



**COMUNE DI AFRAGOLA**

**CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta del 14 ottobre 2024*



## INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

<b>Punto n. 1:</b> Lettura ed approvazione verbali adottati dal consiglio comunale nelle sedute precedenti.	<b>PAG. 05</b>
<b>Punto n. 2:</b> Approvazione dello schema di Bilancio Consolidato ed all. Relativo all'esercizio 2023. Proposta n. 82/2024.	<b>PAG. 06</b>
<b>Punto n. 3:</b> Atto di indirizzo per l'affidamento in concessione della gestione del "servizio di mobilità sostenibile integrata" attraverso la realizzazione e successiva gestione di aree di parcheggio- Proposta n. 83/2024.	<b>PAG. 11 - 57</b>
<b>Punto n. 4:</b> Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art.194, comma 1 lettera A) del D.Lgs. 267/00 – Sentenza n.115/2024 GdP Afragola. – Proposta n. 80/2024.	<b>PAG. 53</b>
<b>Punto n. 5:</b> Richiesta di Consiglio Comunale a firma del consigliere Caiazza Antonio più altri- in merito a: Accordi Procedimentali RFI/Comune di Afragola. Proposta n. 85/2024.	<b>PAG. 62</b>

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego i Consiglieri di prendere posto. Grazie.

Alle ore 10 e 38 iniziano i lavori di Consiglio Comunale.

Salutiamo il Segretario, il Sindaco, gli Assessori, Consiglieri, pubblico presente.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (assente), Tignola Giuseppina (assente), Castaldo Francesco (presente), Tralice Sara (presente), Migliore Giuseppe (presente), Sepe Maria Carmina (presente), Fusco Francesco (assente), Affinito Giuseppe (presente), D'Errico Santo (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (presente), Zanfardino Benito 1982 (presente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (assente), Zanfardino Benito 1976 (assente), Caiazzo Antonio (assente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (presente), Salierno Marianna (assente), Russo Crescenzo (presente).

**14 presenze, 11 assenze, la seduta è validamente costituita.**

Passiamo all'ordine del giorno, capo...

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Presidente, sulla questione del numero legale.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego, Consigliere Iazzetta Antonio.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Buongiorno. Mi scuso io con gli afragolesi per questo ennesimo ritardo, che ogni volta è sempre la stessa cosa. A tal proposito, Presidente, le volevo chiedere, anzi chiedo direttamente al Segretario, se il Regolamento del Consiglio Comunale ha o meno valore, perché all'articolo 14, comma 2 si dice che la seduta è dichiarata aperta dal Presidente del Consiglio, previa constatazione del numero legale, entro e non oltre i 30 minuti. Segretario, volevo capire se il Regolamento ha valore o non ha valore, perché se non ha valore allora, a questo punto, andiamo al Far West e il Regolamento non lo consideriamo proprio. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego, Segretario.

**SEGRETARIO**

Iazzetta, voglio dire, il Regolamento è certamente legge in questo..., però lei capirà benissimo che il Consiglio Comunale ha un'autonomia gestionale e che può superare anche quanto... nel senso sotto il profilo della convocazione...

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**SEGRETARIO**

Come, non ha valore? Però se c'è una volontà consiliare superiore che decide di continuare i lavori onestamente non riesco a capire quale possa essere l'avversione oppure l'impedimento che il Segretario o il Presidente possano frapporre al mancato inizio dei lavori.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**SEGRETARIO**

Il Consiglio Comunale, in base all'autonomia statutaria, comunale e così via ha un peso rilevante, non lo dico io ma tutte le sentenze delle giurisdizioni, TAR di tutta Italia, attribuiscono questo ruolo predominante al Consiglio Comunale. Le ripeto ancora una volta, se si dovesse rispettare il Regolamento non si è capito quindi l'illegittimità, visto che il Consiglio è comunque regolarmente costituito, questa è l'autonomia per continuare, se c'è una volontà diversa che viene espressa all'interno di questo consesso allora i lavori non continuano. Lei è di lunga esperienza, sono principi che non sono di compiacenza verso l'Amministrazione ma è un dato testuale che il consesso, seppur iniziato in ritardo, sta manifestando la volontà di continuare i lavori anche in maniera implicita. Questa è la risposta che mi sento di dare.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Segretario.

Prima di passare all'ordine del giorno c'è una comunicazione da parte dell'Ufficio di Presidenza rispetto ad una variazione di bilancio per un prelievo del fondo di riserva per fitto aule istituto scolastico San Giuseppe. Quindi, si mette a conoscenza di un prelievo dal fondo di riserva dell'esercizio 2024-2025, la somma di cui alla tabella che segue per valorizzare il capitolo 35/06 denominato "Fitto aule istituto San Giuseppe", allegato A.

Passiamo all'ordine del giorno.



**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Lettura ed approvazione verbali adottati dal consiglio comunale nelle sedute precedenti.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

"Lettura ed approvazione verbali adottati dal consiglio comunale nelle sedute precedenti".

Si propone al Consiglio Comunale di approvare i verbali delle deliberazioni sopra richiamate adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute dell'8, del 19, del 25 e del 31 luglio, del primo agosto, del 13, 27 e 28 settembre anno 2024, dalla deliberazione n. 34 alla n. 58.

Consigliere Iazzetta, prego.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Lo so che posso sembrare pedante o altro, però nell'ordine del giorno, nella convocazione che ci ha inviato, Presidente, non erano indicati quali erano i verbali che andavamo ad approvare oggi. Lo so che è una mera formalità questa cosa e così via, però in questo Consiglio Comunale, dove ho trovato una mozione approvata da questo Consiglio Comunale modificata, dove recentemente non ha detto "bocciata", la proposta che era stata... e l'avete riproposta tale e quale la volta successiva, mi preoccupa prima di andare ad approvare i verbali delle deliberazioni dei Consigli Comunali precedenti e quindi chiedo una maggiore accortezza, di indicare quali siano i verbali che si vanno ad approvare nei Consigli Comunali quando c'è la convocazione e anche una maggiore attenzione, insomma, in tal senso, anche perché più volte anche lo stesso Sindaco ci ha invitato ad andare fuori dal Comune per far valere le nostre ragioni e anche questi atti sono importanti quando andiamo fuori dal Comune (come ci ha invitato a fare il Sindaco) per poter far valere le nostre ragioni. Quindi lo so, sembro pedante, sembrano cose inutili in un Consiglio Comunale che approva qualsiasi cosa e che ora anche il Segretario ha detto che è sovrano e può andare contro anche i Regolamenti, però - insomma - le chiedo una maggiore attenzione in tal senso. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Iazzetta.



**Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Approvazione dello schema di Bilancio Consolidato ed all. Relativo all'esercizio 2023. Proposta n. 82/2024.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo al capo numero due: "Approvazione dello schema di Bilancio Consolidato ed all. Relativo all'esercizio 2023. Proposta n. 82/2024".

Prego, Assessore De Stefano.

È entrato in aula il Consigliere Giustino, registriamo la sua presenza.

Prego, Assessore.

**ASS. DE STEFANO PASQUALE**

Col bilancio consolidato si va a dare una fotografia, un'immagine completa di quella che è l'attività dell'ente Comune in relazione a quelle che sono le partecipazioni che detiene in altre aziende, enti, consorzi o società di diritto privato.

Il bilancio consolidato ha la finalità di dare una rappresentazione veritiera e corretta, quindi, dell'insieme, della capacità o meno del gruppo di creare valore.

Precedentemente al bilancio consolidato si va a delineare con due atti propedeutici, il gap, il perimetro di consolidamento, si va ad individuare nel mare magnum di quelle che sono le varie partecipazioni quelle che hanno un valore significativo, per significativo vuol dire un valore, quindi, che può esprimere effettivamente una rilevanza in termini economici all'interno del bilancio consolidato. Senza entrare nel dettaglio tecnico vi sono - diciamo - delle percentuali di sbarramento, in questo caso il 3% oppure vi sono anche altre fattispecie di inclusione o di esclusione, come ad esempio l'impossibilità o il ritardo da parte degli enti della comunicazione dei propri bilanci e dei propri rendiconti, cosa che viene superata attraverso l'invio di un preconsuntivo.

Per quanto riguarda il bilancio consolidato ci tengo semplicemente ad andare a porre, ma giusto per una maggiore chiarezza espositiva, che delle tre società che sono state individuate all'interno del perimetro di consolidamento abbiamo Afragol@net S.r.l., l'Ente Idrico Campano e l'Azienda Consortile, che hanno tre percentuali differenti di partecipazione. Questa differenza nella percentuale di partecipazione del Comune ha fatto sì che, al fine sempre di una rappresentazione veritiera e corretta, fossero adottati due principi di consolidamento diversi, per Afragol@net quello totale, integrale, in quanto la partecipazione è completamente del Comune di Afragola, per le altre, l'Ente Idrico Campano è una partecipazione minima, parliamo di poco più dell'1% e per l'Azienda Consortile che al 45, si è valutata quella che è la proporzionale. In più vi è (sempre per chiarezza espositiva e concludo) che tutte le operazioni cosiddette infragruppo, cioè le operazioni che si realizzano, quindi operazioni economiche, che danno vita ad un credito, un corrispondente debito ed un pagamento vengono elise, perché essendo all'interno dello stesso gruppo avrebbero solamente un elemento di



ridondanza. Quindi, per quanto riguarda il bilancio consolidato abbiamo che le poste consolidate sono epurate da quelle che sono le operazioni infragruppo. Presidente, ho terminato.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Assessore De Stefano.

Ci sono interventi? No. Se non ci sono interventi... Consiglieri Iazzetta Antonio, prego.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Presidente, giusto per chiarire, non me lo faccia passare come intervento questo qua, poi dopo vedo se devo intervenire o meno, anche oggi non ci sarà il dirigente, non ci saranno i revisori, perché, come al solito, nonostante sia prevista la loro presenza non ci saranno, giusto? Purtroppo qua è un'abitudine che non ci sono mai nei Consigli Comunali, non vengono alle Commissioni. Non hanno mai tempo. Questa è la risposta che mi ha dato qualche dirigente, che non aveva tempo per venire a partecipare ai lavori delle Commissioni. Quindi, neanche in Consiglio Comunale avremo i revisori e i dirigenti competenti, giusto per avere chiarezza sulla questione. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Iazzetta. Lei lo sa che io, oltre che invitarli, non posso fare altro.

L'invito, come sempre, viene fatto a tutti.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... e quindi andiamo oltre i Regolamenti che prevedono la loro presenza. Va bene.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Qualche altro intervento? Allora, se non ci sono interventi passo alla lettura della proposta di deliberazione.

Consigliere Giustino, prego.

È entrato in aula la Consigliera Tignola, registriamo la sua presenza.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Buongiorno a tutti. Evidentemente non hanno il tempo di venire qua, ma trovano certamente il tempo di andare altrove, ma questo poi lo chiariremo in un'apposita seduta di Consiglio Comunale. Assessore, solo per una questione di ordine tecnico, due quesiti sul bilancio consolidato, innanzitutto uno riguarda le rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo, ci sono una serie di poste certificate dal Collegio dei revisori che non concordano tra di loro, cioè, mi spiego meglio: il Collegio dei revisori di Afragola@net dice una cosa e quello del Comune dice un'altra cosa, anche se si tratta dello stesso Collegio dei revisori, poi mi pare che hanno rinvenuto la differenza in 6



mila euro di impegni che dovevano cadere nel bilancio vecchio invece cadono nel bilancio nuovo per una fattura pagata nel 2024. Qualcosa invece di più sostanziale ci sta tra una differenza tra la nostra società partecipata, tra il nostro Consorzio per la gestione degli Uffici Affari Sociali, il cui revisore dei conti certifica delle somme, mentre il Collegio dei revisori dei conti del Comune di Afragola certifica un'altra cosa, io non so alla fine qual è stato il modo attraverso il quale abbiamo proceduto, poi, all'allineamento di poste certificate in maniera diversa dai due organi contabili.

E poi ci tengo a rappresentare - e voglio che il Consiglio Comunale di questa cosa abbia coscienza - che noi abbiamo una grande difficoltà con Città del Fare, ritengo che sia oltremodo ingiustificato il tempo dalla data della dichiarazione di liquidazione che risale ad oltre dieci anni fa, ad oggi Città del Fare non è ancora liquidata. Ad oggi Città del Fare non è ancora chiuso. Allora la domanda sorge spontanea: questo Consiglio Comunale sta avallando una società che invece di stare in liquidazione continua a fare atti gestionali? Perché mi risulta che questa società ponga ancora in essere degli atti gestionali, cosa che è assolutamente illegittima per una società che è stata posta in liquidazione. E quali sono i motivi e quali sono le azioni che l'Amministrazione Comunale di Afragola ha posto in essere rispetto a questa mancata liquidazione. Quali sono gli ostacoli che vedono da oltre dieci anni questa società posta in liquidazione ma non vede mai il bilancio di chiusura di questa società partecipata, appunto, dal Comune di Afragola, anzi, forse su questo ci può tornare utile pure la preziosa Assessore Fontanella, che prima di diventare Assessore rivestiva un ruolo in Città del Fare. Non so se rivesta ancora quel ruolo in Città del Fare, non so se è stata sostituita, non sappiamo se è stata sostituita e da chi è stata sostituita e per che cosa sia stata sostituita, perché noi riteniamo che una società in liquidazione debba sgrossare innanzitutto gli incarichi e debba procedere alla chiusura dei conti. Non è possibile che per chiudere i conti di una società stiamo ad oltre dieci anni in un processo di liquidazione. Prego il Segretario Comunale di rappresentare questa cosa alla competente sezione della Corte dei Conti e alla competente Procura della Corte dei Conti. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Giustino.

Registriamo la presenza in aula del Consigliere Baia e della Consigliera Salierno.

Prego, Assessore. La parola all'Assessore De Stefano.

Salutiamo anche il dirigente Chiauuzzi che ci aveva appena raggiunto.

Prego, Assessore, scusi.

#### **ASS. DE STEFANO PASQUALE**

Per quanto riguarda le differenze evidenziate dal Consigliere questa è una fattispecie che il nostro ordinamento giuridico e quelle che sono le norme contabili prevedono, perché se ciò non fosse previsto non esisterebbe un'appendice, sia all'interno... cioè, proprio delle scritture contabili, che nella nota integrativa che accompagna il consolidato e che poi viene ripresa dal parere dei revisori, che si chiama per l'appunto determinazione delle differenze di consolidamento. Quindi, questa è una



fattispecie nota al Legislatore, che il Legislatore gestisce in che modo? Una volta fatta la somma algebrica di queste differenze, perché possono essere sia di segno positivo che di segno negativo, laddove siano di segno positivo (leggo così sono estremamente preciso) vanno ad alimentare una voce che è definita "altre immobilizzazioni dello stato patrimoniale", cioè, nel senso, questo valore positivo viene contabilizzato, quindi ve n'è evidenza, allo stesso modo, in maniera opposta, laddove fossero negative, viene iscritta nella voce riserve di capitale e quindi le ho dato la risposta contabile.

Per quanto riguarda, invece, la questione della Città del Fare le posso dire che ci sono state delle riunioni, anche recenti, al fine di porre fine a delle questioni che sono in sospenso e poi poter procedere alla liquidazione in maniera completa e puntuale.

#### **CONS. GIUSTINO GENNARO**

Dieci anni e passa.

#### **ASS. DE STEFANO PASQUALE**

È iniziata dieci anni fa, adesso si spera di vedere la fine.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Assessore.

Ulteriori interventi? Se non ci sono interventi passo alla lettura della proposta di deliberazione.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

uno) approvare la relazione istruttoria che precede che qui si abbia per integralmente trascritta;

due) approvare altresì l'allegato bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Afragola per l'esercizio 2023, allegato numero 2 quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da: conto economico e stato patrimoniale, relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa.

Si passa alla votazione per appello nominale.

**Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:**

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Assente
Tignola	Giuseppina	Favorevole
Castaldo	Francesco	Assente
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Favorevole
Fusco	Francesco	Assente

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

È entrato in aula il Consigliere Castaldo Francesco, qual è la sua...? Favorevole anche il Consigliere Castaldo Francesco.

**Il Presidente del Consiglio Comunale continua ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:**

Affinito	Giuseppe	Favorevole
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Favorevole
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
lazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Contrario
Zanfardino	Benito (1976)	Assente
Caiazzo	Antonio	Assente
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Contrario
De Stefano	Vincenzo	Assente
lazzetta	Antonio	Contrario
Salierno	Marianna	Contraria
Russo	Crescenzo	Contrario

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

13 voti favorevoli, 5 contrari e 7 assenze. La proposta viene deliberata.

Si propone di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000. Per alzata di mano.

*Si procede alla votazione per alzata di mano.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli. Contrari. Astenuti, Stessa votazione come prima, 13 favorevoli, 5 voti contrari e 7 assenze. Grazie.



**Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Atto di indirizzo per l'affidamento in concessione della gestione del "servizio di mobilità sostenibile integrata" attraverso la realizzazione e successiva gestione di aree di parcheggio- Proposta n. 83/2024.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo al capo successivo, capo numero tre: <<Atto di indirizzo per l'affidamento in concessione della gestione del "Servizio di mobilità sostenibile integrata" attraverso la realizzazione e successiva gestione di aree di parcheggio- Proposta n. 83/2024>>.

La parola all'Assessore Fontanella. Prego, Assessore.

**ASS. FONTANELLA PERLA**

Buongiorno a tutti. Buongiorno ai Consiglieri in aula, al Sindaco, alla Giunta e a tutte le persone che ci guardano.

Innanzitutto, prima di illustrare questo capo all'ordine del giorno, va rammentato che qualche mese fa, con delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 2024, il 25 luglio 2024, questa Amministrazione votava il PUC che prevedeva, tra gli altri, quale obiettivo generale, la razionalizzazione del sistema della mobilità. In particolare, tra gli obiettivi c'era quello di consentire un miglioramento dell'accessibilità, un miglioramento della mobilità interna e la valorizzazione del ruolo della stazione Alta Velocità di Afragola, Napoli - Afragola. Quindi, per dare risposta all'obiettivo generale del PUC, ossia la razionalizzazione del sistema della mobilità, si è reso necessario integrare in un eventuale unico rapporto concessorio la gestione di alcuni servizi, tra cui la gestione delle aree di sosta a pagamento, la gestione della rimozione dei veicoli con carro attrezzi, la gestione del servizio di viabilità, la manutenzione e la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale.

Per raggiungere questo obiettivo prefissato con il PUC e quindi per creare un servizio di mobilità sostenibile, l'Amministrazione ha ritenuto necessario abbinare a tali servizi anche la realizzazione di alcune aree adibite a parcheggio, quindi ha ritenuto necessario abbinare ai servizi che ho appena elencato la realizzazione in concessione e la successiva gestione di alcune aree, tra cui la realizzazione di un parcheggio a servizio della stazione Napoli - Afragola in corrispondenza dell'accesso occidentale della stessa, pari a 1.200 posti auto. Questa esigenza è sorta nell'ultimo periodo, data la necessità di ampliare i posti auto disponibili che, in una normale giornata infrasettimanale, già alle prime ore del mattino risultano essere insufficienti. Dopodiché è necessario realizzare un parcheggio a raso in via Roma per circa 30 posti auto. Poi è prevista la realizzazione di un parcheggio a raso in via Sacrossimi Cuori per ulteriori 30 posti auto, la realizzazione di un parcheggio a raso in via Antonio Gramsci per circa 30 posti auto ed in ultimo la realizzazione di due parcheggi a raso in via Alcide De Gasperi per un totale di 145 posti auto.

Attraverso, quindi, il modello della concessione di realizzazione della gestione del servizio sarà possibile innanzitutto selezionare un operatore economico che sarà in grado di ampliare la dotazione delle aree di sosta, soprattutto nelle vicinanze della TAV e, in secondo luogo, unificare, integrare ed



ampliare tutti i servizi legati alla sosta degli autoveicoli che possono mettere in connessione il centro cittadino con le aree adiacenti alla TAV. Ora, per questi motivi il modello disponibile, quindi la via maestra indicata dal Legislatore per attuare questa razionalizzazione della mobilità è quella offerta dall'ultimo Codice degli Appalti, ossia il D.Lgs. 36/2023, in particolare all'articolo 174 che disciplina l'istituto del partenariato pubblico - privato, ossia disciplina un'operazione economica che viene instaurata tra un ente concedente ed un operatore economico privato e viene previsto un rapporto contrattuale di lungo periodo al fine di perseguire un interesse pubblico. La copertura dei fabbisogni finanziari in questo modo, che sono connessi alla realizzazione del progetto, proviene in misura significativa dall'ente privato, anche in ragione del rischio operativo che l'ente privato si assume, nel senso che alla parte privata spetta il compito di realizzare e gestire il progetto, mentre alla parte pubblica spetta il compito di definire gli obiettivi e di verificarne poi successivamente l'attuazione degli stessi. Il rischio operativo, così come disciplinato dall'articolo 177 dal nuovo Codice degli Appalti, connesso alla realizzazione e alla gestione dei servizi quindi è interamente in capo al concessionario e non all'ente pubblico. L'operazione, quindi, darà la possibilità alla pubblica amministrazione di non creare debito pubblico, in quanto tale modello contrattuale è diretto, appunto, a garantire il finanziamento di un'opera o di un servizio da parte del privato che si assume, come abbiamo già detto, l'intero rischio economico dell'operazione. Pertanto, il procedimento di affidamento prevede il coinvolgimento del Consiglio Comunale solamente per l'approvazione degli atti di indirizzo, tutti gli atti successivi, relativi quindi al progetto preliminare proposto dall'ente privato di turno, allo studio di fattibilità e quant'altro, saranno atti che verranno affrontati in un momento successivo dalla Giunta Comunale.

In seguito, quindi, a questa operazione c'è da dire che le aree di parcheggio, che saranno oggetto dell'eventuale esproprio da parte del privato, ricadranno poi nella disponibilità e nella proprietà dell'ente pubblico. L'operazione, dunque, risulta indispensabile per prevedere un'azione efficace e lungimirante sulla mobilità, così come da obiettivi che ci siamo prefissati col PUC, che sappia quindi incrementare la sostenibilità ambientale, economica e sociale del sistema dei trasporti e la qualità degli spazi pubblici, nonché a migliorare la qualità dell'ambiente e della vita della città.

Ora, quali sono gli obiettivi che ci andiamo a porre con l'esternalizzazione del servizio in oggetto? L'Ente può raggiungere alcuni obiettivi fondamentali e quindi un risparmio di costi del personale dell'Ente, con la conseguente riduzione del costo complessivo del servizio, maggiori entrate per l'ente garantite dall'aggio che ovviamente ci verrà concesso dal concessionario privato in seguito ai servizi da istituire e quindi dai parcheggi e dagli stalli di sosta a pagamento, il miglioramento complessivo della qualità di vita e dei servizi, con quindi una maggiore fruibilità dei parcheggi a servizio della TAV che conetteranno il centro e la periferia della città, una maggiore tempestività di intervento e di risoluzione dei problemi che saranno poi legati alla gestione e alla manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale, vista la mancata disponibilità attualmente in pianta organica di personale specializzato, nonché il miglioramento del parcheggio con la riduzione della



sosta selvaggia grazie all'intervento tempestivo del servizio di rimozione forzata che attualmente non è previsto dall'Amministrazione.

Se invece vogliamo andare a considerare quelle che sono le finalità di pubblico interesse che guidano la scelta di istituire questo servizio sono legate alla necessità di garantire una rotazione costante dei veicoli allo scopo di soddisfare l'esigenza di sosta di un alto numero di utenti residenti e non residenti e nella maggiore capacità, accessibilità e fruibilità da parte di una crescente utenza a servizio della TAV. Nonché nel migliorare l'ordine, la disciplina della circolazione del traffico e nel ridurre il fenomeno della sosta vietata che crea notevoli disagi alla circolazione.

Ora, dato atto, quindi, come abbiamo già specificato, che la competenza in merito all'affidamento in concessione della gestione del servizio di mobilità sostenibile integrata, così come l'ho spiegata, è del Consiglio Comunale si chiede, appunto al Consiglio Comunale, di deliberare in merito, procedendo quindi, quale atto di indirizzo e programmazione, all'affidamento in concessione della gestione del servizio di mobilità sostenibile integrata, che ha come obiettivo, quindi, la realizzazione e la successiva gestione di nuove aree di parcheggi, di aree di sosta a pagamento non custodite, il servizio di rimozione forzata di autoveicoli e motoveicoli con carro attrezzi e il servizio di viabilità, manutenzione e realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Assessore Fontanella.

La parola al Consigliere Giustino. Prego, Consigliere.

#### **CONS. GIUSTINO GENNARO**

Io sono particolarmente disarmato e basito di fronte all'approssimazione che l'Amministrazione per l'ennesima volta mette in campo rispetto ad una scelta che appare strategica e viene, invece, solo descritta in maniera molto, molto, molto epidermica. Con tutto il rispetto per la brillante relazione descrittiva dell'Assessore competente, ma fatemi capire, questo Consiglio Comunale si può mai assumere la responsabilità di dire che nell'intorno TAV facciamo il parcheggio, dove? Abbiamo dei terreni di proprietà? Facciamo il parcheggio a via De Gasperi, dove? Abbiamo dei terreni di proprietà? Facciamo il parcheggio in altre zone, su qualcuna di queste zone insiste addirittura un contenzioso finalizzato al rilascio di una concessione edilizia e mi riferisco al pezzettino di terreno angolo via Roma - viale Sant'Antonio, dove 30 posti macchina sono matematicamente impossibili, massimo se ne possono fare 22 e c'è già uno studio agli atti, ma siamo proprietari dell'area? E venite in quest'aula con una faccia tosta a chiedere al Consiglio Comunale di votare la messa a disposizione di aree che non ci appartengono! Facciamo gli espropri, un Comune in dissesto ha i fondi per fare quegli espropri? Fino a prova contraria i fondi vengono individuati con foglio e particella. Assessore Fontanella, la preghiamo vivamente di dirci quali sono i fogli e le particelle di riferimento sulle quali dovrebbero insistere le nuove zone di sosta o dobbiamo fare come il PUC, che poi scopriamo quelle aree sono riconducibili a soggetti direttamente o indirettamente legati all'Amministrazione. O ci sta



qualche amico imprenditore dell'Amministrazione o del padrino dell'Amministrazione che già sta perseguendo una strada e poi che facciamo? Facciamo l'esproprio per conto di un privato? Eh sì, lo stavamo facendo per De Laurentis, lo possiamo fare pure per... Lo possiamo fare pure per il parcheggiatore, tanto questo PUC mi pare che abbia risolto tutti i problemi. Allora cominciamo a chiarire una cosa, questa Amministrazione rispetto all'area intorno TAV non ha fatto nulla. Quello che si poteva fare o non si poteva fare prima del PUC all'intorno TAV è uguale, è identico a quello che si può fare o non si può fare stamattina all'area all'intorno TAV, quindi smettiamola con questa ipocrisia del cavolo. Adesso De Laurentis, abbiamo approvato il PUC, può venire a fare i campetti. Non è cambiato nulla. Quello che si poteva fare prima si può fare stamattina, quello che si può fare stamattina si poteva fare ieri prima del PUC. Ci sbizzarriamo qui a delucidare questo Consiglio Comunale sugli ultimi interventi legislativi, ebbene, forse qualcuno non ha letto l'articolo 14 comma 3 del D.Lgs. del 23.12.2022, n. 201, che cosa dice questo? Dice che quando si fa un affidamento in concessione del servizio di gestione dei parcheggi pubblici a pagamento... e noi teniamo pure l'aggravante che si devono fare gli espropri, per conto dei privati noi facciamo gli espropri, poi andiamo a vedere chi è questo privato e che cosa dice questo decreto legislativo, dice quello che non dite voi, che omettete voi nell'atto, c'è forse un'analisi costi-benefici del perché tutto quanto decantato dall'Assessore competente possa essere giustificato? No, siamo sulle parole, perché noi risolviamo, perché noi facciamo, ma l'analisi costi-benefici dove sta? Il dato di partenza, il dato d'arrivo, il confronto, che in termini economici si chiama banalmente analisi costi-benefici dove sta? E questo Consiglio Comunale si deve assumere la responsabilità di darvi carta bianca su che cosa? Su sciacallare ancora una volta sulle aree di questo Comune? Vedete, ma se vogliamo restringere l'ipotesi anche alla mera gestione dei parcheggi noi caliamo... solo perché il PUC dice che abbiamo bisogno di certe cose..., scusate, il PUC analizza una criticità, condivisibile, ma con quella criticità poi alla fine credo che avremmo bisogno in ultima analisi nella maniera più riduttiva di un PIM. Assessore, lei sa che cos'è il PIM credo. Il Piano Integrato della Mobilità. Senza Piano Integrato della Mobilità aumentiamo a dismisura i parcheggi, individuiamo zone da parcheggiare e nessuna di queste aree, badate bene, è di proprietà del Comune. Scusate, ci dite..., ma, guardate, io non voglio usare un linguaggio volgare però alla fine ci sta un limite a tutto, 'sta polpetta per chi la state preparando? Adesso basta! Noi vogliamo venire in quest'aula, questo Consiglio Comunale, anche questa maggioranza deve venire in quest'aula cosciente di quello che sta facendo, intorno a tutti quei milioni di metri quadrati intorno alla TAV quali sono quelli che saranno interessati da questo parcheggio, qual è il foglio e la particella su quale stiamo focalizzando la nostra attenzione stamattina. Con quali fondi pagheremo gli espropri. Lo farà il privato. E ditemi pure il contesto normativo entro il quale noi possiamo fare degli espropri per un privato, lo potevamo fare noi con una STU, compravamo i terreni, li davamo in gestione a De Laurentis che faceva il campo sportivo piuttosto che a quello del parcheggio per fare il parcheggio. Io non ho mai visto che si fanno degli espropri per un privato che deve alimentare un'attività economica, soprattutto quando questa attività economica è regolata da un decreto legislativo che prevede che il Consiglio Comunale sia a conoscenza di un'analisi costi-



benefici. Esternalizziamo il parcheggio, il parcheggio già è esternalizzato, già teniamo delle società che hanno gestito per tanto tempo le strisce blu in questo paese. Non sappiamo nemmeno se per loro è previsto il pagamento della tassa sulla nettezza urbana che altri Comuni, almeno forfettariamente, individuano, non a metro quadrato ma per lo meno a stallo. La verità è che ci troviamo in una confusione amministrativa, io capisco il buon intendimento, vogliamo fare i parcheggi, io voglio fare i parcheggi, vorrei fare tante cose per questa comunità, poi ci stanno dei percorsi amministrativi, dei percorsi di correttezza amministrativa e la cosa più disarmante è che il Collegio dei revisori, che paghiamo la bellezza di 125 mila euro all'anno, in questo Consiglio Comunale non richiama l'attenzione sulla mancanza di un'analisi costi-benefici a sostegno di questa attività. Ma di che cosa stiamo parlando stamattina. Dobbiamo fare il piacere all'ennesimo imprenditore amico di amici? Distinguiamo le cose, se c'è un'esigenza ed un'emergenza di quella di affidare la gestione del parcheggio e delle strisce blu e del servizio di rimozione, che pure ci sta, è un conto e mi pare che il Consiglio Comunale già si sia espresso sull'esternalizzazione, su questo, ma entrare nel merito di espropri per conto di privati di zone non identificate, parcheggi a via Gramsci o parcheggi a via De Gasperi, dove!? Dove!? Stiamo parlando di una strada che è lunga un chilometro e mezzo, dove! E poi consentitemi anche di evidenziare un dato, la Giunta interviene due volte con due diverse delibere. Interviene con una delibera a settembre, il 24 settembre, per correggerla subito dopo con una delibera del 2 ottobre, guardate, io nella relazione istruttoria che questo Consiglio Comunale stamattina è chiamato a votare non trovo alcun riferimento, né al primo atto di Giunta, il 67, né al secondo atto di Giunta, il 69, perché la Giunta fa una proposta al Consiglio e stamattina questo Consiglio non ratifica quegli atti di Giunta, ma vota una proposta completamente ex novo che non fa alcuna menzione di quegli atti di Giunta. Allora, certo qua c'è una maggioranza che è abituata, ha votato cose peggiori, quindi non è questo quello che ci spaventa, non ci spaventa l'esito scontato di questa votazione, ci spaventa e ci disarma la facilità con la quale un'Amministrazione prima e un Consiglio Comunale, in dispregio a qualsiasi logica naturale del buon pensiero, non di rispetto della norma, del buon pensiero, ancora una volta, in maniera... davvero a rompersi la noce del collo, a rompersi l'osso del collo vota questa cosa.

Io credo che sia naturale per noi fare una proposta rispetto a questa analisi, a meno che non ce la confutate in quest'aula, di rinvio del capo, di rinvio del capo perché il capo, così come è strutturato, è carente di motivazione, è carente di contenuti, è approssimativo nei contenuti. Io non posso, come Consiglio Comunale, autorizzare che a viale Gramsci, piuttosto che nell'intorno TAV, piuttosto che a via De Gasperi, piuttosto che nei pressi di Sacri Cuore si procedono ad espropri, di che cosa? Io non posso autorizzare di superare con un voto del Consiglio Comunale, perché questo non accade, il contenzioso che teniamo in essere con i proprietari dell'appezzamento di terreno di viale Sant'Antonio angolo via Roma, che hanno ottenuto delle sentenze positive dal TAR finalizzate all'ottenimento di un permesso a costruire. Né è possibile che qualsiasi Amministrazione vada a violare i diritti dei singoli cittadini, atteso che quella storia, per intenderci, stiamo parlando dell'appezzamento di terreno dietro la statua di Padre Pio, li abbiamo costretti a fare ricorsi da oltre venti anni e nonostante le sentenze



continuiamo qui stamattina a dire espropriamo, perché ritengo che questa l'ho individuata con certezza, quest'area, perché è l'unica area, se non si vogliono fare pure abbattimenti, individuabile a via Roma angolo viale Sant'Antonio.

Allora, Presidente, lei ci deve concedere la possibilità, lo può fare pure d'ufficio, di rinviare il capo, affinché questo capo sia riscritto nella maniera più corretta possibile. Tra l'altro nel DUP provvisorio che avete votato né nel DUP precedente non vi è traccia alcuna di questo tipo di intervento e voi sapete bene che interventi che non sono previsti del DUP non sono praticabili e anche su questo c'è un consolidato amministrativo. Io capisco le buone intenzioni, capisco pure l'affanno di un'Amministrazione che in tre anni ha fatto meno di niente, però non è che con il detto, con la buona intenzione si risolve il problema, pure perché questi sono problemi che ti troverai più avanti nel tempo. Faccio il decreto di esproprio, eh! E tu l'hai espropriato un pezzo di terra. L'esproprio poi lo paga il privato che si trova a fare un esborso iniziale per quello che avete previsto voi di diversi milioni di euro per comprare quei terreni che non riuscirà nemmeno a coprire con i ricavi, non dico con gli utili, con i ricavi dell'attività commerciale. Allora fateci capire qual è l'analisi costi-benefici di questa cosa, perché io ritengo che per i prossimi dieci anni i ricavi delle strisce blu ad Afragola non riusciranno nemmeno a..., i ricavi, non gli utili, i ricavi e l'Assessore alle Finanze mi capisce, non riusciranno nemmeno a coprire i costi di espropri dei fondi individuati in questa delibera che, ad occhio e croce, senza voler esagerare, ammontano a circa 2 milioni di euro. Allora, ci dite voi? Se ci date qualche risposta è capace che possiamo pure col nostro voto astenerci, perché poi la gestione della viabilità è un problema sentito e poi vi è un altro dato fondamentale, che nei fatti risulta da ostacolo alla realizzazione di quanto prevede l'Amministrazione, non è stata ancora redatta la Carta archeologica. La carta archeologica, per come è stata interpretata in questo Consiglio Comunale, ma per come l'ha calata la Sovrintendenza, risulta elemento essenziale. Secondo me senza la carta archeologica non si possono rilasciare manco le concessioni edilizie, figurarsi ad autorizzare diverse aree di parcheggi su terreni che non sono di proprietà comunale. Solo a titolo scolastico, l'Assessore è stato preciso a richiamare i contesti normativi che più la aggradano, dò lettura dell'articolo 14, comma 3, punti 2 e 3 del D.Lgs. del 23.12.2022, n. 201. Punto 2: "Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'Ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economico del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche (Comune in dissesto noi), dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative (analisi costi-benefici si chiama), anche con riferimento ad esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica". Scusate, ma tutti questi dati dove li possiamo rinvenire? Poi se la Giunta e il Sindaco vogliono l'ennesima delega in bianco questi ve la possono pure firmare la delega in bianco, ma per fare che cosa? Per fare che cosa? Ma avete verificato se queste aree sono compatibili? Avete verificato se le aree individuate sono compatibili col PUC che avete votato? C'è un certificato di compatibilità che possiamo acquisire? No, non lo possiamo acquisire perché noi queste



aree non sappiamo quali sono. Poi se il Sindaco riservatamente sa già quali sono e non lo vuole partecipare allora ci dica pure perché ci tiene alla segretezza di queste aree. Dobbiamo fare gli interessi di qualcuno? E io non credo che sia questo, credo che anche il Sindaco in questo caso, almeno me lo auspico, sia solo mosso dalla voglia di vedere risolto un problema, ma non è questa la strada. Cambiati i consulenti non è questa la strada. Cambiati i consulenti, quelli ufficiali e quelli ufficiosi, perché non è questa la strada!

Ancora: "Nella valutazione di cui al presente comma l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30". Non ve lo leggo, però vi invito ad andarlo a leggere.

E poi punto fondamentale, il punto 3: "Degli esiti della valutazione di cui al comma precedente si dà conto prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio (prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio) in un'apposita relazione al Consiglio Comunale, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione Europea per la forma di affidamento prescelto, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazione". Io credo che, al di là del gioco delle parti, Consigliere Giustino che fa l'opposizione, il Consigliere Giustino che tenta di dettare l'agenda, la riflessione che dovete fare è sui contenuti dell'atto, non si può votare un atto del genere. Si può condividere il principio di dare in gestione i parcheggi, di aumentare il numero dei parcheggi, ma mi pare che ci sia pure una proposta di RFI finalizzata ad un allargamento dei parcheggi. Ci siamo confrontati anche con loro, ma la domanda sorge spontanea: dove prendiamo i fondi per la copertura finanziaria degli espropri e soprattutto, esproprio di che cosa.

Presidente, quindi proposta di rinvio del capo, alla luce dell'analisi appena effettuata, per approfondimenti, condividendo il principio che questa città ha la necessità di organizzarsi meglio dal punto di vista del parcheggio e più in generale della mobilità, quello del rinvio del capo, anzi vi diamo la possibilità di dare pure qualche incarico, date l'incarico a qualche tecnico di vostra conoscenza per la redazione del PIM. Anzi, vi dico di più, date l'incarico a qualche tecnico di vostra conoscenza anche per il Piano di Zonizzazione Acustica, visto che al PUC, che è un elemento fondamentale della VAS, avete allegato il Piano di Zonizzazione Acustica che risale al 2003, quando non c'era né la stazione, né i binari, né l'Ipercoop, né Ikea, né tutte le zone D2 che avete individuato. Questo è quello che in termini molto, molto pratici, noi andiamo ad individuare come una mancanza di visione.

*"A muina e bona a guer"*. Presidente, questa è la mia proposta a questo Consiglio Comunale.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Giustino.

Prima di passare la parola a delle prenotazioni già previste mettiamo in votazione la proposta di rinvio del capo per approfondimento da parte del Consigliere Giustino.

**CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA**

Se mi permetti faccio l'intervento sulla proposta, che dici?

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Sulla proposta ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... l'abbiamo sempre fatto, ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... la partecipazione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Consigliere Tignola, se c'è un'eventuale proposta di rinvio il capo si chiude qua in attesa di approfondimento. Non c'è un intervento a favore e uno contro, io devo mettere in votazione, se non passa andiamo avanti con i lavori.

Mettiamo in votazione la proposta di rinvio così come formulata dal Consigliere Giustino.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Presidente, chiedo scusa, il nostro Regolamento prevede che sulla proposta di rinvio si possa parlare almeno un Consigliere per la maggioranza e un Consigliere per l'opposizione. Premesso che a sua discrezione lei ha fatto parlare spesso, quasi sempre, più Consiglieri, sia della maggioranza che dell'opposizione. Quindi, per quanto ci riguarda, come opposizione, vorremmo che lei continuasse ad attenersi a quella pratica, magari più restrittiva, facendo parlare uno e uno, però se ci atteniamo a quella pratica, pure perché siamo curiosi di sapere che cosa ne pensano gli elementi pensanti della maggioranza. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Va bene. Volevo accorciare un poco i tempi Consigliere, tanto...

Intanto registriamo la presenza in aula del Consigliere Fusco Francesco, è entrato in aula alle ore 11:10.

Quindi, per un eventuale intervento di uno di maggioranza e uno di opposizione. Prego, Consigliere Tignola.

**CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA**

Buongiorno a tutti. Premesso che siamo tutti Consiglieri pensanti, opposizione e maggioranza, perché poi offendere non mi sembra proprio il caso, ritengo di condividere in toto il discorso che ha fatto Giustino, in quanto per due ordini di principio penso che la volontà della pubblica amministrazione era soltanto di chiamare oggi il Consiglio Comunale e di volere ovviamente i parcheggi, ma senza entrare nel merito, perché penso che nella delibera di Giunta c'è un errore di italiano, parla di affidamento quando si doveva parlare soltanto di indirizzo. Pertanto, tutto il discorso che tu hai posto in essere secondo l'articolo 14 hai perfettamente ragione, ma non riguardano in questa delibera scritta, diciamo, in maniera... di questo "affidare" diciamo che ha tratto un po' in



inganno, perché pure io quando l'ho letta mi sono posta la domanda di che cosa noi siamo stati chiamati lunedì a votare. Penso di interpretare che quell'affidamento va inteso come indirizzo. Io personalmente sono qui e voterò favorevole solo se si parla di esternalizzare, tutto il resto secondo quanto stabilito dall'articolo 14, l'istruttoria e tutto quanto, penso che saremo richiamati in questo Consiglio Comunale e va corretta la delibera nella parte in cui si parla di affido, ma soltanto definirla come indirizzo, poi il merito, l'istruttoria, costi, benefici secondo quanto stabilito...

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Particella, foglio...

**CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA**

Particella, foglio, tutta l'istruttoria di cui tu hai parlato penso che deve essere successivo a questo Consiglio Comunale e in quel caso entriamo nel merito come poc'anzi ha fatto il Consigliere. Penso di interpretare questa delibera di Giunta come un mero indirizzo della pubblica amministrazione di volere i parcheggi, se questo, Segretario, è il senso, il mio voto è favorevole, se invece si entra nel merito di tutta la questione, in violazione dell'articolo 14, io non voterò questa delibera. Mi sembra chiaro che l'errore è fatto su quella parola che dice "affidamento" invece di dire "l'indirizzo". Se si cambia, per errata corrige, "affidamento" in "indirizzo" il mio voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Tignola.

Sentiamo l'altro intervento da parte del Consigliere Iazzetta Antonio. Prego, Consigliere.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Magari mi associo anche alle parole della Consigliera Tignola, però, Consigliera Tignola, mi sa che l'Assessore è stata abbastanza chiara, perché ha detto che con questo voto il Consiglio Comunale affida alla Giunta che poi farà tutto l'iter successivo. Questo ho sentito io, poi può darsi che abbia capito male, però l'Assessore Fontanella ha detto questo, nel senso che il Consiglio con questo voto affida alla Giunta tutti gli atti consequenziali per arrivare poi alla costruzione e alla gestione di questi parcheggi. Io poi, onestamente, prima, Presidente, più che per il punto prima all'ordine del giorno era per questo, perché io vorrei parlare con l'Avvocato Professor Carmine Cossiga, col Dottor Giuseppe Annese e col Dottor Gennaro Iervolino e chiedergli come hanno fatto a dare un parere positivo alla letterina di Babbo Natale che è questa delibera. Onestamente vorrei capire come hanno fatto a dare un parere positivo perché manca il conto economico, anche perché l'Assessore Fontanella ha chiarito che i fondi non sono comunali ma sono di questa fantomatica ditta che verrebbe a gestire questi parcheggi, però non sappiamo, appunto, non c'è un conto economico per la gestione di questi parcheggi.



Poi condivido pienamente quello che diceva il Consigliere Giustino, ci siamo un po' industriati ad indovinare quali sono queste aree per i parcheggi. Chiaramente, Consigliere Giustino, abbiamo capito un po' tutti che quello di via Roma è quello a cavallo di viale Sant'Antonio, via Sacri Cuori sarebbe questo all'incrocio con via Principe di Piemonte, la famosa...

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... opposizione.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

No, per dire, per dire, questi dovrebbero essere, però la cosa strana sono quelli della TAV, intorno alla TAV, quello è il vulnus di questa operazione. Anche perché, poi, Assessore Fontanella, lei ha detto che una volta che il Consiglio vota questa cosa poi farà tutto la Giunta, non credo, perché nel PUC non è prevista la realizzazione di parcheggi intorno all'area TAV e quindi necessariamente bisognerà tornare qui per una variazione al PUC. Quindi, insomma, lo so che lei da poco è in Giunta, però questa Giunta, questa Amministrazione ha poco rispetto di questo Consiglio Comunale e anche il fatto di venire qua dentro a far passare sotto traccia questa cosa, che con questo voto il Consiglio Comunale..., lo vorrei ricordare ai Consiglieri della maggioranza che magari sono pronti a votare questa cosa, con questo voto vi liberate del tutto della questione dei parcheggi, farà tutto la Giunta, deciderà tutto la Giunta, qualsiasi Regolamento, qualsiasi cosa che riguarda le strisce blu, i parcheggi farà tutto la Giunta in piena autonomia, esautorando del tutto il Consiglio Comunale. Questo è il senso, quindi non posso far altro che... come hai detto?

**INTERVENTO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Ripeto, io...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Cortesia.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Può darsi che abbia sentito male, però l'Assessore Fontanella nel suo intervento ha detto che con questo voto il Consiglio Comunale...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per cortesia.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

...viene nei fatti esautorato, perché farà tutto la Giunta.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Iazzetta.

Allora, per maggiori delucidazioni, invito l'Assessore Fontanella alla parola. Grazie.

**ASS. FONTANELLA PERLA**

Intervengo per un'ulteriore specificazione, innanzitutto al Consigliere Giustino, noi non ci siamo dimenticati dell'analisi costi-benefici, semplicemente, come ho spiegato prima, non è necessaria in questa fase del procedimento, nel senso che, come ha colto perfettamente la Consigliera Tignola, in questa fase noi stiamo chiedendo al Consiglio Comunale di approvare l'atto di indirizzo, tutto quello che verrà successivamente ovviamente è previsto, è prevista l'analisi costi-benefici, è prevista la relazione, è previsto tutto quello che lei chiede ma in un momento successivo, anche perché ho citato la fonte che è diversa da quella citata da lei, ovvero l'articolo 14 del D.Lgs. 201/2022 che analizza il servizio pubblico locale. Qui non stavamo parlando di servizio pubblico locale, ma stavamo parlando della modalità di affidamento all'esterno attraverso un partenariato pubblico privato, che quindi non prevede, nel primo atto di indirizzo che passa per il Consiglio Comunale, una relazione di costi-benefici, perché sarà poi il concessionario che si candiderà, i concessionari che si candideranno a farci un'analisi di quelli che saranno i costi e benefici e l'Amministrazione valuterà quali siano i candidati migliori.

Per quanto riguarda invece l'inquadramento delle aree di zona parliamo di tutte aree che sono state ben classificate ed inquadrate e nel PUC sono state classificate quale zona G dotazioni territoriali e quindi sono aree destinate già a parcheggio. Questo volevo chiarire.

Per quanto riguarda la modifica della parte finale della delibera se dobbiamo modificare, insomma, la parola e quindi chiarire maggiormente l'atto di indirizzo che si va a votare per noi va bene. Grazie.

**INTERVENTO**

Assessore, conferma che farà tutto la ditta poi ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**ASS. FONTANELLA PERLA**

Da articolo da me citato sì, farà tutto...

...(Interventi fuori microfono)...



**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Grazie per il chiarimento, Assessore Fontanella.  
Andiamo avanti con la proposta fatta dal Consigliere Giustino per...

**INTERVENTO**

C'è una prenotazione. C'è una prenotazione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Siamo rimasti ad un intervento a favore e uno contro. Io ho rispettato il Regolamento, quindi adesso dovrei mettere in... Consigliere Giustino, Consigliere Giustino, lei proprio è stato l'autore a farmi una precisazione.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Interviene dopo se si va avanti. Consigliere Giustino, la prego.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Quello che ha detto l'Assessore trae in inganno il Consiglio Comunale. ...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Interverrà dopo. Interverrà dopo, senza problemi. Lei ha fatto un richiamo giusto e io l'ho condiviso, quindi andiamo avanti come da lei richiamato.

Mettiamo in votazione un eventuale rinvio del capo per un approfondimento, così come formulato dal Consigliere Giustino.

Metto in votazione per appello nominale.

**Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:**

Pannone

Antonio

Contrario

**CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA**

Chiedo scusa Presidente ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)..., non ho capito.

**INTERVENTO**



In fase di votazione.

### **SINDACO**

Proposta di rinvio.

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Di rinvio. Di rinvio.

**Il Presidente del Consiglio Comunale continua ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:**

Castaldo	Biagio	Contrario
Di Maso	Assunta Antonietta	Assente
Tignola	Giuseppina	Contraria
Castaldo	Francesco	Contrario
Tralice	Sara	Contraria
Migliore	Giuseppe	Contrario
Sepe	Maria Carmina	Contraria
Fusco	Francesco	Contrario
Affinito	Giuseppe	Contrario
D'Errico	Santo	Contrario
Di Maso	Gianluca	Contrario
Ausanio	Arcangelo	Contrario
Lanzano	Antonio	Contrario
Zanfardino	Benito (1982)	Contrario
lazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Favorevole
Zanfardino	Benito (1976)	Assente
Caiazzo	Antonio	Assente
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Favorevole
De Stefano	Vincenzo	Assente
lazzetta	Antonio	Favorevole
Salierno	Marianna	Favorevole
Russo	Crescenzo	Favorevole

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

14 voti contrari, 5 voti favorevoli. La proposta formulata dal Consigliere Giustino non viene presa in considerazione, si va avanti con il capo posto all'ordine del giorno.



Ci sono vari interventi prenotati, vari Consiglieri prenotati, partiamo così come formulato dalle prenotazioni, il Consigliere Russo Crescenzo. Prego, Consigliere Russo.

### **CONS. RUSSO CRESCENZO**

Buongiorno Sindaco, Presidente, al Segretario, agli Assessori presenti, ai Consiglieri i colleghi, al pubblico che ci segue qui in sala e al pubblico che ci segue in diretta streaming.

Niente, purtroppo ho solo la necessità di ribadire quanto precedentemente già detto, noi abbiamo avuto il piacere di avere l'Assessore in Commissione, abbiamo fatto una Commissione congiunta anche con la Sesta, in cui io ho evidenziato, ma anche gli altri Colleghi, che noi vedevamo questa delibera molto scarna, praticamente non indicava nulla, quindi secondo noi era totalmente vuota di qualsiasi significato, tranne per dare delle indicazioni e dare un mandato successivamente a poter fare ciò che si voleva decidere in seguito. Io ribadisco quanto è stato già detto precedentemente, abbiamo l'individuazione di alcune aree che non sappiamo quali sono e con quali criteri sono state individuate. Non sappiamo un conto economico. Faccio un esempio, io ho un problema di ordine tecnico, forse probabilmente è colpa mia che non riesco a capire, però se lei vede il verbale del Collegio dei revisori nella parte finale si legge: "La proposta da intendersi quale mero atto di indirizzo e munita del parere di ordine... dalla regolarità tecnica resa dal dirigente del Settore di Polizia Municipale, mentre il dirigente del Settore Finanziario non ha reso nessun parere". Giro la delibera e mi trovo, nella parte finale, oggetto dell'atto di indirizzo per affidamento in concessione della gestione del servizio di mobilità e il dirigente del Settore Finanziario ci dice: "In ordine alla regolarità contabile esprime il seguente parere favorevole". Quindi, la mia difficoltà in questo momento è capire, allora, il Collegio dei revisori mi dice che non è stato fatto nessun conto economico, quindi non ha la necessità di avere il parere finanziario, d'altro canto, probabilmente, il Settore Finanziario ha fatto tutte le verifiche necessarie e quindi rilascia un parere. Qui chiedo a voi, qual è la verità? Abbiamo fatto dei conteggi? Quindi, il Settore Finanziario stabilisce che il parere doveva essere rilasciato e comunque il Collegio dei revisori non si accorge neanche che è stato dato il parere del Settore Finanziario. Il Collegio dei revisori e il Settore Finanziario non dialogano, non vedono uno che cosa fa l'altro. Nella parte finale parte, l'ultimo capoverso.

Oltre a questo, poi, mi riaggancio a quello che diceva il Consigliere Giustino, rispetto ad una prima analisi molto macroscopica lui diceva che probabilmente chi farà l'investimento nei dieci anni non riuscirà mai a poter gestire le spese fatte, a coprire, lei dà praticamente un indirizzo in cui stabilisce che se viene affidato questo tipo di servizio è per la durata di cinque anni, quindi noi troveremo un gestore che fa un investimento altissimo, specialmente nella zona dell'Alta Velocità di 1.200 posti e in cinque anni riesce a recuperare tutto l'investimento? Deve essere un grande benefattore.

Poi, lei parla di mobilità, la mobilità non viene fatta solo dai parcheggi, dico che ormai sono sei - sette anni che noi cerchiamo di far presente in questo Consiglio Comunale che è necessario creare un supporto alla mobilità della stazione dell'Alta Velocità con un percorso anche diverso, non solo di



parcheggi, licenze per i taxi, per gli NCC. Io le ricordo, lei purtroppo non c'era, ma nell'ultima parte dell'Amministrazione Grillo è stata fatta una gara che appena insediata l'Amministrazione Grillo - e molti dei Consiglieri colleghi erano presenti - l'hanno annullata e ad oggi non abbiamo ancora fatto nessun atto che ci permetta di poter creare un servizio del genere e noi sappiamo qual è la necessità di questo servizio. Andiamo a creare un parcheggio di 1.200 posti nell'area dell'Alta Velocità, ci siamo interfacciati con RFI, con Metropark, che già ha un servizio che riesce a gestire in modo eccezionale? Sono tutte domande a cui, purtroppo, non c'è nessuna risposta. La delibera in sé... Consigliere Fusco, se lei ha la possibilità dopo prende la parola e mi risponde, nel modo più assoluto. È data facoltà ad ognuno di noi di parlare. Le perplessità sono tante in questo atto, perché non dice nulla e dice tutto. Noi stiamo dando soltanto una cambiale in bianco a chi successivamente scriverà gli atti e dirà quello che vorrà e quindi noi non siamo... Se vogliamo rispettare quello che dice la Consigliera Tignola noi avevamo la delibera di due righe, vogliamo concedere i parcheggi ai privati all'esterno? Sì o no, tutto il resto non ci doveva stare. Queste zone sono state individuate, come sono state individuate, creano qualche problema alla nostra città che già ha le sue problematiche? Abatteremo degli edifici, come diceva Giustino, oggi che praticamente stiamo facendo abbattere tutti gli edifici della nostra città, distruggendo il patrimonio storico della città di Afragola. Sì, caro Consigliere Affinito, tutti i maggiori edifici di interesse storico vengono abbattuti solo per ricostruire, ma questo è un discorso che faremo successivamente. Ritengo che la delibera doveva essere ritirata, perché era necessario avere delle spiegazioni più chiare che ci permettevano di determinare cosa andavamo a fare. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Russo.

Consigliere Salierno, prego.

**CONS. SALIERNO MARIANNA**

Grazie per la parola. Buongiorno Presidente. Buongiorno Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri e il pubblico che ci segue anche oggi in questa sala, che vedo numeroso.

Guardate, io sono sempre più in difficoltà, più avanza il tempo, più avanza la nostra permanenza in quest'Aula e più sono in difficoltà rispetto a comprendere e comunque a percepire la stima che voi avete per questi Consiglieri Comunali. Dico questo perché? Perché non potete offendere l'intelligenza... Però, Presidente, mi perdoni, se ci stanno in atto delle consulte noi sospendiamo il Consiglio. No, posso continuare? Perché vedo...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Certo. No, no, questo è di routine, quindi...

**CONS. SALIERNO MARIANNA**



No, no, io sono d'accordo che è di routine, però - voglio dire - posso permettermi di dire che non posso parlare con delle persone che bisbigliano di sottofondo?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

La devono ascoltare i Consiglieri. Prego, non si preoccupi. Grazie.

**CONS. SALIERNO MARIANNA**

No, penso che secondo me sia fondamentale che anche il Sindaco e chi per altri siano attenti.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

La ascoltano, non si preoccupi.

**CONS. SALIERNO MARIANNA**

Allora, partiamo dall'inciso che oggi noi ci troviamo in quest'aula con una proposta di delibera consiliare che parte da una proposta di un dirigente, perché le delibere di Giunta, il così famoso atto di indirizzo, che ne sono ben due, qui non sono arrivati, quindi è inutile che mi state qui a dire interpretiamo, diciamo e facciamo. Qui noi stiamo prendendo quello che un dirigente ha fatto suo, ha fatto un sunto, ha collazionato quelle che potevano essere delle volontà messe in due atti e hanno deciso effettivamente..., dice: vabbè, facciamo una proposta... con la fretta, come al solito, tutti quegli atti che arrivano in quest'aula arrivano dettati dalla fretta. In Terza Commissione abbiamo voluto fortemente l'intervento, quando fu pubblicata la prima delibera di Giunta, per capire di cosa stavamo parlando. Questa Amministrazione passerà alla storia per le esternalizzazioni, passerà alla storia per la velocità con cui trovano i partenariati pubblici privati, ma c'è di fatto che noi in Commissione abbiamo parlato di una delibera di Giunta che prevedeva degli stalli di sosta individuati in determinate zone. Il giorno prima, 2 ottobre, furono determinati altri stalli, ora io mi trovo un atto, una proposta che invece parte da una proposta di un dirigente e mi dispiace, Assessore, perché lei in Commissione si è presa degli impegni, si è presa l'impegno di delucidare quali erano le particelle di cui si faceva riferimento e si è presa l'impegno anche di individuare quali erano queste zone di cui lei faceva riferimento nel PUC. Il PUC è diventata la panacea di ogni male. Il PUC risolverà la fame nel mondo, lo sviluppo, cosa che, come appunto riferiva qualcuno prima di me, il PUC non ha cambiato nulla rispetto a quell'area attorno all'AV. E soprattutto mi dovete spiegare perché delle zone - io sto ancora a pensarci - di pubblico interesse oggi voi le avete fatte diventare residenziali, pronti a cedere ad una società immobiliare. Questa Amministrazione si sta sostituendo a delle società di immobilariisti. Quindi noi prendiamo le zone che sono pubbliche e le facciamo residenziali per poi cederle a degli immobilariisti, prendiamo i terreni dei privati e li facciamo cedere per fare i campetti, prendiamo i terreni dei privati e li cediamo così, però nel frattempo le zone che erano nostre, pubbliche, le mettiamo tra gli atti di vendita di questo Ente. E allora sono molte le incongruenze, quindi oggi non mi potete venire a dire questo è un semplice atto di indirizzo, perché sempre in questa famosa delibera,



proposta di delibera, io leggo: "Visto l'articolo 7, comma 1 del Codice della Strada, che prevede che nei centri abitati i Comuni possono, con ordinanza sindacale, previa delibera di Giunta Comunale, destinare aree di parcheggio quali la sosta e via dicendo, fissando le relative tariffe e condizioni", voi mi spiegate oggi noi che stiamo a fare qua? Se la delibera di Giunta, se l'indirizzo doveva essere quello allora mi spiegate oggi noi perché siamo qua? Poi dobbiamo dire sì, va bene. Poi ritorniamo di nuovo qua perché poi ci sarà una nuova delibera di Giunta o non ci sarà alcuna altra condivisione. Cioè, io veramente faccio fatica a seguire ad onor di logica quelli che sono gli iter di questi atti amministrativi, ce li concedete, non ce li concedete, prima ce li mettete a disposizione. Ovviamente, apro e chiudo parentesi, atti a disposizione, ormai è diventato tassativo criptare i protocolli interni e ormai è diventata un'abitudine proprio quotidiana che noi Consiglieri non possiamo accedere al Protocollo perché gli atti vengono criptati. Allora, siamo sempre davanti al fatto a dire noi siamo qui per fare la solita finzione. Noi diciamo le nostre belle opposizioni, siamo magari dei fanatici, siamo quelli che vedono l'illegalità, che - voglio dire - sanno tutto loro e voi siete quelli bravi che valutate tutto. Però mi dovete veramente spiegare questo atto, quest'atto di indirizzo che deve essere soltanto interpretato nel senso a dire perfetto, diamola questa concessione.

E poi rispetto a quelli che sono..., perché poi è nella presentazione della proposta che mi si fa riferimento al partner privato per la gestione pubblica, cioè, non è che lo stiamo inventando noi, ci è stato illustrato un attimo fa. E allora io rispetto a questo voglio sempre ragionare rispetto a quelli che sono i rischi e questo anche in Commissione c'è stato chiesto e che l'Assessore si era preso l'impegno di portare questi dati in Consiglio Comunale, di quali erano i rischi, costi e sacrifici rispetto a quello che era un impegno rispetto ad una società che avrebbe dovuto poi portare dei benefici, quindi abbattendo dei costi. Io voglio leggere a me stessa, perché rispetto poi a questa panacea di ogni male, che è l'esternalizzazione pubblica al privato, allora: "Ai fini di una corretta collocazione dei rischi è necessario svolgere una procedura prodromica che si compone della individuazione delle possibili categorie di rischi connessi all'iniziativa, valutazione dell'esposizione a diversi fattori di rischi, quantificazioni della probabilità che i rischi si verificano e che del relativo impatto in termini economici finanziari, riduzione della probabilità di concretizzazione dei rischi e l'entità delle possibili conseguenze per chi le assume, l'identificazione degli elementi di rischio trasferibili e non trasferibili, monitoraggio e riesame dei rischi individuati e quelli che emergono nel corso di sviluppo del progetto di partenariato". Allora è vero che il concessionario si assume i rischi, ma è vero pure che diversamente, laddove questi rischi non vengono ben individuati e non c'è un'effettiva presa in carico da parte del privato e soprattutto quando non può essere soltanto delimitato a rischio di costruzione, allora le opere realizzate ricadono nei bilanci pubblici e vanno ad impattare sul deficit. Questo non lo penso io, ma sono nozioni di diritto amministrativo rispetto a quella che è l'esternalizzazione dei soggetti pubblici privati. Per cui io ritengo, rispetto a questa presa di posizione, vogliamo soltanto dire che effettivamente dobbiamo dare un atto di indirizzo sit et simpliciter? Allora siamo in una difficoltà laddove abbiamo un atto che, secondo me, non ci indica questo. Vogliamo parlare rispetto a quello che ci ha illustrato prima l'Assessore? E allora io penso che, secondo me, se dobbiamo parlare nei



termini di cui ci ha illustrato prima l'Assessore allora penso che tutti questi elenchi di rischi penso che, secondo me, sia opportuno e necessario che se ne parli. Rispetto, poi, alle zone da individuare questo poi è un altro discorso, perché vero è che l'AV, l'Alta Velocità è veramente un problema annoso, non solo per noi ma per tutta l'area circoscrizione che arriva all'Alta Velocità, ma è vero pure che Afragola ha un problema non solo di parcheggi, ma problemi di circolari interne, problemi di viabilità, problemi di manutenzione stradale che allo stato oggi non si fa, a parte quegli interventi a spot che sono stati fatti negli ultimi mesi. Pertanto, io ritengo che al momento noi siamo veramente nell'impossibilità di poter valutare eventualmente, di poter esprimere una votazione, siamo veramente messi nelle condizioni di non poter esprimere alcuna valutazione. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Salierno.

Consigliere Affinito, prego.

#### **CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

Grazie Presidente. Buongiorno a lei, al Sindaco, alla Giunta, ai colleghi Consiglieri, al pubblico in sala e coloro che ci seguono da casa. Mi dispiace, non sono nel pieno delle mie forze, però ci tenevo ad essere presente stamattina e soprattutto di intervenire su un capo che ritengo di fondamentale importanza. Vari interventi mi hanno preceduto, in primis l'intervento dell'Assessore Fontanella, che ringrazio ovviamente per il lavoro che fino ad oggi ha svolto, che svolgerà, per la passione che ci mette e la capacità anche tecnico professionale. È un vanto, logicamente, per il gruppo di "Noi con Afragola" e ritengo anche di questa maggioranza, soprattutto quando in così poco tempo sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale un tema così di fondamentale importanza non solo per l'Amministrazione Comunale, ma anche per migliorare quella che è la vivibilità urbana.

Conosciamo tutti le varie problematiche della città di Afragola, che riguardano soprattutto il commercio e le aree commerciali. Vedo in sala e saluto il Segretario del Partito Democratico l'amico Iazzetta, se ricordo bene anche da loro proveniva un invito rivolto all'Amministrazione Comunale di porre in essere quelle azioni che potessero migliorare, incentivare ed agevolare le attività commerciali locali. Io ritengo che da un lato questo atto sottoposto al Consiglio Comunale vada proprio in quell'indirizzo, che poi trae origine anche dalle linee di mandato del Sindaco, dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di perseguire questi obiettivi. Ebbene, non dobbiamo nasconderci dietro al fatto che la città di Afragola ad oggi, dal punto di vista commerciale, al di là dei pochi coraggiosi e grandi imprenditori che operano sul territorio, sconta un problema di natura oggettiva, ci sono aree che sono state nettamente spopolate, negozi chiusi, basta vedere la stessa via Roma, un'arteria principale, il secondo tratto di via Amendola, per non parlare di via Principe di Napoli, della zona, del fulcro centrale che è via Plebiscito, via Rosario. Vedo, ahimè, anche alcune zone di Piazza Castello, ogni giorno possiamo notare con dispiacere quelle serrande chiuse che fanno male da un lato non solo al cuore degli amministratori, ma soprattutto ai vari cittadini che di volta in volta si



vedono sempre più costretti a frequentare i centri commerciali per ottenere delle risposte che in realtà potrebbero ricevere in un negozio di vicinato. Io non sono un fautore, un fan dei centri commerciali, io ho sempre preferito frequentare la piccola bottega, il negozio di vicinato. Ebbene, il problema che differenzia Afragola rispetto, ad esempio, a Frattamaggiore, ma addirittura la stessa Cardito, Casoria, è proprio l'assenza dei parcheggi, parcheggi pubblici, parcheggi talvolta anche a multipiano, che consentono addirittura di posare l'auto per poi percorrere la cosiddetta strada dello shopping per dare risposte a quelle che sono le proprie esigenze personali. Afragola, purtroppo, non ha mai avuto e non ha zone di sosta custodite, vediamo che anche le zone di sosta a pagamento, le cosiddette strisce blu però, diciamoci la verità, purtroppo non danno quella risposta che meriterebbe una città come quella di Afragola. Da un lato vi è anche una certa mentalità di noi cittadini che non siamo ancora abituati al pagamento del ticket delle strisce blu, dall'altro lato c'è un'oggettività, un problema che è di natura imprenditoriale, perché rispetto ai dati storici che vengono inseriti nelle procedure di gara, ricordo che questa ancora vigente è una procedura di gara che risale ad almeno sette-otto anni fa, perché ricordo che è stata bandita dalla allora Amministrazione Tuccillo, con dati storici, ovviamente, che non possono essere coerenti con i dati attuali, ebbene, diventa antieconomica perché? Perché, a fronte di un investimento dell'imprenditore nell'installazione di colonnine, nell'assunzione di personale così come individuato nel capitolato, gli investimenti che vanno fatti per il rifacimento continuo e costante della segnaletica orizzontale, diventa - diciamoci la verità - antieconomico e da qui poi cosa nasce? Nasce quella superficialità nella gestione dovuta logicamente a limiti di natura finanziaria ed economica che l'imprenditore deve necessariamente calcolare ed affrontare, quindi vediamo pochi ausiliari del traffico perché ovviamente il numero delle entrate diminuisce, non riescono a monitorare vaste zone perché logicamente proseguono a piedi, questo cosa comporta? Comporta che ci sono poi auto in sosta per giornate intere senza pagare il ticket o ben altro. Quindi, questa delibera va a rispondere alla prima esigenza, che è quella della costituzione dell'istituzione di aree di sosta custodite, i cosiddetti parcheggi, parcheggi pubblici, possono essere a raso, potranno essere multipiano, questo poi lo vedremo in seguito e dopo a questo concetto poi mi collego.

C'è un'altra risposta, che è la continua esigenza dell'Amministrazione Comunale di garantire una segnaletica verticale e orizzontale efficiente. Sfido chiunque a non ricordare segnaletiche verticali che creavano un po' di incertezza perché magari spostavano un divieto d'accesso senza invertire il senso unico o viceversa. Ebbene, anche questa attività che fino a qualche anno fa veniva gestita dall'Amministrazione Comunale, con gli operai in forza al Comune, oggi è diventata difficile gestire. Abbiamo due, forse un solo operaio dedicato alla segnaletica orizzontale e verticale, che in affanno riesce a malapena a rifare strisce pedonali o cambiare qualche segnaletica. Addirittura non riusciamo a garantire (un dato storico) neanche il rifacimento e l'aggiornamento della segnaletica riservata, gli stalli per gli invalidi, quelli identificativi con il numero del permesso. Ebbene, abbiamo anche riscontrato casi in cui, permesso scaduto, veniva emesso il nuovo permesso, quindi con un nuovo numero però non veniva aggiornato il cartello, passava il Vigile, non riscontrava lo stesso numero ed emetteva il verbale all'invalido che regolarmente e legittimamente sostava sul proprio stallo riservato.



Quindi, anche qui vi è un'esigenza da parte dell'Amministrazione di creare efficienza, di garantire servizi efficienti per la cittadinanza. Quindi, anche da questo punto di vista vi è la volontà dell'Amministrazione di esternalizzare un servizio contabilizzato, logicamente, il relativo costo, ma per garantire l'efficienza di una segnaletica orizzontale e verticale che sia civile innanzitutto e che sia degna di una città che cerca di candidarsi ad una delle principali perle di questa Regione. Quindi, non vedo preoccupazioni in tal senso, anzi, vedo soltanto giovamento. Poi potrebbe esserci qualche aumento dei costi? Non è inserito in questa delibera, ma io ritengo sempre che l'aumento dei costi, rapportati al miglioramento e all'efficienza dei servizi, non può che creare giovamento alla città, ai cittadini e all'Amministrazione Comunale. Quindi, io ritengo che questa delibera, che è un vero e proprio atto di indirizzo, posso condividere e concordare con i Colleghi che mi hanno preceduto di una mancanza di dati precisi, questo può essere anche vero, però io ritengo che questa sia una garanzia per questo Consiglio Comunale, che non viene esautorato del proprio ruolo. Ricordo che oggi noi ci esprimiamo, diamo un vero e proprio atto di indirizzo agli Uffici e non alla Giunta, attenzione, agli Uffici comunali di predisporre la documentazione per l'esternalizzazione, l'affidamento in concessione di un servizio Global Service, che comprende, appunto, la realizzazione di parcheggi, che comprende, appunto, la gestione delle zone di sosta a pagamento, che comprende, appunto, la gestione della segnaletica orizzontale e verticale. Rispetto all'eccezione legittimamente formulata dell'assenza di documentazione a corredo, che vada pedissequamente ad individuare le zone da destinare a parcheggio, orbene, io anche su questo mi ritengo sollevato, perché? Perché la delibera non fa altro che ripercorrere ed individuare quelle che sono le zone individuate da PUC, perché ricordo che la zona, ad esempio, di via Gramsci oggi ha quella destinazione urbanistica, la zona di via Roma ha quella destinazione urbanistica, così il corso De Nicola e le altre zone individuate. Non ritengo che questa vada ad esautorare questo Consiglio Comunale, perché? Perché va da sé che gli atti successivi... Chiedo scusa, gentilmente, un po' di attenzione. Ritengo che gli atti successivi, necessari ed indispensabili all'attuazione di questa delibera, giocoforza debbano passare di nuovo per questo Consiglio Comunale, perché ricordo che l'individuazione delle tariffe è competenza del Consiglio Comunale, non è certo competenza della Giunta. Ricordo che le eventuali varianti urbanistiche, anche puntuali, sono competenza di quel del Consiglio Comunale e non della Giunta. Ritengo che l'approvazione di eventuali interventi, anche di natura di opere pubbliche, debbano passare per questo Consiglio Comunale e non possono essere di competenza della Giunta. Quindi, oggi noi ci limitiamo ad esprimere un atto importante, forse limitare non rende bene l'idea, noi oggi esprimiamo un atto di indirizzo all'Amministrazione, agli Uffici di esternalizzare, di affidare in concessione un servizio Global Service, che è un atto importante, perché? Perché senza l'atto di indirizzo che prevede la concessione dei servizi ritengo che gli Uffici non possano elaborare quegli atti anche di natura finanziaria, comparativa dei costi-benefici che non potrebbero essere, appunto, individuati nel caso in cui il Consiglio Comunale decidesse di evitare l'affidamento in concessione esprimendo un semplice atto di indirizzo. Quindi sono cose ben diverse, esprimere un mero atto di indirizzo e un atto di indirizzo di affidamento in concessione di tali servizi. Sono elaborati completamente differenti. Sono calcoli



completamente differenti, costi-benefici completamente differenti. Ripeto, con la certezza che la norma impone che ogni atto successivamente debba necessariamente passare per questo Consiglio Comunale, però oggi noi tracciamo un solco importante, diamo un indirizzo importante ed esprimiamo la volontà, che poi può essere accettata o meno, può essere condivisa o meno dall'opposizione o da qualcun altro, di creare un Global Service e ad affidarlo in gestione all'esterno. Quindi, su questo noi dovremmo chiarirci innanzitutto. In delibera non si parla di imprenditori, di attività pubbliche o private, questa poi è una valutazione che questo Consiglio Comunale dovrà necessariamente affrontare. È chiaro, in delibera si parla di operatori economici, ma è chiaro che affidando in concessione un servizio è chiaro che debba necessariamente esserci un operatore economico, le modalità andranno viste poi successivamente, ben venga un partenariato pubblico privato. Vede, ho sentito l'autorevole collega Salierno, diciamo, in tono ironico congratularsi perché questa Amministrazione riesce ad individuare la volontà di imprenditori di investire e questo, se me lo consente, è un vanto per l'Amministrazione Comunale e per la città di Afragola. Io ricordo che anni fa la città, il Comune di Afragola era tra i Comuni preferiti da parte dei fornitori per le gare, per la fornitura di beni e servizi, questo anche perché? Perché era un ente che risultava un buon pagatore e quindi vi erano imprenditori che si recavano in banca per scontare contratti, per scontare fatture. Noi siamo arrivati, dopo anni, al punto in cui imprenditori che gestivano, che gestiscono servizi per la città di Afragola andavano presso il Banco di Napoli e, tra l'altro, è la Tesoreria della città di Afragola, a chiedere di scontare le fatture, addirittura non un semplice contratto ma le fatture, addirittura il Comune di Afragola, risultando nella black list dei cattivi pagatori, purtroppo impediva agli istituti finanziari di concedere queste attività. Noi oggi finalmente siamo arrivati al pagamento immediato delle fatture, non vi sono fatture in giacenza presso il Settore Finanziario e quindi questo crea non solo la serenità da parte di imprenditori, ma crea anche la volontà di venire ad investire in questa città, perché poi ricordo a tutti noi che l'area individuata intorno alla stazione è stata oggetto, se ricordo bene per ben due volte, di una manifestazione di interesse a livello europeo, purtroppo riscontrando zero adesioni, quindi, questo cosa vuol dire? Vuol dire che fino a poco tempo fa la città di Afragola non registrava la volontà di imprenditori di investire sul territorio. Ebbene, oggi io ero scettico però poi ho riscontrato, fattibile o meno, concretamente la volontà da parte di un imprenditore di una squadra di calcio a livelli nazionali di venire ad investire sul territorio, condivisibile o meno, fattibile o meno. Abbiamo imprenditori che hanno fatto pervenire varie proposte di project financing in vari servizi di questa città, ebbene, allora vuol dire che ancora una volta il solco tracciato dal Sindaco Pannone e dalla sua maggioranza va in un verso che non può che essere quello giusto. Poi è chiaro, tutti noi possiamo sbagliare, saranno i cittadini da qui a qualche anno a valutare, eventualmente bocciare le azioni poste in essere da questa Amministrazione, però ritengo che, rispetto ad una stasi che per anni ha caratterizzato questo Ente, oggi noi veniamo in Consiglio Comunale e quasi ci scandalizziamo a volte per la velocità utilizzata per portare atti in Consiglio Comunale, talvolta è chiaro - diciamo - con qualche errore di contenuto, qualche errore formale di battitura, però ci lamentiamo della velocità utilizzata nel portare atti in Consiglio Comunale, ci meravigliamo e ci scandalizziamo per la volontà di



individuare gestori esterni rispetto all'inefficienza del Comune, l'Ente di Afragola di gestire i servizi. Ricordo che in questa sede, quando il Consiglio Comunale era chiamato ad esprimersi sull'affidamento in concessione degli altri tributi che restavano in capo al Comune, gridarono allo scandalo, gridarono alla poca attenzione che l'Amministrazione Comunale riservava a questa materia, ebbene, oggi i numeri ci hanno dato ragione, perché per i primi nove mesi finalmente questo Ente ha incassato somme che fino ad anni precedenti erano solo segnate in maniera contabile nei bilanci, quindi, anche in quel caso l'esecutività e la volontà dell'Amministrazione si è rivelata vincente.

Rispetto a quest'atto, egregio Sindaco, io ritengo che sia un atto fatto bene, ritengo che sia un atto che possa registrare la volontà della maggioranza di governo di andare avanti, di essere approvato, con la consapevolezza di rivederci da qui a qualche mese, logicamente, per esprimerci sugli atti consequenziali di natura urbanistica, di natura finanziaria e di opere pubbliche. Quindi mi sento perfettamente sereno, d'altronde il Collegio dei revisori dei conti e lo dico come un dato di fatto, non come un'eccezione, hanno fatto bene i Colleghi che mi hanno preceduto a richiamarlo, il Collegio dei revisori dei conti nell'esprimere, ovviamente, parere favorevole all'atto ha registrato un dato che è di natura oggettiva, perché penso che chiunque abbia letto l'atto, anche i cittadini, anche i non addetti ai lavori, è chiaro che la prima meraviglia è quella di dire ma io non vedo numeri contabili, ma io ritengo che in questa fase non possono esserci numeri contabili sui quali - ripeto e mi piace essere ripetitivo in tal senso - verremo chiamati da qui a qualche giorno e qualche mese per esprimerci. Il Collegio dei revisori sottolinea ed evidenzia che la proposta, da intendersi quale mero atto di indirizzo, è munita del parere di ordine di regolarità tecnica e quant'altro. Il parere del dirigente mancava a quella data, il dirigente finanziario mancava a quella data, ma è stato apposto successivamente, ne consegue che essa andrà poi sviluppata con un puntuale piano e certo, un piano finanziario va individuato, va redatto, ritengo che siano gli Uffici, logicamente, ad elaborare alcuni dati, anche tariffario e mi ricollego quindi a quello che ho detto in premessa, quindi ci rivedremo in questa in questa sede per esprimerci anche sulle tariffe. Munito di business plan e richiederà il necessario aggiornamento dei documenti di programmazione, quindi anche l'eventuale Piano Triennale delle Opere Pubbliche nei quali inserire le consequenziali attività da porre in essere, gli obiettivi e le previsioni di entrata e di spesa, quindi eventualmente anche variazioni di bilancio o il bilancio stesso, detta attività dovrà essere propedeutica - ed è chiaro - all'avvio dell'espletamento delle procedure di gara finalizzate alla scelta del contraente, quindi anche eventuali espropri dovranno venire in quest'aula, le procedure finanziarie per consentire all'intera opera di partire. Quindi ribadisco, ovviamente, Sindaco, il voto favorevole del sottoscritto, del gruppo che mi onoro di rappresentare, facendo i complimenti a lei e all'Assessore per la delibera posta in essere. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Affinito.

Prego di essere più celeri negli interventi che da qui a poco vengono.

Registriamo la presenza del Consigliere Caiazzo in aula dalle ore 12 e 11 minuti.



La parola al Consigliere Di Maso Gianluca. Prego, Consigliere.

### **CONS. DI MASO GIANLUCA**

Grazie Presidente. Buongiorno Sindaco. Saluto la Giunta, i Consiglieri ed il pubblico che ci segue da casa. Io ringrazio innanzitutto l'Assessore per una sensibilità istituzionale e garbo istituzionale che ha avuto a seguito della convocazione che abbiamo fatto in Commissione, che prima non ricordo quale Consigliere che mi ha preceduto, in relazione ad una Commissione congiunta che poi abbiamo fatto all'inizio di questo mese, in quella seduta avevo sollevato delle piccole perplessità rispetto, diciamo, a questa delibera, che comunque si riverbera direttamente su delle difficoltà che la città di Afragola ha, diciamo, girando per strada voglio dire, una difficoltà di trovare i parcheggi, trovare rimedio ad una sosta selvaggia, incentivare anche le attività commerciali, come diceva poc'anzi il Consigliere Affinito. Rispetto a questa delibera avevo sollevato una particolare incertezza e infatti alla fine di questo intervento propongo una richiesta di stralcio, perché si legge..., se non sbaglio il Consigliere Russo che mi ha preceduto, in relazione ad una previsione dove si legge che è una concessione... "che è intenzione di questa Amministrazione avviare per cinque anni questa concessione". Rispetto a questo nutro dei dubbi, perché sia il vecchio Codice degli Appalti 50/2016 e quello successivo, il 36 del 2023 recano una disciplina sulla durata della concessione, in particolare, mi sembra, vado a memoria, che l'articolo 168 del 50 del 2016, in relazione alla durata di una concessione, diceva che la concessione deve essere prevista in relazione ad una complessità organizzativa di una concessione, mentre l'articolo 178, invece più specifico, dice che la durata della concessione deve essere individuata direttamente negli atti di gara, quindi demanda in un momento successivo la durata di una concessione e soprattutto dice che in relazione all'investimento che il probabile concessionario farà, se si tratta di concessioni che vanno oltre i cinque anni deve avere anche la possibilità di avere un profitto sul capitale investito inizialmente. Quindi, io propongo, attraverso questo intervento, di stralciare una previsione per anni cinque, perché non aggiunge e non toglie niente, demandando tutto, poi, agli atti gestionali e alla documentazione di gara che poi successivamente gli Uffici inaugureranno. Grazie.

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Di Maso Gianluca.

Intanto salutiamo il Comandante Piricelli con il Maggiore Amore presenti in aula.

La parola al Consigliere Giustino. Prego, Consigliere.

### **CONS. GIUSTINO GENNARO**

Un saluto al neo Comandante della nostra Polizia Municipale, che dal primo ottobre assume su di sé la responsabilità di un settore delicato, a lui i nostri più sentiti auguri di un buon lavoro, in un Corpo dei Vigili Urbani che ha tanto da dare ed è tanto animato da buoni sentimenti di amore e di affetto nei confronti di questa comunità.



Guardate, io sono stato estremamente chiaro rispetto alle eccezioni sollevate nel primo intervento, rispetto ad eccezioni concrete, precise e puntuali ti senti di parlare addosso, noi stiamo qua, forse facciamo questo, forse intendiamo questo. Io sono molto, molto pragmatico, quello che rimane in quest'aula è il deliberato non le buone intenzioni dell'Affinito, della Tignola o del Consigliere di turno, quello che rimane in quest'aula è il deliberato. Allora la domanda nasce spontanea: l'avete letto il deliberato? E allora leggiamolo insieme. "Si propone al Consiglio Comunale di deliberare di approvare la narrativa che precede, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto: uno) di procedere quale atto di indirizzo e programmazione all'affidamento in concessione della gestione del servizio di mobilità sostenibile integrato attraverso la realizzazione e la successiva gestione di nuove aree di parcheggio, nonché la gestione delle aree di sosta a pagamento non custodite, il servizio di rimozione forzata degli autoveicoli e motoveicoli con carro attrezzi e il servizio di viabilità, manutenzione e realizzazione segnaletica orizzontale e verticale". Quindi, il Consiglio Comunale sta votando, oltre alla gestione del servizio in esterna, anche la possibilità di acquisire nuove aree per fare nuovi stalli di parcheggio e me lo dice nel comma successivo, quando specifica: "Nello specifico provvedere alla realizzazione di parcheggi a raso stazione Napoli Alta Velocità" e quali sono queste particelle, come sono individuate queste particelle non è dato di sapere. 1.200 posti, parcheggi a raso via Roma, fogli e particelle di questo fondo non è dato di sapere. Parcheggio in via Sacri Cuore altri 30 posti, non abbiamo un indirizzo. Parcheggio a raso a via Gramsci non abbiamo una individuazione, due parcheggi a raso via De Gasperi, per un totale di 145 posti, non è stato individuato lo stallo, scusate. Poi si va ancora: "Procedere all'affidamento in concessione della gestione delle aree sosta a pagamento non custodito. Procedere all'affidamento in concessione del servizio di rimozione forzata. Procedere all'affidamento del servizio viabilità e manutenzione". L'atto di Giunta è estremamente chiaro, ma non solo, l'atto di Giunta va anche oltre, Consigliere Tignola, perché l'atto di Giunta alla fine demanda alla Giunta Comunale l'aggiornamento delle aree o individuazione delle aree di sosta non custodite a pagamento, delle aree di parcheggio a pagamento e delle rispettive tariffe e demanda addirittura al dirigente competente l'espletamento delle procedure di gara. Scusate, ma di quale passaggio ulteriore state parlando in questo Consiglio Comunale. Se addirittura demandate la Giunta e il dirigente a fare gli atti consequenziali all'atto di Giunta. E non ci venite a prendere per i fondelli rispetto ai vostri desiderata, che non trovano riscontro in quest'atto. Allora modifichiamo l'atto e diciamo vogliamo esternalizzare i parcheggi? Certo, esternalizziamo i parcheggi, diamo mandato alla Giunta. Diamo mandato alla Giunta di individuare le aree da espropriare e di fare un'apposita proposta al Consiglio Comunale rispetto a quelle aree, ma soprattutto, prima di tutto, diamo mandato ai nostri Uffici di provvedere a presentare a questo Consiglio Comunale un'analisi costi-benefici che trova riscontro nel D.Lgs. 201/2022, dicembre 2022, non di vent'anni fa. Allora, volete venire qua e volete venirci a propinarci i vostri desiderata che non trovano riscontro in quello che stiamo votando e, se mi permettete, alla fine vale quello che votiamo, non valgono gli intendimenti detti a microfono di quest'Aula che, per quanto nobili, rispettabili e per certi aspetti condivisibili, non sono cristallizzati in nessun deliberato.



Guardate, Assessore, è davvero disarmante assistere a dichiarazioni del tipo avviamo i procedimenti, poi facciamo l'analisi costi-benefici. Ma si chiamano analisi previsionali, in termini economici si chiamano analisi previsionali, prima faccio la previsione e poi prendo la decisione e poi, una volta presa una decisione, vado ad individuare il percorso. No, dobbiamo correre perché dobbiamo fare i parcheggi e dimmi dove li vuoi fare questi parcheggi. Allora, la verità è che stiamo votando un atto illegittimo che rappresenta una delega illegittima all'Amministrazione, perché il Consiglio Comunale non può delegare al Sindaco e all'Amministrazione competenze che per il Testo Unico degli Enti Locali sono proprie del Consiglio. Oggi bisogna evitare di fare brutta figura e portare per forza l'atto a casa? Guardate, ma l'Amministrazione non è fatta della bella o della brutta figura se l'atto si vota o non si vota, l'Amministrazione ha fatto una bella figura se realizza o non realizza. Allora mo ci siamo intestarditi, vi siete intestarditi, bontà vostra, l'ho detto nell'intervento precedente, l'ho dato per scontato che quest'atto sarebbe passato, un atto capestre, estremamente capestre, dove addirittura il capo dell'Ufficio di Ragioneria emette un parere positivo non si sa su che cosa. Parere favorevole di che? Ci sono dei costi collegati nella fase preliminare per la realizzazione di questa cosa e questi costi dove trovano copertura? Ma soprattutto non vi è alcun riscontro di questo che volete fare nel Documento Unico di Programmazione che avete votato in fretta e furia il 31, il 2 di agosto o il 31 di luglio, non mi ricordo, non c'ero. Vedete e poi, Consigliere Affinito, lei mi deve pure consentire, io capisco il gioco delle parti, però non capisco quando si tenta di distorcere il significato degli interventi in quest'aula, che i parcheggi, che la gestione delle strisce blu che va implementata con la gestione della segnaletica verticale e orizzontale, piuttosto che con il carro attrezzi è un dato che questa opposizione non ha messo in discussione. E allora se voi non vi attenete nemmeno alle premesse che facciamo, premesso che questo è un atto che, in qualche modo, nella correttezza amministrativa va pensato, va strutturato e va calato nel territorio, poi c'è dell'altro, "scassa mutann" è un'altra cosa. Io non dò la licenza all'Amministrazione di espropriare fondi che non so nemmeno quali sono e soprattutto non permetto ad un dirigente di darmi il parere positivo rispetto a somme collegate agli espropri che non sappiamo a quanto ammontano e non sappiamo da dove li prendiamo. Allora votiamo un atto di indirizzo finalizzato a dare una delega alla Giunta, premesso che questo Consiglio Comunale si esprime nella direzione di voler esternalizzare il servizio della gestione dei parcheggi, ivi compresi i servizi di carro attrezzi e di manutenzione, segnaletica stradale orizzontale e verticale, considerato che forse abbiamo bisogno, nell'ambito di un Piano di mobilità interna, di maggiori spazi, deleghiamo la Giunta ad individuare anche gli spazi per ulteriori parcheggi e aspettiamo che la Giunta ci porti una proposta qualificata, strutturata, precisa, della quale il Consiglio Comunale non potrà fare altro che prenderne atto o non prenderne atto. Significa fare ostruzionismo, chiedere atti precisi. È una cosa assolutamente aleatoria quella che state votando stamattina, poi dovete salvare la faccia, ma la politica non è che si salva la faccia così. È evidente che qualche consulente che ha proposto l'atto si deve assumere pure la responsabilità di quello che ha proposto, altrimenti venisse lui, il consulente, a sostenere in Aula le ragioni di un siffatto atto. Allora, noi non ci stiamo a passare come quelli che ogni cosa si mettono di traverso. Noi condividiamo un principio della gestione esterna dei parcheggi,



condividiamo il principio di un allargamento della gestione dei parcheggi, che comprenda addirittura, vado oltre, l'installazione di macchinette per il controllo della velocità o di telecamere per la verifica delle assicurazioni sulle auto. Noi vogliamo andare anche oltre, non condividiamo la strada che voi avete individuato e che espone questo Consiglio Comunale, non la Giunta, non il Consiglio, espone questo Consiglio Comunale a delle responsabilità soggettive.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Concluda Consigliere, per favore.

#### **CONS. GIUSTINO GENNARO**

Mi perdonerò l'Assessore Avvocato Perla Fontanella, la cui stima non devo stare qui e lo faccio a ribadire pubblicamente, ma questo Consiglio Comunale, caro Assessore, e lei ha tutte le attenuanti di questo mondo, lei è stata nominata Assessore stamattina, non è che... è la sua prima esperienza e le devo dare pure atto, come diceva il Consigliere Affinito, che ci sta mettendo tutto il suo, alla fine sconta un limite che è oggettivo, l'inesperienza, lo dico io. L'inesperienza, è oggettivo che non ha l'esperienza. Allora rispetto a questo, caro Assessore, io le voglio bene, fuori da questo Consiglio per me lei è un modello da additare, ma in quest'aula noi non ci possiamo ispirare al principio del "volemose bene" a prescindere. In quest'aula vanno fatte delle valutazioni precise, certosine e rispetto a quelle valutazioni, che nessuno in quest'aula ha smentito, ritengo che quest'atto sia... io non voglio usare dei termini, perché altrimenti poi vi dò l'alibi di ostinarsi nei miei confronti, quest'atto è un atto impresentabile. Quest'atto non è degno di essere trattato in un qualsiasi Consiglio Comunale d'Italia, figurarsi in un Consiglio Comunale come quello di Afragola che conta 65 mila e passa abitanti e che si annovera tra i primi cento Comuni d'Italia. Allora ritorniamo indietro, mi aspetto che a fare una proposta risolutiva, fatta di assunzioni di responsabilità, sia il Sindaco, che deve assumere su di sé la responsabilità amministrativa con grande maturità, che non significa andare a casa con una sconfitta, perché una cosa sono gli intendimenti e noi a questo Sindaco riconosciamo intendimenti nobili, altra cosa è la praticabilità di intendimenti che i suoi consulenti, in maniera grossolana, grottesca, veloce, a "pasta e fasul" diremmo nel gergo afragolese gli mettono in campo e non possiamo votare l'ennesimo atto figlio della sciatteria amministrativa. L'invito a che il Sindaco (ormai avete bocciato una volta la proposta) o qualche forza di maggioranza metabolizzi il ragionamento, se è condivisibile, è chiaro, poi in democrazia contano i numeri, ma scellerata o non scellerata la scelta di votare l'atto alla fine è la forza dei numeri che ne va a decretare il licenziamento o meno. Se non vi sono urgenze, se non vi sono... ma tra l'altro che urgenze, da qui a dieci giorni potete avere l'analisi costi-benefici. Da qui a dieci giorni potete dire a questo Consiglio Comunale questi sono i fogli, questi sono le particelle, queste sono le compatibilità urbanistiche e soprattutto spero, perché poi la parte più delicata, guardate bene, è il parcheggio intorno TAV, perché l'intorno TAV è una cosa che va preservata.

#### **CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA**



...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Però io mi attengo, faccio un passo indietro e ti riporto al deliberato che è stato licenziato. Punto. E ritengo che con questo deliberato noi andiamo a scandire l'intero percorso, finanche di dire al dirigente parti con le procedure, poi l'analisi costi-benefici se la fa lui e la Giunta, anzi, penso che la Giunta non è chiamata a fare più nulla, se non individuare con fogli e particelle le aree. Possiamo sapere quali sono questi fogli e particelle? Ma per vedere come geograficamente si colloca l'operazione parcheggio a ridosso della stazione, altrimenti poi andiamo a fare la stessa dietrologia, fosse stata dietrologia se qualcuno ci dava la motivazione delle aree a ridosso della TAV che si allargano - quelle del sito di compostaggio - in una direzione piuttosto che di un'altra. Noi non vogliamo ritornare a quei tipi di ragionamenti strumentali, di chi sono le aree, poi si scopre che le aree per caso, per caso possono essere di mia proprietà e allora tutto questo è stato fatto per me; perché? Perché questo Consiglio Comunale ancora una volta viene in maniera carbonara e tenta di portare a casa un risultato indecifrabile, del quale probabilmente ci accorgeremo quando ci saranno i problemi, così come sta succedendo per il PUC. E qua è sbagliato e l'articolo 88 ci stanno mo dubbi costituzionali se si può fare o non si può fare, quello, cioè, di istruire le pratiche col vecchio PRG e l'articolo 4 ci sta qualche dubbio perché le B1 non possono diventare semplicemente B2, allora evitiamole queste cose.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Consigliere, concluda per favore.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Sì, concludo annunciando che se questo è l'atto ci sta il mio sostegno non favorevole, il mio voto contrario preciso, determinato, convinto. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Giustino.

Consigliere Tignola, prego.

**CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA**

Presidente, io chiedo 10 minuti di sospensione del Consiglio Comunale. Chiedo di mettere a votazione la sospensione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Quali sono le motivazioni, Consigliere Tignola, cortesemente.

**CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA**

Il motivo è che penso che ci siano degli errori nelle parole proprio, perché per me l'atto è di indirizzo e deve essere tale, se si entra poi in alcune questioni, anche se si legge la delibera nella sua interezza, ci può essere un'interpretazione non... e si cerca un attimo di capire in che modo dare quell'indirizzo di esternalizzare, punto e basta.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Ci sono due interventi in prenotazione, uno in maggioranza e uno in minoranza, se vogliono intervenire.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Lei ha letto già il deliberato, quindi già ha abbreviato il mio lavoro, mi faccia completare il mio lavoro.

Ci sono prenotati il Consigliere Iazzetta Antonio ed il Consigliere Affinito, casomai vogliono intervenire prima di mettere l'atto in votazione hanno facoltà.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Sulla proposta, perché l'intervento lo faccio dopo ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Va bene.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Sulla proposta annuncio il voto contrario e credo che sia contrario, insomma, sia giusto votare contrario, perché prima vi abbiamo dato la possibilità di rinviare il punto all'ordine del giorno e non l'avete voluto fare, quindi non vedo per quale motivo ora bisogna sospendere il Consiglio Comunale, cosa è successo per sospendere il Consiglio Comunale? Visto che, ripeto, le cose che sono state dette prima per motivare il rinvio del punto all'ordine del giorno non sono state accolte, quindi mi sembra veramente un'inutile perdita di tempo chiedere la sospensione del Consiglio.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Quindi, se ho capito bene, lei non è favorevole al rinvio.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

No al rinvio, alla sospensione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Alla sospensione, chiedo scusa, sì.

Consigliere Affinito, vuole intervenire? Passiamo direttamente alla votazione.

**CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

Mi riservo dopo, dopo diciamo...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Questa era comunque...

**CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

Seguendo questo criterio cronologico ...(incomprensibile)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sì, lei l'intervento lo può fare comunque dopo, era solo sentire uno di parte.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Presidente, tenga ...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

Perciò, seguiamo questo criterio cronologico.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sì, sì, sì, comunque rimanete prenotati entrambi, non ci sono problemi.

Va bene. Passiamo alla votazione per quanto dichiarato dalla Consigliere Tignola per una eventuale sospensione di 10 minuti circa del Consiglio Comunale per approfondimento o miglioramento dell'atto, 10 minuti, giusto 10 minuti.

**Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:**

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Assente
Tignola	Giuseppina	Favorevole
Castaldo	Francesco	Favorevole
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Assente

**CONS. MIGLIORE GIUSEPPE**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Deve entrare in aula Consigliere.

**Il Presidente del Consiglio Comunale continua ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:**

Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Assente
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Favorevole
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Favorevole
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Favorevole
Zanfardino	Benito (1976)	Assente
Caiazzo	Antonio	Favorevole
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Favorevole
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Contrario
Salierno	Marianna	Contraria
Russo	Crescenzo	Favorevole

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

17 voti favorevoli, 3 contrari. La proposta viene accolta.

Si sospende il Consiglio Comunale per 10, massimo 15 minuti. Grazie. 2 voti contrari, correggo.

*Alla ripresa:*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

...32, riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (assente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (assente), Tralice



14.10.2024

Sara (presente), Migliore Giuseppe (assente), Sepe Maria Carmina (presente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (presente), D'Errico Santo (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (presente), Zanfardino Benito 1982 (assente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (assente), Caiazza Antonio (presente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (presente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (presente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

Castaldo Francesco pure lui presente.

**18 presenze e 7 assenze, la seduta si riprende regolarmente.** Grazie.

Continuiamo con la discussione del terzo capo, ossia: <<Atto di indirizzo per l'affidamento in concessione della gestione del "servizio di mobilità sostenibile integrata" attraverso la realizzazione e successiva gestione di aree di parcheggio- Proposta n. 83/2024".

Sono prenotati, come lo erano pure in precedenza alla sospensione, il Consigliere Iazzetta Antonio. Prego, Consigliere.

...(Interventi fuori microfono)...

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Io vedo la prenotazione, se ritiene di intervenire bene, che devo dire.

#### **CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Non me lo mette come intervento.

...(Interventi fuori microfono)...

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Allora, sono prenotati il Consigliere Affinito, successivamente, e il Consigliere Russo. Iazzetta Antonio, come da prenotazione, prego.

#### **CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Presidente, non me lo metta come intervento questo qua, perché è semplicemente per mettere agli atti che voglio l'esito di questo brainstorming che avete avuto, cioè, che avete deciso? Avete chiesto la sospensione del Consiglio, siamo stati 10 minuti, credo sia passata oltre mezz'ora, vogliamo capire che avete deciso e sulla base di quello, poi, insomma, riapriamo la discussione.

#### **CONS. GIUSTINO GENNARO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

#### **CONS. IAZZETTA ANTONIO**



Cioè, credo sia un diritto del Consiglio Comunale, che è stato sospeso, di avere contezza di quello che avete deciso.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

È prenotato il Consigliere Affinito.

**CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... quindi non me lo conta come intervento.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No, quello che lei ritiene opportuno dire, io non posso sapere cosa...

**CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

Il Consigliere Iazzetta ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

No, ho chiesto che non fosse contato questo intervento.

**CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

Allora chiedo anche io di non conteggiare ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Va bene. Va bene.

**CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

Devo ammettere che ci troviamo di fronte a Consiglieri di opposizione di esperienza, che sono molto molto molto molto molto bravi, mi riferisco logicamente, oltre agli altri Consiglieri, in particolar modo al Consigliere Giustino che, gioco forza, per gli anni di esperienza e per le ore, ore conteggiate in ore, perché sarebbero anni spesi di studio sugli atti amministrativi e sugli ingranaggi amministrativi ha inevitabilmente assorbito una padronanza della materia senza paura di essere smentito. È chiaro che tutti i Consiglieri hanno evidenziato delle criticità, alcune legittime, altre meno, però è chiaro che l'atto amministrativo va inquadrato in una cornice amministrativa. Ritengo che poteva essere... sposando la linea della Collega di maggioranza, l'amica Consigliera Tignola è chiaro che magari poteva essere approfondito precedentemente, è chiaro che determinate questioni potevano essere rappresentate in maniera diversa, però ciò che emerge poi dal confronto vero, al di là del mero atto amministrativo e al di là della mera redazione testuale degli atti ciò che poi alla fine accomuna una maggioranza è la volontà politica rispetto alla quale tutti noi ci rivediamo e ci rivedremo ancora per molto. È chiaro che, ripeto, ribadisco, le eccezioni sollevate anche dalla stessa collega Tignola



potevano essere tranquillamente fonte di maggiore riflessione, però poi è stato chiarito a lei, come a noi, come a tutti è stato chiarito che questo non è altro che l'avvio di un percorso che consentirà ancora una volta questo Consiglio Comunale, questa maggioranza e questa opposizione ad esprimersi su meri atti amministrativi, perché poi, al di là di quello che si scrive in una delibera, il Consiglio può esprimersi in qualsiasi modo, ma il faro che deve illuminare il nostro percorso è sempre quello della legge. Noi possiamo scrivere anche che degli espropri o le tariffe siano di competenza della Giunta, ma se il TUEL prevede che le tariffe siano di competenza di questo Consiglio è inevitabile che debba essere interpretato nel modo che delega la Giunta a proporre al Consiglio Comunale. Poteva essere scritto meglio, ritengo di sì, quindi su questo possiamo trovare condivisione di pensiero, però, alla luce di un incontro avvenuto pochi minuti fa, dove il Sindaco, l'Assessore competente ha esplicitato, logicamente, la vera essenza dell'atto, hanno rassicurato i Consiglieri di maggioranza, laddove ce ne fosse stato bisogno, dell'iter amministrativo che seguirà l'approvazione poi di quest'atto a partire già da domani, quindi questa maggioranza si ritiene ampiamente garantita e cautelativa rispetto anche ad un percorso politico amministrativo che ha visto il nostro Sindaco assumere impegni ben precisi con la città nel lontano 2021. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Affinito.

Consigliere Russo, prego.

**CONS. RUSSO CRESCENZO**

Sì Presidente, niente, restiamo, penso, tutti quanti noi sbalorditi, perché sembrava che era ben chiara la posizione della collega Tignola, che purtroppo questo atto - e condivideva tutto quello che noi avevamo detto - era praticamente inaccettabile. E mi sembra strano che, ecco, come al solito, forse strano no, ma come al solito votate senza avere coscienza di quello che andate a votare, quindi prendete questa cambiale in bianco e la date in mano alla Giunta o chi per esso indicherà il percorso da farsi. Quindi, mi dispiace ma forse era l'occasione per condividere con l'opposizione un percorso che poteva essere condiviso. Questa è la mia posizione, quindi anticipo il mio voto contrario e chiedo al Segretario, a questo punto, visto che la proposta di delibera di Consiglio resta questa, se eventualmente bisogna eliminare qualche parte perché se, come ho detto già precedentemente, io mi ritrovo con il verbale del Collegio dei revisori in cui dice che non c'è nessuna necessità di parere finanziario e poi ci ritroviamo col parere finanziario allegato, quindi anche su questo penso che ci sia poco da discutere, è evidente che c'è una grossa anomalia. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Russo.

Consigliere Tignola, prego.

**CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA**

Come mi ha preceduto prima nell'intervento il Consigliere Affinito, ovviamente la perplessità che questa delibera non è scritta in maniera molto, molto, molto chiara o addirittura, ovviamente, delle perplessità me le sono anche poste io. Dopo un confronto anche con gli Assessori e quant'altro e con la chiusura della delibera, dove i revisori dei conti ci dicono diamo un parere per l'indirizzo che il Consiglio Comunale è chiamato, diciamo che nella sua complessità e nella sua interezza i revisori dei conti risolvono un po' tutte le mie perplessità circa questa delibera. È chiaro che si ritiene un indirizzo, anche perché nel processo amministrativo sicuramente non sarà la Giunta ad essere chiamata ma il Consiglio Comunale, perché un esproprio di un terreno rispetto all'altro sicuramente non è di competenza della Giunta ma è di competenza del Consiglio Comunale. Le tariffe da imporre sicuramente non saranno della Giunta ma del Consiglio Comunale, diciamo che tecnicamente e giuridicamente con il parere dei revisori ovviamente oggi andiamo a votare questo indirizzo politico dell'Amministrazione, che era anche un nostro punto chiave nel programma del Sindaco Pannone.

Il parere del responsabile della Finanza io direi che è un di più, non è una questione di rendere un atto illegittimo, è un di più, diciamo forse rafforza notevolmente ancora di più la delibera, ma non può essere visto come elemento di illegittimità rispetto alla questione, perché ha dato il parere favorevole, l'ha dato ma c'era o non c'era il parere del responsabile finanziario non è che cambiava il senso della delibera. Pertanto, alla luce, ribadisco che ovviamente nei dettagli e nel procedimento il Consiglio Comunale sarà di nuovo chiamato sul punto, sia per quanto riguarda le tariffe, sia per quanto riguarda le zone, sia per quanto riguarda se ci sia qualche espropriazione, sicuramente in quell'occasione vedremo che comunque oggi quest'atto è un puro atto di indirizzo di questa Amministrazione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Tignola.

Consigliere Iazzetta Antonio. Cortesemente, però, limitiamoci al doppio intervento, altrimenti...

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Presidente, l'ho detto già prima.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No, no, no, non mi riferisco a lei, perché vedo anche altre prenotazioni.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Ripeto sempre la stessa cosa, i suoi richiami sono sempre rivolti quando prendo io la parola stranamente, non lo so per quale motivo, forse le sono antipatico, non lo so.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**



Le voglio bene.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Una volta disse che le ricordavo il suo maestro delle elementari.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Le voglio bene, non si preoccupi. Prego.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Visto che il Consigliere Affinito dispensa spesso complimenti e pagelle non posso non complimentarmi per la capacità, anche nell'intervento precedente, di prendere tempo, magari anche andando ben oltre il tema - senza che il Presidente lo richiami - oggetto della discussione, tra l'altro ha richiamato anche la questione del commercio, che magari si risolve portando seriamente in quest'Aula la questione dei distretti commerciali che il PD ha proposto, piuttosto che con questo atto di indirizzo che fa acqua da tutte le parti. Resto poi stupito dalla Consigliera Tignola, me lo permetta Pina Tignola, perché ha candidamente detto che non aveva letto il parere dei revisori dei conti. Se ora, ora dopo la riunione, dopo il brainstorming ha detto che il parere dei revisori dei conti ha chiarito tutti i dubbi significa che prima non aveva letto il parere dei revisori dei conti. A me restano tutti i dubbi che avevo espresso precedentemente, anche perché magari siete stati rassicurati voi, però in qui in aula l'Assessore Fontanella, anche alla mia seconda domanda, ha detto, ha ribadito che sarà la Giunta a fare... Poi c'è la registrazione, la possiamo andare a vedere, anche alla seconda domanda che ho fatto per chiarire la questione ha detto che sarà la Giunta a fare tutti gli atti consequenziali. Tra l'altro poi, Assessora, mi spieghi una cosa, lei parla che ci sono già... le aree individuate sono tutte aree G, a me non pare, voi l'avete votato convintamente il PUC, a me non pare che intorno alla stazione dell'Alta Velocità, a ridosso della stazione dell'Alta Velocità ci siano aree G, quindi, di conseguenza, vorrei capire dove stanno queste aree G che lei ha detto sono già state individuate. Le altre quattro, vabbè, posso pure essere d'accordo...

**SINDACO**

Si riferiva a quelle.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

...però vorrei capire... Cosa?

**SINDACO**

Si riferiva a quelle.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**



A quelle...

### **SINDACO**

A quelle urbane diciamo, quelle ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

### **CONS. IAZZETTA ANTONIO**

No, lei ha detto che tutte... poi, a questo punto, se già sono state individuate e sono aree G vorrei capire qual è la cosa che vi impedisce di dirci quali sono queste aree, se le avete già individuate perché non ci dite quali sono le particelle che avete individuato, perché siete venuti qua con un atto senza..., così, tutto generico, come l'ho definito io inizialmente la letterina di Babbo Natale che poi i revisori dei conti che, ripeto, mi dispiace che non siano presenti neanche oggi, nonostante siano pagati profumatamente non vengono ai Consigli Comunali, perché altrimenti gliel'avrei chiesto, su quali basi hanno espresso il loro parere favorevole. Veda, Assessore, lei parla spesso che la questione dell'analisi dei costi-benefici sarà fatta poi dalla ditta, ma la ditta fa la sua analisi di costi e benefici, io volevo capire qual era invece l'analisi costi-benefici del Comune. Cioè, perché il Comune trae un vantaggio dalle esternalizzazioni? Dove sta l'analisi dei costi e benefici di interesse del Comune, motivo per cui avete deciso di fare questa esternalizzazione. Lei poi parlava anche del personale, che andiamo a risparmiare, abbiamo assunto qualcuno per guardare le strisce blu? A me non pare. A me non pare che il Comune abbia assunto qualcuno per la gestione delle strisce blu, vista che era affidata, in maniera non certamente ottimale, ad una società esterna. No, abbiamo creato questo pacchetto che mo, insomma, nonostante questo brainstorming andate ad approvare senza batter ciglio, come avete approvato tante altre cose, senza rendervi conto che questo progetto non c'è né nel DUP, né nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici, però lo approvate senza nessun tipo di problema. La Consigliera Tignola, che sembrava aver avuto un sussulto con il suo intervento, con la sua richiesta di sospensione dei lavori del Consiglio Comunale, alla fine torna in aula e dice: "Io mi sento totalmente tranquillizzata dal parere dei revisori dei conti", parere che c'era già prima che chiedesse la sospensione del Consiglio Comunale. Ripeto, io non riesco..., lo so che siete abituati anche alle sorprese in questo Consiglio Comunale, però - insomma - generalmente sono sempre brutte sorprese per la città. Assessore, le ribadisco sia di chiarire per quale motivo per due volte ha detto che sarà la Giunta a fare tutti gli atti consequenziali, perché se ci sono, è già detto che sono tutte aree G per quale motivo non ci dice quali sono queste aree G e soprattutto qual è l'area G a ridosso della stazione dell'Alta Velocità, cosa che ho detto già prima, perché ho detto, insomma, visto che non c'è nessuna area G lì intorno è necessario ritornare comunque in Consiglio Comunale. E poi a cosa si riferisce quando parla di risparmio per le casse comunali, visto che al momento non vedo quali siano i costi, visto che non è stata fatta un'analisi dei costi-benefici. Ah, poi un'altra cosa, se il progetto alla fine va male le conseguenze chi le pagherà? Cioè, nel senso, se la ditta poi si rende conto che ad un certo punto non va bene, sono privati, alla fine sempre sulle casse comunali va un progetto di questa portata, con milioni di euro, ci conviene fare una cosa del genere, visto che ancora non siamo capaci



(l'abbiamo visto nella relazione che accompagnava l'ultimo DUP) di recuperare tutti gli introiti che dovremmo incamerare come Comune, a metterci, ad imbarcarci in quest'altra avventura che non sa dove ci porterà? Ripeto, manca l'analisi costi-benefici e non mi riferisco - lo ribadisco per l'ennesima volta perché forse non sono felice nell'esprimermi - a quello che farà legittimamente chi prenderà in gestione questa... chi risponderà a questo vostro appello, ma mi riferisco a quella del Comune, il Comune per quale motivo ha deciso questa cosa? Dove stanno i costi che avrebbe sostenuto gestendo direttamente e dove stanno i benefici di cui beneficerà, scusate il gioco di parole, affidandola all'esterno. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

Consigliere Salierno, prego.

#### **CONS. SALIERNO MARIANNA**

Grazie per la parola. Cerco un attimo di riprendere le file perché mi sento un po' confusa. Ai primi di settembre viene deliberata una delibera di Giunta per l'affidamento delle aree di sosta. Premesso è che noi viviamo ad Afragola, premesso che non sappiamo dove parcheggiare le macchine, per cui è un'esigenza comune, anche io vivo questo dilemma, quindi è importante sottolineare la premessa, perché poi mi sembra quasi che noi viviamo altrove. Quindi c'è una delibera di Giunta, successivamente, dopo due settimane, si fa un'altra delibera di Giunta, arriva in Consiglio una proposta di un dirigente, quindi non le delibere di Giunta che avrebbero dovuto dare l'indirizzo per cui noi oggi avremmo dovuto votare. Nella confusione dei passaggi che sono emersi stamattina rispetto a quello che dovrebbe essere il tenore di questa delibera consiliare, nei dubbi della maggioranza, oggi veniamo confortati dal fatto che la maggioranza è stata confortata dal Sindaco e no, mi dispiace ma non va bene, cioè non è questa la giustificazione, una maggioranza si deve sentire confortata non quando viene in Consiglio Comunale e probabilmente emergono delle forti criticità, la maggioranza deve essere confortata a sostenere le sue ragioni in quest'aula, convincendo anche noi e magari convincendo anche chi dal pubblico sta seguendo e sta cercando di capire cosa sta succedendo. Il Sindaco è tenuto, mi perdoni, a confortare l'intera Aula, non è che andate nelle riunioni segrete al piano di sopra e il Sindaco deve confortare i Consiglieri di maggioranza perché qui il voto ce lo stiamo mettendo anche noi, qui il numero legale lo stiamo mantenendo anche noi. Quindi, se ci sono elementi per cui questa Amministrazione, questa Assise deve, in qualche modo, votare siete pregati di confortarci, di dare le parole giuste parole di conforto o magari di religioso silenzio che possono servire ad una deliberazione, perché - come ho detto prima nel mio intervento che non sto qui a ripetere - non ci sono elementi tali da poter dire cosa votiamo e non si escludono tutte le varie eccezioni che sono state rilevate anche dalla sottoscritta. E poi il parere dei revisori dei conti, il parere dei revisori dei conti che mi sta ancora a dire visto il DUP votato ad aprile, visto il DUP votato ad aprile. Ma ci sta o non ci sta in questo DUP, voglio dire, quello che è questo parcheggio. Cioè, io sono



veramente sconcertata rispetto, poi, a delle affermazioni che vengono portate in quest'aula, quindi - in qualche modo - vogliamo comunque fare finta di nulla, vi votate l'ennesimo atto, che pare che sia solo l'opposizione che faccia soltanto interventi strumentalizzati, però io tutto quello che rilevo è che non c'è nessuna visione di città, non c'è nessuna esecuzione di quelle che erano le linee programmatiche, di quello che è in esecuzione di qualcosa di condiviso per il bene della città. Mi sembrano soltanto quelle che sono delle idee, delle opportunità a spot che probabilmente vanno colte, ma non perché c'è una vera visione, una vera previsione di necessità e lettura dei bisogni di questa cittadina, per cui io non posso che anticipare il mio voto contrario. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Salierno.

Non ci sono ulteriori prenotazioni.

Registriamo la presenza in aula del Consigliere Migliore e di Zanfardino (1982) che nell'appello erano assenti.

Se non ci sono proposte passo... Consigliere Giustino, prego.

...(Interventi fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per cortesia. Prego, Consigliere Giustino.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Se qualcuno di voi ha pensato che io per qualche momento mi sono lusingato del fatto che questa riunione avesse potuto produrre qualcosa di diverso da quello che state combinando state fuori strada, siete delle capre e andate in un'unica direzione. Questo è un dato acclarato.

Cara Dottoressa Salierno, gliela spiego io la riunione, sopra non hanno parlato di analisi costi-benefici, sopra non hanno parlato qual è il terreno, quali sono i fogli e quali sono le particelle, sopra c'è stato qualcuno che ha posto una questione politica, perché l'unico modo di questa maggioranza di risolvere i problemi è porre la questione politica. Non possiamo fare una brutta figura, lo teniamo scritto nel programma, abbiamo fatto l'atto, non ce ne possiamo andare a casa che l'atto non è passato. Sono dei miopi che non hanno nemmeno contezza delle decisioni che prendono, perché qua in discussione non sta la volontà di andare in una direzione piuttosto che in un'altra, qua in discussione sta un atto completamente sballato, sta un atto completamente illegittimo, però se non lo capiscono siamo sereni, mica ci vogliamo arrabbiare. Uno ha perso il tempo, no, ci sta quel famoso... Qua se ci fosse stato l'amico mio Aniello Baia probabilmente avrebbe parlato per "*paraustielli*", "*a lavà a cap o ciucc s' perde l'acqua e o sapon*" ed io credo che questo sia l'esempio più calzante. Ci dispiace che per l'ennesima volta la forza politica di riferimento di questa maggioranza si sia dovuta fare mettere sotto non sulla base di un ragionamento politico, non sulla base di un ragionamento



tecnico, sulla base di sta scritto nel programma, è maggioranza, se ti tiri fuori voti contro la maggioranza. Questo è quello che sta accadendo continuamente da tre anni. Assistiamo anche in questa cosa alla negazione della politica, perché, cari amici miei, la politica non è quella che vi stratonano e l'abbiamo scritto nel programma, embè, qualcuno ha detto che non lo vuole fare? Ma nel programma sta scritto pure che dovete fare gli atti capestri e sciatti? Nel programma sta scritto pure... Fatemi capire. Venite qua e venite ad inventarvi le tesi più bizzarre di questo mondo, premesso che non mi aspetto dalla stragrande maggioranza di voi la possibilità di un confronto di ordine tecnico di un certo livello, non ci state, ma non è che non ci state per incapacità, lungi da me l'idea di pensare che non ci state per incapacità, non ci state perché siete degli svogliati. Non ci state perché gli atti non ve li leggete prima di venire in aula. E il vostro intendimento non può essere solo quello dell'appartenenza tout court ad una maggioranza in maniera irrazionale, quindi questo ha deciso la maggioranza, che poi mi dite questa maggioranza chi è? Spero per voi che abbiate individuato con chiarezza, come ho fatto io, il centro di potere e decisionale di questa maggioranza. Questo sì che è un dato che mi manda a casa, questo è l'unico dato che mi manda a casa triste, non rispetto a se l'Amministrazione fa o non fa certe cose. Chi vince si assume la responsabilità di governare i processi, puoi condividere, non puoi condividere. Il dato triste è che a distanza di tre anni vedo dei passi indietro di un Consiglio Comunale che non ha posto alcun mattoncino di crescita in capo a quelli che si dichiarano i protagonisti, a quelli che si vantano di entrare nella storia perché dopo 47 anni hanno votato il PUC. Molti di voi non sanno manco l'acronimo di PUC. Ma non è questo, questo è quello che ci dispiace, ma ci dispiace in maniera affettuosa nei confronti di persone che prima di essere degli avversari politici sono persone con le quali condividiamo qualche caffè, condividiamo qualche riflessione. Oggi io sono sereno, l'atto lo voto contrario. Vi aspetto. Cinque anni, ma in cinque anni chi si verrà a prendere la responsabilità della gestione delle aree di parcheggio riesce a pagare 2 milioni di espropri? Ad un euro all'ora per 1.000 stalli, per 1.500 stalli, per 2.000 stalli, per 3.000 stalli per cinque anni ma li fa i ricavi per coprire solo le spese di esproprio? Siamo sereni. Sono strade impraticabili. Più tardi assisteremo all'aggiudicazione, sono curioso, della proposta dei campetti di Ikea. Vediamo chi è questo scellerato imprenditore che viene e decide che per gestire quei campetti effettua un esborso preliminare a tutto di circa 180 mila euro. Viva la maggioranza, viva questa maggioranza, viva l'ignoranza che regna padrona, che è un'ignoranza di induzione, per l'amor di Dio, ma un momento di affrancatura, un momento di libertà da questi banchi in quest'aula quando la si può sentire. Ma essere uomini liberi ed affrancati significa essere contro la maggioranza? No. Chi vi impone quel principio vi sta vessando.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Consigliere, si avvii alla conclusione.

#### **CONS. GIUSTINO GENNARO**



Cui prodest tutto questo? E torniamo ad una delle premesse che ho fatto durante il mio intervento e mi dispiace ribadirlo, però lo dico senza mezzi termini, aspettiamo poi di verificare questa polpetta per chi è stata preparata. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Giustino.

Ci sono ulteriori interventi? Cortesia. Passo alla lettura della proposta di deliberazione. Si propone al Consiglio Comunale di...

Scusi Consigliere. Consigliere Affinito.

**CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

Grazie.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Già cinque interventi ha fatto.

**CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

No, quello di prima non valeva. Mancava anche il Consigliere Fusco. Ebbene, ci troviamo ancora una volta, egregio Presidente, egregi Colleghi ad una sintesi fatta dal Consigliere Giustino che, seppur formulata con un'esposizione magistrale, soprattutto per chi ci segue da casa, no, perché il collega Giustino, lo ribadisco ancora una volta, al di là delle capacità professionali ed amministrative è anche mediaticamente bravo. Quindi, a lui basta uno sguardo, basta un sorriso, basta anche, a volte, porre l'accento su una parola in particolare, utilizzare determinati termini che possano impressionare il pubblico che ci segue da casa, è chiaro che quando poi si adoperano determinati termini come polpette o quant'altro, insomma, su questo logicamente alziamo le mani, ricordiamo che il sottoscritto in più occasioni ha sempre invitato il Segretario Generale su determinati atti, anche di rilevante importanza, ad inviare i verbali del Consiglio alla Procura della Repubblica. Quindi noi siamo tranquilli, siamo sereni, siamo consapevoli di ciò che approviamo e ancora una volta ribadiamo la nostra fiducia al Sindaco Pannone e al programma elettorale che ci tiene uniti, sempre nell'interesse esclusivo della città e dei cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Affinito.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare: di approvare la narrativa che precede e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto; di procedere quale atto di indirizzo e programmazione all'affidamento in concessione della gestione servizio di mobilità sostenibile integrata attraverso la realizzazione e la successiva gestione di nuove aree di parcheggio, nonché la gestione delle aree di sosta a pagamento non custodite, il servizio di rimozione forzata degli autoveicoli e



motoveicoli con carro attrezzi ed il servizio viabilità, manutenzione e realizzazione segnaletica orizzontale e verticale. Nello specifico, provvedere alla realizzazione di: parcheggio a raso a servizio della stazione Napoli - Afragola dell'Alta Velocità in corrispondenza dell'accesso occidentale della stessa per circa 1.200 posti auto, parcheggio a raso in via Roma e per circa 30 posti auto, parcheggio a raso in via Sacri Cuori per circa 30 posti auto, parcheggio a raso in via Antonio Gramsci per circa 30 posti auto, due parcheggi a raso in via Alcide De Gasperi per un totale di 145 posti auto;

procedere all'affidamento in concessione della gestione delle aree di sosta a pagamento non custodite;

procedere all'affidamento in concessione del servizio di rimozione forzata degli autoveicoli e motoveicoli con carro attrezzi;

procedere all'affidamento del servizio viabilità, manutenzione e realizzazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale;

inoltre di demandare alla Giunta Comunale l'aggiornamento delle aree e/o individuazione delle aree di sosta non custodite a pagamento, delle aree di parcheggio a pagamento e delle rispettive tariffe;

di demandare al dirigente del Settore Polizia Municipale l'espletamento delle procedure di gara necessarie per l'affidamento della concessione di cui trattasi.

Mettiamo in votazione per appello nominale.

**Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:**

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Assente
Tignola	Giuseppina	Favorevole
Castaldo	Francesco	Favorevole
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Favorevole
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Favorevole
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Favorevole
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Contrario



---

Zanfardino	Benito (1976)	Assente
Caiazzo	Antonio	Contrario
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Contrario
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Contrario
Salierno	Marianna	Contraria
Russo	Crescenzo	Contrario

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

14 voti favorevoli, 6 voti contrari e 5 assenze. La delibera viene approvata. Grazie.



**Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art.194, comma 1 lettera A) del D.Lgs. 267/00 – Sentenza n.115/2024 GdP Afragola. – Proposta n. 80/2024.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo al capo numero quattro: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art.194, comma 1 lettera A) del D.Lgs. 267/00 – Sentenza n.115/2024 GdP Afragola. – Proposta n. 80/2024".

Assessore De Stefano, prego.

**ASS. DE STEFANO PASQUALE**

Buongiorno. Questo debito fuori bilancio è la lettera A), la lettera A) indica quei debiti che sorgono fuori dal bilancio in virtù di una sentenza, quindi è solo un atto di ricezione perché la sentenza è esecutiva e quindi va portata a compimento. Nella fattispecie parliamo di un debito fuori bilancio di importo estremamente esiguo, di poco superiore ai 100 euro, è una sentenza del Giudice di Pace. Poco più di 100 euro. Presidente, ho terminato.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Assessore.

Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

No, vabbè, ho sentito anche dai banchi della maggioranza qualcuno che diceva: "Uah 100 euro!", sì, per 100 euro stiamo qua. Scherzi a parte, Assessore, solo per chiedere se è possibile farlo, perché non so, non è possibile in sede di approvazione di bilancio mettere un capitolo per queste spese minime, evitare di venire in Consiglio? Perché adesso, vabbè, era stato convocato il Consiglio per altri punti all'ordine del giorno, però convocare un Consiglio, magari, per approvare questa variazione di bilancio di 100 euro mi sembra veramente... Quindi una informazione che le chiedo, se è possibile nel prossimo bilancio prevedere un capitolo per queste spese veramente minime, magari si decide un minimo tale che non bisogna tornare qua per fare questa cosa, quello intento. Ripeto, non so se è possibile o meno farlo, però mi sembra veramente inutile muovere un Consiglio per questo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego, Assessore.

**ASS. DE STEFANO PASQUALE**

La proposta io la accolgo col sorriso, perché questa è una cosa che già avevamo pensato adesso redigendo il bilancio. Ci sono diverse..., veramente sono due, si può istituire un fondo



contenzioso oppure il fondo per potenziali passività, questo però è possibile solo se viene contestualmente stilato un Regolamento, però non parliamo di un Regolamento di dieci pagine, pochi articoli dove si vanno ad individuare un range e delle modalità, una volta che questo viene deliberato dal Consiglio quindi riusciamo a poter agire in autonomia. È come volendo, diciamo, strizzare l'occhio a quella che è una contabilità di un piccolo negozio, di un piccolo esercente, è come se noi andassimo ad autorizzare le minute spese. Questo è. Quindi sì, è un suggerimento che accolgo proprio a braccia aperte.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Se non ci sono interventi. Consigliere Giustino, prego.

#### **CONS. GIUSTINO GENNARO**

A volte fa sorridere come un atto di questa portata, il riconoscimento di appena 111 euro di debito fuori bilancio, che per legge deve avvenire, si colloca in quella tipologia prevista dal Testo Unico degli Enti Locali e quindi il Consiglio Comunale semplicemente è chiamato a ratificare la sincronizzazione delle scritture contabili, perché questo è quello che fa il Consiglio Comunale rispetto al riconoscimento di un debito fuori bilancio, in questo caso derivante addirittura da sentenza. Quello che mi ha lasciato perplesso e sulle quali spero che l'Assessore competente, poi vediamo la competenza di chi è, mi può dare qualche risposta sono le tre pagine di parere redatte dal Collegio dei revisori dei conti. Tre pagine di parere importante che mettono in discussione, in qualche modo, l'organizzazione degli uffici comunali. Tre pagine di pareri che ammoniscono taluni atteggiamenti degli Uffici di questo Comune, rispetto a quegli ammonimenti, rispetto a quelle prescrizioni, rispetto a quelle raccomandazioni vorremmo sapere anche dall'Amministrazione se sono stati presi..., innanzitutto se sono condivisibili e rispetto al fatto se sono condivisibili gli ammonimenti, le prescrizioni, le raccomandazioni del Collegio dei revisori che cosa è stato fatto rispetto a quelle raccomandazioni, prescrizioni. Io ritengo che, come al solito, il revisore dei conti assuma su di sé delle responsabilità gratuite in questo caso, non può approfittare del riconoscimento di un debito di appena 111 euro per fare un parere che mette in discussione e critica in maniera anche abbastanza dura per certi aspetti le organizzazioni di taluni Uffici di questo Municipio. Si sarebbe potuto sforzare il Collegio in uno al dirigente a dare delle prescrizioni di ordine generale, perché manco è possibile, poi, che questi signori qualche giorno, in qualche circostanza, avranno modo di dire sì, ma noi l'abbiamo scritto e dove l'hai scritto? Ad un riconoscimento di debito di 111 euro, dove difficilmente qualche Consigliere, vista pure la valenza del riconoscimento del debito fuori bilancio, si attarda a leggere con attenzione. Rispetto a questo, quindi, chiediamo agli Assessori competenti quali siano state le azioni poste in essere o che cosa hanno pensato di porre in essere rispetto alle prescrizioni precise, puntuali, non so se condivisibili, del Collegio dei revisori. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**



Grazie Consigliere Giustino.

Ci sono ulteriori interventi? Passo alla lettura della proposta di deliberazione:

uno) di riconoscere ai sensi dell'articolo 194, comma 1 lettera A) la legittimità del debito fuori bilancio pari ad euro complessivi di 111,172;

due) di finanziare il debito fuori bilancio di cui al punto precedente utilizzando le somme presenti sul capitolo 62 40, redigendo bilancio di previsione e finanziario anno 2024;

tre) di demandare al competente responsabile la predisposizione dei conseguenti atti di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio in questione nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;

quattro) di trasmettere la proposta di deliberazione di riconoscimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 23, comma 5 Legge Regionale 27.12.2002, n. 289.

Metto in votazione per appello nominale.

**Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:**

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Assente
Tignola	Giuseppina	Favorevole
Castaldo	Francesco	Favorevole
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Favorevole
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Assente
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Favorevole
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
lazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Contrario
Zanfardino	Benito (1976)	Assente
Caiazzo	Antonio	Contrario
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Contrario
De Stefano	Vincenzo	Assente



---

lazzetta	Antonio	Astensione
Salierno	Marianna	Astensione
Russo	Crescenzo	Astensione

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

13 voti favorevoli, 3 voti contrari e 3 astensioni. L'atto viene deliberato.

Metto in votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000. Per alzata di mano.

*Si procede alla votazione per alzata di mano.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli. Contrari. Astenuti. Stessa votazione come prima. Grazie.

Per mero errore non ho messo in votazione la immediata esecutività del punto precedente.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Presidente, non è un errore, è una ...(incomprensibile)... che è passata, che facciamo, facciamo il passo indietro?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Possiamo aprire di nuovo il capo numero...

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... si tratta di 10 giorni, tanto va in esecuzione tra 10 giorni.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Si tratta di riaprire il capo numero tre: <<Atto di indirizzo per l'affidamento in concessione della gestione del "servizio di mobilità sostenibile integrata" attraverso la realizzazione e successiva gestione di aree di parcheggio - Proposta n. 83/2024>>.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Presidente, lei non lo può fare?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Ho chiesto al Segretario, si può fare. Grazie.

Quindi riapro il capo e metto in votazione...

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Chiedo di intervenire.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Chiede di intervenire, ma siamo in votazione Consigliere.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

No, non siamo in votazione, lei ha aperto il capo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Chiede di intervenire. Prego.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Ma senza polemica alcuna, perché ormai rispetto a queste facce toste non puoi fare altro che sorridere e prendere la questione in una maniera filosofica, che deve essere per forza diversa da quella del diligente amministratore di questa città. Presidente, lei non può lasciarsi andare ad un'interpretazione particolare, interessata, soggettiva del Regolamento, con l'ausilio o no del Segretario Comunale quel capo è stato archiviato, quel capo è stato consegnato alla storia con una votazione. Se l'Ufficio di Presidenza o il Segretario Comunale che la collabora non le ha rammentato che andava votata anche l'immediata esecutività lei non può riaprire un capo che è chiuso e che è chiuso soprattutto quando si è chiuso un altro capo. Non possiamo lasciarci andare ad un'interpretazione brillante, allegra più che brillante delle norme del Regolamento, dello Statuto e del Testo Unico degli Enti Locali. Si faccia dire dal Segretario Comunale pure che cosa cambia rispetto all'immediata esecutività piuttosto che a non votare l'immediata esecutività. Cambia poco, cambia che probabilmente lei deve aspettare i tempi della pubblicazione che sono dieci giorni.

**INTERVENTO**

Va di fretta.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

E per non aspettare dieci giorni, su un capo estremamente discusso, dove abbiamo detto pure cose abbastanza gravi, lei fa un passo indietro, riapre i termini della votazione che è superata dalla votazione, addirittura dal consumarsi di altro dibattito su altro capo, per votare che cosa? L'immediata esecutività. Ma tenete tutta 'sta fretta di fare 'sti parcheggi che non potete aspettare nemmeno dieci giorni? C'è stato un errore, un'omissione, una dimenticanza trascurabile, lo la invito pertanto al rispetto del Regolamento. A me fa piacere che voi, fuori Regolamento, vi votate pure questo, perché ci date evidentemente qualche altro ulteriore elemento di riflessione, però almeno su questo la invito, visto che la responsabilità è da attribuirsi esclusivamente alla sua persona, di superare questa votazione, perché poi se andiamo contro il Regolamento si deve esprimere il Consiglio Comunale all'unanimità, non il Segretario Comunale, che non è portatore delle autentiche del Regolamento, come si dice in termini tecnici, Avvocato? Delle interpretazioni autentiche del Regolamento. Io ritengo che questa sia una cosa che lei non può fare, se non con l'avallo del Consiglio Comunale nella sua interezza. Questo è. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Consigliere Giustino, prima di leggere, diciamo ritornare un attimo indietro, ho chiesto al Segretario, magari se il Segretario vuole intervenire, giusto per dare una delucidazione, ma non è che stiamo votando un atto che già abbiamo votato, è una aggiunta a quella votazione, quindi non cambiamo la votazione. Effettivamente sono dieci giorni in più, dieci giorni in meno, però, poiché me lo trovo agli atti, è mio dovere dirlo e leggerlo, poi se gli Uffici competenti aspettano dieci giorni ben venga, ma comunque io ce l'ho negli atti da poterlo fare deliberare, quindi per questo motivo avevo chiesto al Segretario se si poteva riaprire, poiché ho avuto l'avallo dal Segretario non mi ero posto il problema, magari il Segretario sarà più lucido nelle spiegazioni.

**SEGRETARIO**

Giustino, se ci fa vedere l'impedimento normativo del Regolamento, onestamente non lo conosco, perché abbiamo parlato di una riapertura e una mera distrazione, anche perché in altre occasioni - e ricordo bene - abbiamo, per la stessa dimenticanza, nelle frazioni... come no, di pochissimi minuti...

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Senza entrare nel merito di un altro ...(incomprensibile)...

**SEGRETARIO**



Vabbè, ma c'è stato...

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Segretario, le voglio ricordare che nemmeno all'interno della delibera c'è... allora le posso dire ... (incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**SEGRETARIO**

Non c'è all'interno della delibera? No, c'era all'interno della delibera.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Io non lo rinvengo. ... (Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**SEGRETARIO**

C'è. Il Presidente...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No, no, c'è scritto agli atti, è sfuggito a me, Consigliere Giustino. Per questo motivo, altrimenti non mi sarei permesso. L'ultimo rigo.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

... (Incomprensibile, poiché fuori microfono)... poi il Consiglio è sempre sovrano.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

È l'ultimo rigo, ma non mi sarei neanche permesso di fare una forzatura, assolutamente.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Il Consiglio se sono d'accordo ... (incomprensibile)... che non si possa fare, però...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Io metto in votazione...

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

... (Incomprensibile, poiché fuori microfono)... nemmeno nessun guasto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Non guasta niente, però saranno gli Uffici competenti a poter o meno aspettare i dieci giorni, per questo non cambia nulla.

Quindi, metto in votazione di dichiarare...

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... nominale questa volta?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Certo. Il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000 in merito al capo numero tre, ossia: <<Atto di indirizzo per l'affidamento in concessione della gestione del "servizio di mobilità sostenibile integrata" attraverso la realizzazione e successiva gestione di aree di parcheggio - Proposta n. 83/2024>>.

Per appello nominale, così come richiesto dal Consigliere Giustino e dal sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:**

Pannone	Antonio	Assente
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Assente
Tignola	Giuseppina	Favorevole
Castaldo	Francesco	Favorevole
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Favorevole
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Assente
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Favorevole
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
lazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Contrario
Zanfardino	Benito (1976)	Assente
Caiazzo	Antonio	Contrario
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Contrario
De Stefano	Vincenzo	Assente
lazzetta	Antonio	Contrario
Salierno	Marianna	Contraria
Russo	Crescenzo	Contrario



**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

12 voti favorevoli, 6 voti contrari e 7 assenze. La proposta viene deliberata. Grazie.



**Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Richiesta di Consiglio Comunale a firma del consigliere Caiazzo Antonio più altri- in merito a: Accordi Procedimentali RFI/Comune di Afragola. Proposta n. 85/2024.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo al capo numero cinque. Cortesia. Per cortesia. Passiamo all'ultimo capo, numero cinque: "Richiesta di Consiglio Comunale a firma del consigliere Caiazzo Antonio più altri - in merito a: Accordi Procedimentali RFI/Comune di Afragola. Proposta n. 85/2024".

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Il Sindaco si è allontanato, Presidente?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Io sto insieme a voi qua, non so.

Chiede di intervenire Consigliere Caiazzo?

...(Interventi fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Non siamo obbligati ad aspettare il Sindaco, lo sa bene.

Consigliere Caiazzo deve intervenire, visto che è il primo firmatario?

**CONS. CAIAZZO ANTONIO**

Potremmo sapere se il Sindaco torna? Ma è il Consiglio Comunale...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Consigliere Caiazzo, non faccia queste domande, non sappiamo se il Sindaco torna o meno, se vuole partecipare o meno, non entro in merito, io non so, si è allontanato. Possiamo andare avanti con i lavori. Cortesia, andiamo avanti.

La parola al Consigliere Caiazzo, prego.

**CONS. CAIAZZO ANTONIO**

Salve a tutti. Presidente, Consiglieri rimasti e Giunta rimaneggiata. Presidente, l'argomento che secondo me stiamo trattando è un argomento, secondo me, di una delicatezza abbastanza... un argomento importante per la città e sarebbe, secondo me, cosa buona e giusta che ci fosse il Sindaco o chi per esso, oppure l'Assessore ai Lavori Pubblici, che mi faceva piacere che stamattina fosse stato presente, però, dico, non so, lei... possiamo sentire il Sindaco se viene, se qualcuno al suo posto si può fare carico di alcuni dettagli? Perché noi vogliamo, secondo me, sapere la verità su questi fondi



RFI che sono nelle casse del Comune, ci sono queste convenzioni che vanno dal 2012, però ad oggi vorremmo solamente sapere il prospetto della situazione, capire un attimo questi fondi, quanti ne sono arrivati, quanti ne sono stati spesi, come sono stati spesi, se ci sta l'autorizzazione di RFI o quant'altro, dicono che sta arrivando il Sindaco, quindi lo aspettiamo.

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Consigliere, la invito ad andare avanti, a prescindere dalla presenza del Sindaco.

Sindaco, chiedo scusa ma mi sono interrotto perché volevo che lei ci fosse, pure perché è un argomento veramente abbastanza importante, mi faceva piacere che stamattina ci fosse stato pure l'Assessore Giacco, l'Assessore ai Lavori Pubblici, anche perché, vi devo dire la verità, non per sentito dire, pure per esperienza, perché l'Assessore fa il dirigente in un Comune qui limitrofo e nel suo Comune è sempre ben preciso, attento, è preciso il Comune e quindi immagino che, inevitabilmente, anche il dirigente fa una parte di lavoro abbastanza importante e quindi mi sarebbe piaciuto che stamattina ci fosse stato. Non so perché, pure perché su questo argomento ci sta da fare un po' di chiarezza. Mi faceva piacere che questo Consiglio Comunale fosse stato, in qualche modo, più partecipato, no? Perché con gli amici del quartiere Saggese, Ferrarese che sono venuti più volte, li abbiamo pure ricevuti in Commissione insieme all'Avvocato Tignola, a Marianna Salierno, ad Antonio Iazzetta, loro manifestano ovviamente delle grandissime criticità su quel posto. E poi la richiesta di questo Consiglio Comunale arriva quando nel... ho visto una vostra delibera, una determina dirigenziale e ad un certo punto ho rilevato che la spesa suddetta è finanziata con fondi istituiti con accordo provvidenziale sottoscritto in data 22.06.2012 tra RFI S.p.a. Comune di Afragola, primo accordo del 2012. Quindi, a questo punto mi sono fatto la domanda, ho detto: secondo me è il caso di andare a capire un attimo questa determina che prevede del rifacimento di alcune strade che vi pigliate i soldi da questi fondi TAV. Parliamo di questi fondi TAV veramente dal 2012, pure cercando di studiarci un pochino la problematica io non ho capito precisamente Afragola con la TAV quanti soldi complessivamente avremmo dovuto avere, non si capisce se sono 41, se sono 51, cioè, non è che si tratta di spiccioli. So solo che il primo accordo, forse uno di quelli che è stato fatto con maggior concretezza, prevedeva sicuramente diverse opere importanti che avrebbero qualificato quella parte di territorio che ha subito l'innesto della stazione Alta Velocità e quindi nel 2012 dovevamo avere, grazie ai fondi TAV, la Cittadella scolastica, la Galleria Santa Chiara e la riqualificazione delle strade di quel territorio, di quella porzione di territorio, ad oggi, se ci facciamo una passeggiata su quelle strade, non vediamo né la Cittadella scolastica, né il quartiere di Santa Chiara e né via Ferrarese. Il problema è questo, vorremmo capire dall'Amministrazione con questi fondi a che punto siamo, quanto abbiamo speso e quanto fondamentalmente staremo per spendere. Ma, tra l'altro, una delle cose per cui veniamo...

### **INTERVENTO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...



**CONS. CAIAZZO ANTONIO**

Chiedo scusa, per favore.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Cortesìa, dal pubblico. Per cortesia, il pubblico non può alzare... né tanto meno parlare.

**SINDACO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**INTERVENTO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Cortesìa, signori Vigili.

**CONS. CAIAZZO ANTONIO**

Era questa proprio la mia...

**SINDACO**

E non alzo mai la voce ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Cortesìa.

**CONS. CAIAZZO ANTONIO**

Sindaco, un poco di attenzione in più forse non fa male, cerchiamo di...

**SINDACO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**CONS. CAIAZZO ANTONIO**

Sì sì, ho capito, però questi sono... Il problema che io mi sono sottoposto e che, secondo me, dovremmo sottoporci un po' tutti quanti che...

**SINDACO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... ascolto tutti, tranne quelli che poi  
...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**CONS. CAIAZZO ANTONIO**

Vabbè. Il problema che mi sono sottoposto è che noi abbiamo questi accordi con RFI, poi inevitabilmente ci può stare, ma ci possono stare pure dei cambi di programma, dei cambi..., però il problema è che noi ad RFI di questa determina noi l'abbiamo avvisata? Abbiamo detto ad RFI che stralceremo una volta 500, una volta un milione? Perché poi voi con i fondi RFI volete provare a fare gli espropri, volete provare a fare la manutenzione stradale. La mia richiesta... poi voi, tra l'altro, siete maggioranza, avete i numeri in Consiglio Comunale e quindi - voglio dire - non ci sarebbe niente di male, il problema è capire se RFI conosce il percorso amministrativo che state facendo con i fondi che loro ci avevano dato per riqualificare quel territorio, quella zona. Perché con RFI voi siete ritornati in quella zona per fare la scuola materna, ovviamente avete usato i fondi RFI per fare le aule dell'Aldo Moro, perché non avevate previsto nel PNRR i fondi per l'esproprio. La domanda è questa, voi siete liberi di fare quello che volete perché siete la maggioranza di questo paese, avete vinto l'Amministrazione, avete i numeri per cambiare gli accordi e per fare tutto, però la nostra domanda e poi pure al quartiere va detta una volta e per tutte la verità, perché io capisco il dimensionamento sulla questione scuola, non so se voi avete ancora idea di tornare in quel quartiere, di fare la scuola, se volete fare la Galleria Santa Chiara, però una volta e per tutte a loro va data ovviamente una verità, vanno dette le cose come stanno, va detto quello che voi volete fare per quel territorio con quei fondi. Va detto alla città, va detto agli abitanti di quel quartiere ma soprattutto va detto ad RFI, che è l'ente erogatore di queste fondi. Noi non possiamo, secondo me, evitare di interfacciarci con RFI, pure perché - secondo me - domani mattina potremmo ritrovarci a pagare delle penali, se tu mi dai un milione di euro e io invece di fare un intervento a via Ferrarese lo faccio a viale Sant'Antonio ci sta qualcosa che non va o meglio, se sono autorizzato lo posso inevitabilmente fare. Il motivo della convocazione di questo Consiglio Comunale è proprio questo, per cercare di capire quanti soldi abbiamo avuto, perché io vi devo dire la verità e pure mi sono messo un po' a sfogliare, ad informarmi, io non ho capito a quanto ammonta l'accordo tra Afragola ed RFI, quanti soldi ci hanno finanziato, quanti soldi sono stati spesi e soprattutto se da quei soldi abbiamo estrapolato qualcosa per fare altri interventi sul territorio se sono stati autorizzati da RFI. Grazie Sindaco.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Caiazzo.

Qualche intervento? Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Beh, giusto per alcuni appunti, anche perché poi l'auspicio è che finalmente il Sindaco ci dia delle risposte concrete. Vede, il Consigliere Caiazzo, che è il primo firmatario, lamentava, si dispiaceva dell'assenza dell'Assessore Giacco, ha pienamente ragione, ma io mi dispiaccio ancora di più dell'assenza della Vicesindaca, ormai un fantasma, la vediamo solamente a qualche iniziativa per



farsi qualche foto di rito, perché lei è quella che dovrebbe nuovamente mettere sul tavolo con RFI il nuovo accordo, se avete intenzione di fare un nuovo accordo, perché non si è capita questa cosa, se volete fare o meno un nuovo accordo. Evidentemente Pina Castiello è troppo impegnata a partecipare ad iniziative dove si offendono napoletani e casertani, piuttosto che pensare al bene di Afragola e degli afragolesi, che vivono in quelle condizioni indegne che magari qualche suo amico di partito va cantando a Pontida, perché, purtroppo, le persone che vivono in quei quartieri in quelle condizioni vivono, nelle condizioni indegne di cui parlavano i leghisti a Pontida, nel silenzio assoluto della nostra Vicesindaca, che neanche in quell'occasione ha proferito parola per difendere l'area in cui vive. Continua a mancare il rispetto per quest'Aula, anche perché vedo tantissime assenze nei banchi della maggioranza. Gli Assessori non ci sono. Onestamente questo è un tema che avrebbe dovuto richiamare la Giunta al completo, la maggioranza al completo a prendersi le proprie responsabilità, perché voi l'avete detto più volte, ogni tanto quando mi alzo per dire qualcosa dite sempre che ho perso, ho perso le elezioni, voi avete vinto, voi dovete gestire Afragola. Bene, fatelo però. Date delle risposte a chi vive in quei quartieri e aspetta risposte da anni e non riesce ad averle. Più volte in quest'aula, sia in quest'aula ma anche fuori, con le iniziative, ricordo le tante iniziative messe in piedi pure dal PD per denunciare lo scippo dei milioni, che sono decine di milioni che sono stati fatti ai fondi RFI che erano destinate alle aree Saggese e Ferrarese, ci sono state anche delle interlocuzioni a livello parlamentare da parte dell'Onorevole Sarracino, ma anche a livello nazionale, a livello parlamentare un po' vige la logica che vige in questo Consiglio Comunale, abbiamo vinto noi, voi non contate niente quindi parliamo solo noi, evidentemente, visto che ancora non sono arrivate risposte. Mi aspetto qualche risposta anche dal Segretario, al quale il Comitato Saggese si è rivolto più volte, non ultima il 9 agosto, perché i disagi non vanno in ferie per chi vive in quell'area e quindi di conseguenza ha scritto al Segretario per avere notizie di questi fondi, che fine hanno fatto questi fondi. I lavori che tante volte vengono annunciati, che devono ripartire e poi non ripartono mai. Nel frattempo, però, c'è stato anche un ulteriore sollecito, inviato questa volta anche ad RFI, sperando che questa volta risponda, sempre da parte del Comitato, nel quale segnala ad RFI perché, come diceva giustamente il Consigliere Caiazza, uno dei motivi fondamentali di questa richiesta di Consiglio Comunale è capire se RFI è stata informata di quello che state facendo. Avete finanziato, cito solo le ultime cose, la variante dei lavori di riqualificazione delle traverse tra via Regina e via Contrada Regina, l'accordo quadro di manutenzione strade 2024, l'accordo quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici comunali, tutte cose che avete messo a bilancio tenendo conto, insomma, dei fondi RFI. Tra l'altro non ci dimentichiamo il grande spostamento, la grande distrazione di fondi che c'è stata per completare i lavori, visto che avevate perso i PICS, nel parco di via Arena, ora ci sono i fondi di coesione e quindi, probabilmente, quei soldi saranno nuovamente rimessi a bilancio per le aree di Saggese e Ferrarese. Resta, però, il fallimento di questa Amministrazione che ha perso i PICS e quindi è inutile che ci venite poi a dire: vabbè, però comunque in ogni caso abbiamo recuperato questi altri fondi, perché con i fondi di coesione potevamo fare altro, piuttosto che andare a ripianare i debiti che avevamo contratto perché non siamo stati capaci di portare a termine i lavori. Tra



l'altro, Sindaco, l'altra volta lei era assente, ho chiesto all'Assessore Giacco che onestamente, insomma, io non posso condividere, visto la risposta che mi ha dato l'altra volta, il parere positivo che ha che il Consigliere Caiazzo, perché ho semplicemente chiesto se ha una visione..., così, giusto... no proprio nel preciso, insomma, della data di ultimazione dei lavori del parco di via Arena e se si sta rispettando il cronoprogramma dell'asilo e degli altri lavori del PNRR, ebbene, ha detto che non aveva queste notizie. Mi chiedo cosa faccia la mattina l'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Afragola, che viene pagato profumatamente, giustamente, perché io non sono di quelli che fanno polemiche sugli stipendi, però se vieni pagato profumatamente per fare l'Assessore ai Lavori Pubblici almeno la mattina dovresti..., non dico tutte le mattine, almeno una volta a settimana, chiedere a che punto sono i lavori nei vari cantieri, nei pochi cantieri, sostanzialmente, che sono aperti su Afragola, l'Assessore Giacco non mi seppe dare una risposta. Ripeto, non volevo che fosse preciso, al giorno preciso. Quindi, ripeto, l'importante ora è avere notizie su cosa avete intenzione di fare con questi fondi, come più volte è stato ribadito sia nella richiesta di...

No, io non ho problemi, tanto ho aspettato un'ora e mezza che cominciasse il Consiglio. No, no, no, ho aspettato un'ora e mezza che cominciasse il Consiglio Comunale, a questo punto inizierò ad adottare questa tecnica, quando c'è chiacchiericcio oppure il mio interlocutore parla mi fermo, tanto - ripeto - se abbiamo aspettato oltre un'ora e mezza per avviare un Consiglio Comunale e il Segretario mi ha detto che è tutto regolare, nonostante il Regolamento preveda cose diverse, adotterò questo principio.

Le ripeto, una domanda secca: cosa avete intenzione di fare con questi fondi RFI. Risposte concrete alle persone, purtroppo è rimasta solo Anna Giustino, stamattina erano tanti altri, però di fronte allo spettacolo, insomma, non del tutto decoroso che purtroppo offriamo in quest'aula ogni volta molti sono andati via. Ho detto "offriamo", quindi mi sono messo pure io in questo giudizio. Dicevo, cosa avete intenzione di fare con quei fondi, se destinarli a chi è stato danneggiato dal passaggio dell'Alta Velocità, soprattutto ai quartieri che sono stati maggiormente danneggiati dal passaggio dell'Alta Velocità sul territorio afragolese, se avete avvisato RFI e più volte, quando abbiamo parlato di questa questione, mi ha detto che sono in corso interlocuzioni con RFI, vogliamo sapere l'esito di queste interlocuzioni, perché purtroppo, Sindaco, non mi sono abituato all'idea di avere le sorprese, quindi, di conseguenza, se ci può aggiornare, se può aggiornare il Consiglio che resta... Perché se il Consiglio può andare oltre il Regolamento, può decidere, è sovrano e così via dovrebbe essere sovrano anche nel conoscere le intenzioni dell'Amministrazione. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

Consigliere Salierno, prego.

#### **CONS. SALIERNO MARIANNA**



Grazie per la parola. Brevemente, ovviamente mi riporto a quanto già enunciato dai miei Colleghi, soprattutto sulla preoccupazione di che destinazione stiamo dando, anche perché, le dirò Sindaco, rispetto poi a quelle che sono state le prime, tra virgolette, rivelazioni del primo DUP, dove - appunto - avevamo fortunatamente avuto la possibilità di capire i fondi come erano stati distratti nelle varie voci, poi ad un certo punto è arrivata una strettoia, una cesoia, se così la vogliamo chiamare, anche nell'ultimo DUP io trovo un elenco sommario di voci che sono andata a vedermi, ma effettivamente non si conosce l'impiego di quelli che saranno, appunto... in modo soltanto sommario viene indicato l'elenco delle somme e i vari riferimenti dei finanziamenti, delle scadenze e via dicendo, ma fondamentalmente non abbiamo nessuna previsione, nessuna rendicontazione rispetto a quelle che sono quelle spese e quelli che saranno poi impegnati diversamente. Per cui, a maggior ragione la mia preoccupazione è capire effettivamente questi soldi se effettivamente verranno spesi per cui l'originaria finalità o comunque li stiamo impegnando altrove, così come abbiamo avuto modo di appurare nel primo Documento Unico di Programmazione che, appunto, prevedeva tutte le voci distorte. Ovviamente faccio riferimento anche alla determina di cui faceva riferimento il Consigliere Caiazzo rispetto a dei lavori anche rispetto a delle strade dove abbiamo una piuttosto che un'altra, cioè ci sono delle strade che sono completamente rastrelliere, ma poi altre che sono state magicamente sistemate prendendo da questi fondi, che sicuramente non rientrano né nel quartiere Ferrarese e né nel quartiere altro di riferimento. Per cui non sto qui a ripetere quelli che sono gli estratti del DUP che conoscerete ampiamente, ma sicuramente sono estremamente sommari, io mi auguro che abbiamo una progettualità diversa da quella, appunto, di cui al nostro ricordo. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Salierno.

Io direi, se ci sono altri interventi, magari il Sindaco relaziona per ultimo e chiaramente darà risposta a tutti quesiti che avete posto. Quindi, se ci sono ulteriori interventi prenotatevi, così il Sindaco poi darà una...

**CONS. CAIAZZO ANTONIO**

È possibile pure ...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Sulla relazione del Sindaco si possono aprire una...

**CONS. CAIAZZO ANTONIO**

Un dibattito.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**



Una discussione, un dibattito sereno su quello che c'ha ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Se la vedete così...

Va bene. Prego, la parola al Sindaco.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Prima che interviene il Sindaco mi permetto di illustrare qualche altro aspetto, in modo tale ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Appunto per questo motivo.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Poi ci riserviamo la possibilità...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Poi magari una breve replica...

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Possiamo pure acquisire la relazione per il Sindaco e poi apriamo un altro Consiglio Comunale, ma vediamo il Sindaco che cosa ha da dire.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Anche perché avete chiesto una discussione, quindi solo una discussione in merito all'argomento, quindi va bene, se ci sono ulteriori domande le fate, poi magari il Sindaco...

Prego, Consigliere Giustino.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Il Consigliere Caiazzo, che ci ha brillantemente rappresentato nella sintesi della sua richiesta di Consiglio Comunale, tenta, insieme a noi, di fare cadere un velo. Abbiamo, tra virgolette, un tesoretto, un tesoretto che siamo stati incapaci di spendere negli ultimi 20 - 25 anni e che oggi mi pare, rispetto a talune coperture finanziarie che riportano determinati atti di Giunta e/o determine dirigenziali, sta venendo utilizzato per fini diversi di quelli che erano i fini originari. Rispetto ad accordi bilaterali con RFI, rispetto a questo utilizzo diverso la prima domanda che poniamo è: c'è stata una modifica dell'accordo? Perché se è così, il Consigliere Caiazzo mi ricordava, era l'articolo 12 che prevedeva che i nuovi patti tra RFI e la città di Afragola dovessero essere ratificati in quest'aula. Non



comprendiamo la logica della distrazione di quei fondi. Via Arena finanziata con PIU Europa, rifinanziata con i PICS, siamo stati costretti a completare i lavori con i fondi RFI e, traducendo in soldoni, stiamo parlando di una distrazione di fondi che dovrebbe assumere la connotazione di circa 6 milioni, 6 milioni e mezzo di euro, lira più lira meno, e che sono 6 milioni, che sono diversi milioni di euro che sottraiamo a quello che originariamente nasceva come la compensazione per la città di Afragola, in modo particolare per la compensazione di una zona di Afragola che veniva sventrata dall'attraversamento dei binari, dai rumori dell'Alta Velocità, dal treno e dalla stazione. Si è persa nel corso di questi anni, si sta perdendo e con questa Amministrazione mi pare che si va a consacrare questo principio, si è perso il fine principale di quei fondi. La genesi di come nascono, di come si sviluppa e a che cosa portano purtroppo ci porta a pensare a male. Ci scordiamo di finanziare l'esproprio, non abbiamo fondi, siamo un Comune in dissesto e si pensa ad RFI, si fa un accordo quadro per determinate cose e si pensa ai fondi RFI. Vedete, la riflessione è tutta qui, chiediamo solo di assumere le informazioni, poi su queste informazioni si può aprire un dibattito, possiamo posticipare il dibattito, si possono creare le condizioni se si convince questo Consiglio Comunale, magari manco nella sua interezza ma nella parte della maggioranza, ad andare a ricontrattare, rinegoziare in maniera bilaterale con RFI l'utilizzo di questi fondi. Io mi ricordo che quando si è posto mano al progetto di viale Sant'Antonio, della riqualificazione di viale Sant'Antonio, ebbene quei fondi, in maniera inappropriata, l'allora Amministrazione Nespoli decise di prendere dal cassetto di RFI e con l'Amministrazione Tuccillo ci sono stati dei problemi seri con RFI a tentare di ottenere il rifinanziamento, cioè il finanziamento di quell'opera, facendo passare il percorso di viale Sant'Antonio come una via di accesso alla stazione principale, una cosa davvero grottesca per certi aspetti. Non è chiaro l'intendimento dell'Amministrazione quando cristallizza nei documenti ufficiali votati in questo Consiglio Comunale l'intendimento sui fondi TAV. Abbiamo fatto polemica l'anno scorso sul DUP votato ad aprile, che prevedeva un'azione di dettaglio di come dovevano essere spesi quei fondi, quei fondi venivano spesi per fare gli espropri, quei fondi venivano spesi per fare la manutenzione ordinaria delle strade di Afragola, che nulla avevano a che fare con la città. Quei fondi venivano spesi in una maniera completamente diversa da quello che era il principio stesso dell'erogazione dei fondi, per addivenire al DUP che avete votato in maniera carbonara agli inizi di agosto, dove scompare quel grado di dettaglio che avete dato ad aprile per trovarci di fronte a delle schede che inducono, in qualche modo, in errore, perché quelle schede, per la verità ce le ho qui, quelle tre paginette ratificate dal DUP, pare si mantengano in linea con quello che era l'accordo originale TAV RFI, ma così non è, perché nel frattempo su determinati atti c'è una copertura finanziaria a valere su quei fondi. E se il Documento Unico di Programmazione è il documento che deve anche programmare l'attività dell'Amministrazione e per legge, badate bene, è previsto che non si possono porre atti gestionali di una certa importanza se questi atti non trovano riscontro nel DUP. Questo vale per i parcheggi di cui abbiamo parlato prima. Questo vale anche per una serie di iniziative che l'Amministrazione ha preso arbitrariamente rispetto al fatto che non sono ricomprese nel DUP e che però sta portando avanti. Se nel DUP uno degli allegati fondamentali... noi non ci siamo scaldati più di tanto per quello che avete



votato il 2 di agosto, la mia assenza è stata un'assenza meditata, semplicemente perché, avendo avuto la possibilità, anche se per poche ore, di leggere il DUP, mi sono reso conto che quel DUP necessita per forza di cosa di una nota di aggiornamento, quindi ne riparleremo sulla nota di aggiornamento. È carente di una serie di allegati obbligatori quale quello del Piano triennale, quale quello della pianta del fabbisogno, quale quello della volontà dell'Amministrazione di gestire determinati tipi di servizi e mi pare addirittura di aver letto all'interno di una paginetta del DUP che lo stesso redattore del DUP, non so se poi l'ha partecipato al Sindaco e alla Giunta, dichiara a chiare lettere che il DUP è un DUP che manca di questo, manca di questo, manca di questo e quindi è un DUP superficiale che ha bisogno certamente... E noi vi aspettiamo. Vi aspettiamo con la nota integrativa. Quello... e non lo voglio dire perché su questo tema è facile abbracciarsi la bandiera del populismo più esasperata e sbandiarla ai quattro venti, noi non vogliamo, abbiamo pure difficoltà nel rappresentare certi principi, però, semplicisticamente, se quei fondi sono destinati a quartieri particolari, che è il quartiere San Marco, Saggese, Ferrarese noi prima di spostare alcun tipo di fondo dovremmo fermarci a fare una riflessione. Non è un no secco a non spostiamo i fondi, però fateci capire pure perché dobbiamo procedere alla distrazione di qualche fondo, perché per quanto mi riguarda sono stanco di vedermi d'estate annegare nella polvere e d'inverno affogare nel fango quando vai in quelle zone. E vale per me, ma vale, credo, per tutti quanti voi.

#### **INTERVENTO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

#### **CONS. GIUSTINO GENNARO**

Per cortesia. Né è plausibile che rispetto a questi fondi un progetto che è cominciato con l'Amministrazione Nespoli, è proseguito con l'Amministrazione Tuccillo, ha avuto i suoi tre anni di libertà con l'Amministrazione Grillo e oggi ancora tre anni di anzianità con l'Amministrazione Pannone non trova la sua pace, mi sto riferendo al progetto di via Ferrarese. Ora, se siamo incapaci e vale per tutto questo arco di tempo che ho appena individuato, se siamo incapaci di spendere i fondi di RFI per interventi di tipo strutturale, perché questo mi pare che è e non siamo legittimati a sprecarli perappare le buche e fare le strade nel resto della città. Mi sembra piuttosto un espediente di basso profilo, finalizzato a fare del mero consenso elettorale, ma che produce pure poco, per dare la possibilità al Consigliere di turno per fare il post, abbiamo chiuso le buche sotto casa sua, sotto casa sua e quindi ci vantiamo che chiudiamo le buche sotto casa sua con i fondi della TAV. Perciò l'interrogazione, più che l'interrogazione il richiamo ad una riflessione da parte del Consigliere di opposizione e in primis da parte del Consigliere Caiazza vuole mettere dei paletti, a quanto ammonta il tesoretto? Che intenzioni abbiamo, come abbiamo intenzione di spendere questo tesoretto e qual è la nostra capacità di relazionarci con RFI. Avevamo decantato la presenza di un Sottosegretario di Stato che ha proprio la delega ai rapporti con questi enti, che sistematicamente diserta le Giunte, che sistematicamente diserta i Consigli Comunali. Non la vogliamo presente in Consiglio Comunale,



aspetteremmo di leggere da lei un comunicato rispetto ai rapporti con RFI, rispetto alla capacità di interloquire con RFI, fermo restando che abbiamo un limite. Abbiamo dimostrato in questi ultimi 25 anni una incapacità pressoché totale alla spesa e soprattutto alla spesa di quei fondi. Vedete - e finisco qui e poi lasciamo la parola al Sindaco – io non capisco, poi capisco, perché il Comune di Acerra, il Comune di Casalnuovo, il Comune di Cardito per le loro risorse hanno speso tutto in tempi rapidi. Acerra ha finito i fondi RFI sono circa dieci anni. Casalnuovo li ha finiti dodici anni fa. E allora torni indietro, riavvolgi il nastro e che scopri? Scopri che all'epoca dei fatti il Sindaco di quel tempo pretese, pretese di fare lui le gare. Il Sindaco di quel tempo pretese che le opere che doveva fare RFI le dovesse fare il Comune di Afragola.

### **INTERVENTO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

### **CONS. GIUSTINO GENNARO**

Per cortesia. Quel Sindaco incapace come gli altri di spendere quei fondi grazie a quella scelta scellerata, sostenuta da una politica che non è altro quella che abbiamo registrato sui parcheggi, ha contribuito a produrre un ritardo atavico, perché l'Amministrazione di Afragola, gli Uffici del Comune di Afragola, in modo particolare l'Ufficio Lavori Pubblici non ha la capacità, non ho avuto la capacità nemmeno quando lo tenevamo a regime, figurarsi adesso che sono scappate le menti migliori. La verità è questa, c'è stato un peccato originale, la presunzione di un Sindaco che ha detto queste opere che deve realizzare TAV le realizzo io. Se non ci fosse stato quel peccato originale evidentemente oggi nessuno aveva il tesoretto in cassa però tenevamo le opere. Questa è la riflessione che ci deve attendere. Non ci sono colpevoli di sorta. Ci saranno colpevoli se spenderanno, se quei fondi saranno spesi in maniera diversa, senza giuste motivazioni, non mantenendoci in linea con quello che era il dettato di RFI, con quello che era il dettato della famosa TAV. E se un Consiglio Comunale si cerca di interrogare su questo che fa pure la differenza, no? Perché un'Amministrazione che tiene la possibilità di spendere 40 milioni di euro c'ha un vantaggio competitivo rispetto alle altre inimmaginabile e se rispetto a queste riflessioni dobbiamo affrontare la questione in un Consiglio Comunale rimaneggiato, in un Consiglio Comunale ridotto a questi minimi ranghi, ci rendiamo conto pure qual è la diligenza di taluni Consiglieri Comunali, che evidentemente sono più interessati all'atto gestionale che ad una visione complessiva della città. Grazie.

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Giustino.

Consigliere Tignola.

### **CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA**



Io non vorrei entrare nella polemica, perché potrei dire io manco da questi banchi da dieci anni, significa che questa questione è stata attraversata da vari Sindaci, destra, sinistra, centro e quant'altro, significa che la questione è stata abbastanza complicata. Sindaco, io in questo caso la invito, visto che noi siamo sempre fino adesso chiamati a risolvere questioni complicate, io ti chiedo vivamente che questo sarà il nostro secondo obiettivo da raggiungere, ma con una prerogativa. Io ho un fabbricato che è nato in una zona abusiva, poi condonato e siamo stati senza i servizi essenziali per ben 15 anni e le dico che la vita di ogni singolo cittadino in queste condizioni va a mortificare la dignità di ogni singolo soggetto. È possibile che noi possiamo avere delle altre priorità, ma io ritengo che questa pluralità di questi quartieri che vivono in questo stato ormai da tempo, con tante problematiche, nell'ultima Commissione ho ascoltato persone che hanno problemi di salute gravi, che questa condizione ambientale non consente loro, ovviamente, di stare bene a livello fisico, io ritengo che noi che oggi gestiamo e teniamo questo compito così arduo, visto che comunque tutte le precedenti Amministrazioni non hanno risolto, credo che questo dovrebbe essere uno dei nostri impegni e ritengo necessario e fondamentale risolvere le problematiche in questi quartieri, ma proprio per dare una dignità a questi soggetti. Penso che sono nostri contribuenti, sono nostri cittadini, cerchiamo, almeno in parte, di programmarci per risolvere queste questioni, perché basta, sono anni e anni che tutti stanno cercando di fare la politica spicciola su questa questione, che ognuno si deve attaccare la risoluzione di questa problematica, come se noi che oggi governiamo siamo soggetti che non teniamo a cuore questi quartieri. Pertanto, Sindaco, io non conosco nei dettagli la questione tecnica amministrativa e quant'altro, però io ritengo necessario che oggi, dopo tante sfide che siamo stati chiamati fino adesso, io penso che questa deve essere la nostra prossima sfida.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Tignola.

La parola al Sindaco, poiché non ci sono altre prenotazioni. Prego, Sindaco.

#### **SINDACO**

Grazie a tutti. Mi associo ai saluti che sono stati formulati ormai parecchi ore fa. Cercherò di essere breve, sintetico, chiedendo poi anche all'Assemblea di poter raccogliere una serie di spunti, quelli che devo dire su questo capo sono venuti dai banchi dell'opposizione, oltre che dai banchi della maggioranza e che mi confortano rispetto alla soglia di attenzione che è molto elevata in ordine ad un tema così fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio, che è vero, attanaglia e condiziona il nostro cammino di comunità da circa trent'anni. Si è cominciato a parlare di questi accordi quadro e delle intese istituzionali sin dalla fine degli anni 90, era Sindaco il Dottore Roberto Caiazzo. E sono intervenuti degli atti che giustamente venivano richiamati nella richiesta di Consiglio Comunale, che non era, da un punto di vista formale, una richiesta di espressione di atti di sindacato ispettivo, ma credo di aver colto lo spirito e di questo voglio ringraziare tutti i firmatari, a cominciare dal primo firmatario, la richiesta di un confronto, rispetto al quale tenterò di compiere un'opera di aggiornamento



raccogliendo e facendo sintesi e tesoro di quello che pure è stato detto, anche con tono critico ma vedo, ripeto, rispetto a questo capo sicuramente costruttivo. Bisogna partire dall'intesa del giugno 2012, quella che è intervenuta dopo la preventiva approvazione in sede comunitaria e che doveva essere trasformata in un accordo di programma. Anche gli strali, i dardi lanciati all'indirizzo delle precedenti gestioni politiche amministrative vanno collocate in questo contesto di occasioni perse, poi ognuno potrà cercare di addurre delle motivazioni, ma di occasioni perse si tratta, perché oggi sono quelle che poi, di riflesso, se volessimo parlare dell'altra faccia della medaglia, ci consentono di poter disporre di un tesoretto vero e proprio, così è stato definito anche nella sintesi mediatica e giornalistica, che riflette una inadeguatezza, evidentemente, di classi dirigenti che sono state incapaci di portare a termine l'esecuzione di una serie di opere programmate o quantomeno indicate in alcuni documenti che fino a prova contraria hanno la loro importanza. In questo, ahimè, ha inciso sicuramente l'inadeguatezza di un sistema amministrativo, ora non voglio additare un settore rispetto ad un altro, ma quantomeno questi ritardi si sono palesati, manifestati e oggi con essi dobbiamo fare i conti. Quindi, quell'accordo di programma non ha mai avuto la possibilità di trasformarsi in realtà. E giusto perché noi tutti amiamo poi anche fare un'opera di ricognizione di carattere storico, oltre che contabile, rispetto al quantum delle risorse disponibili, circa undici anni fa l'Amministrazione che subentrò a quella in cui io ricoprivo l'incarico di Vicesindaco, non ritenne di portare avanti un modello, un'impostazione che era quella che rifletteva un'intesa programmatica che aveva coinvolto qualche tempo prima, un anno prima proprio il Presidente della Giunta Regionale, l'Onorevole Stefano Caldoro. In questo modo si determinarono le condizioni per uno stallo, anzi, potremmo dire che dal punto di vista formale si vanificò e chi oggi siede in questi banchi e all'epoca era autorevole esponente di quella maggioranza..., si trattò di circa 40 milioni di fondi comunitari che sarebbero serviti, per esempio, a proposito del richiamo congruo alla focalizzazione degli interventi legati alle aree che maggiormente sono state condizionate dall'attraversamento della linea ferroviaria, della costruzione della stazione e quindi in particolare l'area che ricade nella variante urbanistica dei cinque Comuni adottata nel settembre 2010, ad esempio proprio gli svincoli di accesso alla stazione che interessavano in parte via Arena, che addirittura coinvolgevano i rapporti con le autorità come Autostrade, era stato programmato anche una uno svincolo che prevedeva una sopraelevazione sul ponte attuale dell'autostrada alla fine di via Cinquevie. Quindi, questa prospettiva fu vanificata, scelta politica, anche lì magari ritardi accumulati, quella cultura del sospetto che ovviamente certe volte condiziona chi arriva a gestire una fase amministrativa e vuole chiudere a modo suo i conti, qualche volta in maniera inopportuna con il passato, tante valutazioni. Sta di fatto che, proprio perché lo richiama anche i firmatari nella premessa della richiesta del Consiglio Comunale, il grande parco progetti che rientravano nel programma comunitario si vanificò. Si tratta di fatti incontestabili che evidentemente, poi, sul piano politico richiamano anche responsabilità altrettanto incontestabili.

Seconda questione è quella dell'accordo procedimentale sottoscritto ormai più di dodici anni fa. Va subito chiarito che con l'insediamento della nuova Amministrazione che ho l'onore di presiedere tale accordo era scaduto già da circa due anni abbondanti, nel 2019, e si sarebbero dovute



considerare opportunamente le conseguenze e le modalità di recuperare una serie di ritardi frutto di una inattività di inerzia protrattasi per circa un decennio, senza avere poi la capacità di far seguito, lo dico perché voi stessi avete più volte citato il tema della incapacità, inettitudine a realizzare determinate scelte progettuali, senza alcuna capacità di far seguito alle progettazioni, alle opere indicate e senza impegnare le risorse finanziarie a disposizione, per cui si è determinato pure quell'effetto strascico che io pure qualche volta - e non solo in sessione di bilancio - ho richiamato, per cui lo schema del Piano triennale anche da un punto di vista proprio formale, di inquadramento documentale, riflette quello adottato circa 15 anni fa quando ero Vicesindaco. Quindi, la prima impostazione e ricorderete che andai anche a Roma con il Sottosegretario, io so che ognuno di voi in fondo sa essere amabile, ma trovo un po' sgradevole continuare in questa opera di stigma rispetto al Vicesindaco, che sapete bene che, in quanto Sottosegretario...

#### **INTERVENTO**

Non c'è.

#### **SINDACO**

Ed è un dato oggettivo che non c'è, ma dobbiamo considerare anche il rapporto che è capace di garantire con una serie di interlocuzioni, una di queste è quella che nell'inverno del 2022 ci consentì di sederci ad un tavolo con l'allora amministratore delegato di RFI, per ragionare delle modalità attraverso le quali si poteva scongiurare da una parte il rischio di revoca dei finanziamenti, perché è indicato anche nell'accordo del 2012, dall'altra cercare anche di ottenere in termini rapidi un cospicuo trasferimento a copertura delle attività che nel frattempo erano state riavviate. Lo dico e lo sottolineo perché in parte sono quelle che richiamate anche negli atti delle determinazioni dirigenziali che venivano citate in passato, perché, alla luce anche dell'intervenuta delibera del dissesto, abbiamo adottato una scelta che permettesse di far correre due binari paralleli: da una parte una fedeltà ad un'impostazione originaria che necessita di un aggiornamento e dall'altra la volontà di predisporre una serie di interventi che andassero incontro ai ritmi ordinari, alle criticità connesse ai ritmi ordinari della città. Da qui il grande tema delle manutenzioni e anche di della definizione e arricchimento di un parco di progetti che riqualificassero alcune arterie cittadine, che per quanto non rientrino nel quartiere San Marco o non siano a ridosso della stazione dell'Alta Velocità sicuramente consentono un incardinamento di scelte che vanno in direzione degli obiettivi di sviluppo. Un esempio per tutto il progetto della Smart City di Città Metropolitana, arriverò ai dati, gli altri dati stanno nel DUP, è tutto molto chiaro, i dati stanno nel DUP, mi metto a leggere il DUP.

#### **INTERVENTO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

#### **SINDACO**



Io credo di stare dando una risposta molto chiara rispetto a chi in passato non ha saputo gestire. Poi vogliamo parlare delle denunce che sono arrivate su altri aspetti? Ci sarà tempo per tutto. Ora lei consente a me di portare avanti il mio discorso, che credo abbia una sua coerenza, lei la penserà diversamente e farà le opportune considerazioni, in un trionfo del principio dei diritti di libertà che sono sanciti nella Costituzione. Quindi, non mi troverà a leggere quello che lei può trovare nel DUP e in altri documenti, anche negli accordi di programma, ho pure le copie, se vuole gliele do. Quindi questo doppio canale, dall'altro dare una risposta ai ritmi e poi c'è gente che da anni non dice niente in quest'aula, quindi... Da decenni si parla di questo tema e quindi un doppio canale, dall'altro la risposta ai ritmi ordinari della città e dall'altro la fedeltà a quelle scelte che sono state sancite in quell'accordo del 2012 e che verranno tutte confermate, a cominciare dalla Ferrarese, dove abbiamo trovato un cancro, un cancro con metastasi, dove oggi non siamo ancora intervenuti perché la questione è affidata ad un sequestro che ha vissuto anche delle fasi di dissequestro. Siamo stati noi a trovare i soldi, i fondi per la bonifica, poi è arrivata una ditta scelta con una procedura di gara che è andata incontro anche ad una procedura interdittiva, che non è potuta intervenire e che aveva fatto un preventivo per la bonifica di più di un milione di euro. Quindi, siccome un milione di euro per la bonifica la città di Afragola non ce l'ha nel cassetto, bisogna fare un ragionamento serio ed è quello che proprio con l'Assessore Giacco, che mi ha dato una grossa mano in questi mesi, abbiamo tentato di fare sedendo dopo mesi, perché il cancro era un cancro di incomunicabilità anche tra l'impresa, gli Uffici su aspetti sui quali non voglio andare perché riguardano, tra l'altro, altre fasi gestionali, amministrative e si è ragionato anche su modalità di intervento di messa in sicurezza che permettessero la ripresa dei lavori bypassando la parte superficiale, dove sono ancora collocati quei rifiuti. Siamo in attesa di una convocazione di un tavolo con l'ASL, con il dirigente dell'Ufficio Prevenzione per ragionare sulle modalità di bonifica, perché noi crediamo che se si privilegia un approccio più misurato, più equilibrato, si potrà tranquillamente risolvere il tutto con una somma inferiore. Questo per dire che nessuno mette in discussione l'intervento della Ferrarese, anzi è l'intervento a cui sono più legato e che mi auguro di poter portare a termine prima della fine della consiliatura.

#### **INTERVENTO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

#### **SINDACO**

Non mi può interrompere però, perché lei non fa parte del Consiglio Comunale.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per cortesia.

#### **SINDACO**



Poi faremo le assemblee.

**INTERVENTO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per cortesia dal pubblico.

**INTERVENTO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per cortesia dal pubblico.

**SINDACO**

È vero. È vero.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sindaco.

**SINDACO**

Sono pronto a mettere l'asfalto, anche se non è risolutivo, perché non possiamo risolvere.

**INTERVENTO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... i lavori!

**SINDACO**

I lavori se non c'è il dissequestro...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per cortesia dal pubblico.

**INTERVENTO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**SINDACO**



Se non c'è il dissequestro e la bonifica i lavori non si possono fare così com'erano previsti dal progetto, che non ho fatto io, progetto che non ho fatto io, come pure non ho fatto io le denunce che hanno poi ingenerato questo cancro ulteriore dell'immobilismo totale, dell'immobilismo totale.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Chi l'ha fatto il progetto?

**SINDACO**

In che senso chi l'ha fatto?

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Il progetto non l'ha fatto lei, chi l'ha fatto, si ricorda?

**SINDACO**

La precedente fase amministrativa, l'affidamento è stato fatto nel 2018-2019.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... il progetto, lei si ricorda chi l'ha fatto?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Cortesia.

**SINDACO**

I progettisti.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

L'ha fatto uno che adesso fa il nostro consulente.

**SINDACO**

Fa il nostro consulente... eh.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Eh! ...(incomprensibile)... senza polemica alcuna.

...(Interventi fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Cortesia, dobbiamo andare avanti.



**CONS. GIUSTINO GENNARO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Dobbiamo andare avanti.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**SINDACO**

Come operatore di servizi importanti per la città.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sindaco, vada avanti per favore, ci sono altre prenotazioni.

**SINDACO**

Tant'è vero che nella partita vogliamo inserire anche Contrada Santa Teresa, che non era prevista. Allo stesso modo, per sgombrare il campo da ogni dubbio, il parco progetti dei circa 10 milioni di euro per la Saggese è intoccabile, è intoccabile, lì stiamo già lavorando alla progettazione in tandem con i fondi regionali, il parco progetti che ci ha consentito di fare uno stralcio e di individuare sempre delle zone di via Saggese per la riqualificazione strutturale, formale diciamo del manto stradale e anche per la dotazione infrastrutturale. E lo stesso faremo per il quartiere di San Marco, dove sapete cosa è successo? Che quando mi sono insediato ho trovato una ditta che era sull'orlo del fallimento, poi è fallita e da lì un altro cancro. Quindi, anche lì la partita dei fondi ovviamente è finanziata con le risorse disponibili da parte di RFI. E questo per arrivare alla carne viva che stiamo cercando di cuocere, di fatto è attivo un tavolo tecnico che entro la fine dell'anno determinerà (e questa è la volontà dell'Amministrazione per andare ai due grandi temi enucleati anche nella prima illustrazione dal Consigliere Metropolitano) la sottoscrizione di una modifica dei precedenti accordi, modifica che ovviamente vedrà partecipe il Consiglio Comunale, le Commissioni competenti, sia sulla durata dello stesso per la realizzazione degli interventi che sugli allegati formali che fanno riferimento ai progetti che dovranno realizzarsi. A questo proposito piccola propaggine sui PICS, perché poi si fa confusione e bisogna invece usare il linguaggio della chiarezza, io ho sottoscritto l'accordo per i PICS il 23 luglio 2023 con il Presidente De Luca, nella certezza che il 31 dicembre si finiva, finiva tutto, ma l'abbiamo sottoscritta proprio perché c'era era aperta la grande partita del Parco didattico. In una situazione emergenziale, che si è aperta all'inizio di quest'anno anno solare, abbiamo individuato le risorse nel bilancio attingendo ai fondi TAV, ma fiduciosi - come ci aveva assicurato, tra l'altro, lo stesso Presidente De Luca, al di là delle frizioni con il Governo e come ci aveva assicurato anche la



struttura tecnica – che avremmo recuperato quella parte che manca, circa 5 milioni. L'indicazione nel documento, nella delibera CIPESS è 5 milioni 182 mila per completare l'intervento, quindi anche quell'impostazione ci ha visto avere ragione, ma non perché dobbiamo esultare, ma perché tutto questo lo si è fatto proprio per completare soprattutto quell'intervento, che è un intervento che era stato progettato nell'ambito di PIU Europa, è stato richiamato prima, quindi parliamo di circa 15 anni fa, lo porteremo a termine, secondo il nuovo scadenziario, entro il 31 dicembre 2025, con l'operatività funzionale al 14 febbraio 2026 e non perché l'ha scelto l'Amministrazione Comunale di Afragola, ma perché è quello che è previsto per tutto il parco progetti della Regione Campania, 31 dicembre 2025.

### **INTERVENTO**

Doveva essere pronto ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

### **SINDACO**

No, doveva essere pronto nel 2010, 2011, 2012, 2013... Quindi, questo per dire che evidentemente abbiamo fatto bene i conti e salvaguarderemo quelle risorse che torneranno ad essere disponibili per interventi di riqualificazione. Pensiamo ad altri aspetti che pure erano stati enucleati all'epoca della sottoscrizione dell'accordo del 2010. Pensiamo, per esempio, alla riqualificazione della contrada Diaz, della cosiddetta Miranda, che pure potrebbe essere recuperata, favorendo quindi una riqualificazione di tutto quel comparto da una parte via Cinquevie con le traverse di via Arena, dove poi affaccia sostanzialmente il Parco didattico e dall'altra la Contrada Miranda.

Con RFI ci stiamo confrontando anche sulla necessità che tale struttura si faccia carico di ulteriori interventi sul nostro territorio e velocizzi la realizzazione delle opere a suo carico previste nel richiamato accordo e in questo, devo dire, il Vicesindaco sta continuando una serie di interlocuzioni, da una parte per porre riparo ad una serie di disordini che proprio le imprese esecutrici degli interventi di RFI stanno causando, pensiamo alle traversie di Pablo Neruda, che già sono state, come dire, stravolte dagli abbattimenti di ormai più di un decennio fa per il passaggio della linea e pensiamo anche alle modalità attraverso le quali le ditte appaltatrici stanno svolgendo, non al meglio delle loro potenzialità, i lavori di costruzione dell'altra stazione, la cosiddetta stazione Afragola – Casalnuovo, che poi farà il paio con quella delle Porte di Napoli che dovrebbe essere inaugurata da qui a qualche mese, credo nel prossimo anno.

Per quanto riguarda l'accordo sottoscritto nel 2019 è scaduto, bisogna precisare che due progettualità previste, la Afragola Smart City connessa anche col grande sistema della viabilità che si intersecherà con l'ambizioso progetto della Città Metropolitana, ma qui parliamo soprattutto dei supporti tecnologici, dell'implementazione e rafforzamento della videosorveglianza, a proposito, i 250 mila euro che abbiamo avuto nel 2022 dalla Prefettura per la videosorveglianza sono stati tutti impegnati nella Ferrarese, a dimostrazione di quanto sia importante intervenire in quel quartiere e in quella contrada. E la costruzione della rete, il cosiddetto anello viario attorno alla TAV, che oggi è oggetto anche di una verifica e di una variante in itinere e quindi si tratta di interventi in corso di



ultimazione. Un anello viario che si sarebbe dovuto concludere un quinquennio fa. In questa sede va chiarito che i contributi finanziari a favore della città di Afragola e a carico di RFI, da un punto di vista giuridico, sono nella totale disponibilità dell'Amministrazione Comunale e quindi possono, come pure accaduto in passato, essere rimodulati secondo le nostre esigenze. È ovvio che si tratta non di esigenze che verranno valutate in sede carbonare o in qualche consenso con qualche dominus o qualche satrapo o qualche padrino, ieri abbiamo avuto la fortuna di avere su Rai Uno Francis Ford Coppola e lì veramente ha senso parlare anche dal punto di vista artistico di padrini, il resto è più che altro folklore, perché saranno scelte condivise con la maggioranza ovviamente, che dovrà supportarle, ma mi auguro che potranno contare anche sull'attenzione delle forze di opposizione, con quella modalità e quell'approccio che abbiamo visto - e di questo ne sono veramente felice - anche rispetto all'adozione del PUC.

È un dato incontestabile, che è stato sempre alla base del confronto con il RFI, quello di avere margini di autonomia, poi vogliamo semplificare le rotonde, viale Sant'Antonio. Tutto riteniamo che possa avere una logica se è una logica di sistema che concorre a migliorare la qualità urbana della vita urbana nella nostra città. In proposito basterebbe ricordare come altri fondi in passato, da diverse Amministrazioni, siano stati utilizzati per le costruzioni di rotonde, perché non l'hanno fatte soltanto le Amministrazioni che venivano richiamate prima, lo hanno fatto anche altre Amministrazioni, potrei citare l'esempio di Corso Nenni. Quindi, tutto va calato in una logica generale di contesto. Un dato è incontestabile, nessuna indicazione progettuale iniziale o aggiuntiva di quelle che stanno nell'accordo del 2019 è oggetto di distrazioni, cancellazioni, oscuramenti. Nessuna. E magari, invitandovi all'esito di questo mio breve - breve, mi sto allungando un po' - intervento possiamo ancora riaggiornarci, perché credo che nelle prossime settimane avremo una serie di riscontri da parte del tavolo aperto con RFI. Quindi, nessuna di quelle indicazioni progettuali è scomparsa, ci sono state, però, nel corso degli anni modalità di utilizzo di altri fondi di finanziamento a copertura di interventi indicati nei citati accordi. In particolare possiamo citare l'intervento di raccordo tra il vecchio e il nuovo Badagnano, che poi è stato realizzato con fondi della Città Metropolitana e che ha liberato le relative risorse che all'epoca erano previste in quota tavolo, in quota fondi RFI. I quadri economici e le opere da realizzarsi, che i Consiglieri pure indicano nella programmazione e negli atti della attuale Amministrazione, tengono conto - lo ripeto ancora una volta - di due obiettivi, il primo è confermare e realizzare le opere previste con i necessari e doverosi adeguamenti dei quadri economici, in tutto gli interventi, proprio perché possono sembrare distanti dal focus che pure avete invocato, gli interventi su Corso De Gasperi e Corso Enrico De Nicola che in pratica con gli adeguamenti prezzi, qui ci sono valenti tecnici, lo sanno meglio di me, sono stati proprio destinati ad una sorta di raddoppiamento dell'originaria spesa o per superare le difficoltà manifestate negli anni, il fallimento di una ditta nel caso di San Marco e la problematica della Ferrarese, con la presenza dei rifiuti nel sito dei rifiuti. Voglio precisarlo, noi valuteremo anche la possibilità, qualora con l'ASL venga fuori un quadro economico leggermente rimodulato, di utilizzare i fondi TAV anche per la bonifica, perché l'intervento che è stato progettato anni fa va completato. Quell'intervento va completato, perché si tratta della sicurezza, del



decoro, della vita di tante famiglie. Poi si potranno fare tante altre iniziative, la verifica anche delle perdite idriche, perché quell'area è caratterizzata anche da numerose perdite idriche, da allacci abusivi, come in altri punti della città. Mettere ordine, perché è quello che ci chiedono i cittadini che pagano le tasse e sono pronti a pagare anche altre tasse se gli viene data la possibilità di vivere in un quartiere degno di questo nome. Per questo, ad esempio, avendo recuperato le risorse sia per l'intervento per il Badagnano che per il recupero della quota di cofinanziamento per il grande progetto comunitario, circa 10 milioni, abbiamo inteso utilizzare queste risorse non solo a conferma degli interventi programmati, ma anche per ulteriori interventi, comprese le manutenzioni, perché siamo in un momento storico delicato e le manutenzioni da cui dipende la sicurezza della città non sono un aspetto secondario, anzi, avete richiamato il progetto per la manutenzione stradale che partirà operativamente a breve ed è quello che ci consentirà sicuramente di chiudere pure delle buche, ma anche di riqualificare il manto stradale in alcune zone della città. Quindi, una scelta credo di assoluto buon senso, ma che non andrà in alcun modo a toccare la quota progettuale che riguarda nello specifico il quartiere di San Marco, Saggese e la Ferrarese. Quindi, se volete che lo ribadisca con chiarezza, l'ho ripetuto per l'ennesima volta perché questo è un aspetto che ho evidenziato tante volte in questa sede. Il parco sulla Galleria Santa Chiara, ecco, è pronto il progetto, un'altra grande scelta progettuale, credo che avrà tutti i requisiti per essere valutato nella programmazione del PRIUS, cioè del nuovo programma operativo FESR che riguarderà i prossimi anni, d'intesa con la Regione Campania, per la disponibilità di circa 14 milioni, quasi 15 per la città di Afragola, intesa come città media.

Dobbiamo considerare le risorse degli accordi TAV in maniera dinamica, nell'assoluta disponibilità del Comune di Afragola, utilizzando... anche, però, mostrando grande attenzione per l'utilizzo anche di altri fondi di finanziamento, sempre pubblici ma vincolati a specifici programmi di intervento, in modo da utilizzare per la nostra programmazione tali risorse ed aumentare la capacità di intervento, riflesso di una oculata opera di programmazione e di realizzazione dell'Amministrazione in carica.

Quindi, invitandovi a raccogliere questi spunti e a cercare di riaggiornare nel più breve tempo, all'esito anche del prossimo incontro con RFI, voglio riconfermare la consapevolezza che dovrebbe unire tutti noi, i Consiglieri Comunali in primis, anche se non sono tutti presenti in questo momento, ad avere la profonda, salda consapevolezza di una sfida da superare assumendo l'impegno di utilizzare, credo ragionevolmente, nei prossimi tre cinque anni tutte le risorse disponibili, in modo da rendere più che evidente una capacità di programmazione che concorre a delineare il futuro non solo di una parte politica, quella che oggi guida la città, ma soprattutto dell'intera comunità afragolese.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco.

Consigliere Caiazzo, prego. Cerchiamo di essere più celeri negli interventi. Grazie.

**CONS. CAIAZZO ANTONIO**

Dopo che interviene il Sindaco dico sempre la stessa cosa, che le sue capacità oratorie cercano di mettere una pezza sui gravi problemi che affliggono la città, però questa volta, Sindaco, purtroppo non ci riescono. Io, ripeto, noi abbiamo convocato questo Consiglio Comunale perché uno dei nostri dubbi, anzi è una certezza, che quel quartiere doveva essere riqualificato con i fondi TAV, al momento quel quartiere, lo diceva lei, ovviamente sta ai titoli di coda, cioè ci sono zone in cui veramente non arriva l'acqua, non ci sono le fogne, sono davvero dal punto di vista invivibili.

Detto questo, io apprezzo la sua buona volontà, la capacità soprattutto di intervenire, ma c'è un problema, che lei questa determina che parla di fondi TAV, cioè voi che cosa fate? Voi c'avete questo tesoretto, questi soldi, è come se mia moglie mi dà 100 euro per andare a fare la spesa e io invece di andare a fare la spesa vado alle slot e me li gioco. Questo è il problema. Cioè voi avete..., capisco che la manutenzione ordinaria del territorio è una cosa fondamentale, ma per quale motivo li dobbiamo prendere dai fondi TAV e soprattutto la TAV ne è consapevole di questa cosa? Perché va bene la manutenzione, ma noi che cosa facciamo, Avvocato Tignola, togliamo i soldi da quel quartiere e andiamo a fare la manutenzione al centro della città. La domanda è: ma RFI lo sa? Ma si può fare? Perché questa è una scelta vostra, se RFI vi dice di sì voi dite la verità al Consiglio Comunale, dite la verità ai cittadini e poi procedete. Il problema è proprio questo, perché - voglio dire - se voi vi ponete il dubbio se fare o meno con i fondi TAV la bonifica e poi andate a fare la manutenzione ordinaria al centro della città c'è qualcosa che non quadra. La nostra preoccupazione, perciò siamo venuti in Consiglio Comunale, è perché capiamo la situazione deficitaria del Comune di Afragola, capiamo una serie di cose e voi che cosa fate? Non sapete da dove attingere risorse e andate a fondi TAV, però questo non è giusto nei confronti soprattutto di un quartiere che soffre e quindi loro meritano, secondo me, la verità. Dite che voi non avete i soldi per fare la manutenzione ordinaria e prendete i soldi dai fondi TAV. La preoccupazione, andiamo a ritroso, è che noi gridiamo al... siamo molto contenti perché sono arrivati i fondi del PNRR, 20 milioni, ma se noi andiamo guardiamo dietro nel 2012 Afragola aveva avuto intorno ai 40 milioni di euro per riqualificare un intero territorio e, secondo me, sono stati spesi male e pochi. E continuiamo Sindaco, mi dispiace dirtelo, te l'ho detto prima a microfoni spenti, continuiamo in questa direzione. Abbiamo ancora dei fondi di Città Metropolitana assegnati e una gara aggiudicata dal 2021, non parte ancora, non si sa perché. L'anno scorso avete avuto un altro finanziamento da parte di Città Metropolitana, ad oggi l'unico Comune che non ha firmato la convenzione con Città Metropolitana è il Comune di Afragola. Allora, siamo seriamente preoccupati perché c'è una gestione dal punto di vista di lavori pubblici che secondo me va, in qualche modo, corretta, va cambiata di passo. Mi faceva piacere se ci stava oggi l'Assessore Giacco, perché - ripeto - se poi il Comune di Casalnuovo è sempre preciso e bravo vuol dire che ci sarà anche la mano del dirigente. Facciamo sempre un passo indietro, facciamo un passo indietro perché se arrivano i fondi di Città Metropolitana e voi fate il Badagnano, se forse il 2012 c'era qualcuno..., ovviamente non ha lei la colpa, perché poi ci sono succeduti altri Sindaci e va bene, ma era un'opera che doveva essere



finanziata dai fondi TAV, arrivano i fondi di Città Metropolitana e rimpiazziamo l'opera, il problema è che con quei fondi si poteva fare qualcosa di diverso.

Chiudiamo questo Consiglio Comunale con l'unica novità di oggi, che forse domani farete un incontro con RFI. Volevamo, secondo me, qualche idea un po' più chiara. Volevamo sentire dal Sindaco qualcosa di più efficace, che poteva rasserenare noi ma soprattutto i cittadini di quel quartiere. Tutto questo davanti al Consiglio Comunale, davanti a loro non ci sta, ne prendiamo atto, ci impegneremo a scrivere una relazione dettagliata, perché poi, se ci consente, noi in questo Comune siamo classe dirigente, facciamo i Consiglieri Comunali, scriveremo anche noi nel nostro piccolo ad RFI, perché il problema tutto questo è che voi siete la maggioranza, avete la libertà di decidere, di fare quello che volete, ovviamente nei limiti della legittimità, però anche noi dobbiamo capire se RFI è consapevole e soprattutto se vi autorizza a fare tutto questo, perché voi prendete 500 mila euro, andate a fare la manutenzione ordinaria, dai fondi di RFI che vi diceva andate a riqualificare quella porzione di territorio. Tutto qua. Aspettiamo, noi scriveremo ad RFI una relazione dettagliata, vediamo se riusciremo un domani a fermare questa emorragia economica che va nell'altra parte del territorio, che era destinata solamente per riqualificare quella porzione di territorio. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Caiazzo.

Consigliere Giustino.

#### **CONS. GIUSTINO GENNARO**

Siamo sempre alle solite, no? Rappresentare in maniera verbale la situazione sembra abbastanza facile, noi siamo uomini più pragmatici, uno schema si può avere? Quanto abbiamo in cassa, quanto abbiamo speso, per che cosa abbiamo speso, di quello che ci è rimasto in cassa, quanto abbiamo impegnato, per che cosa l'abbiamo impegnato, quello che non è impegnato per che cosa lo vogliamo impegnare. Sindaco, poi siamo al paradosso in questo Comune, c'è chi svolge lavori finanziati coi fondi TAV ed è costretto ad iscriversi al passivo fallimentare del Comune di Afragola perché, pur avendo completato i lavori, non è stato completamente pagato e si va a fare un percorso giudiziario sull'unico presupposto che questo è un Comune in dissesto, mischiando quelli che sono i fondi TAV col Comune in dissesto e noi sappiamo bene che i fondi TAV non hanno nulla a che vedere col Comune in dissesto. Allora, la verità è questa, così come ci permettiamo di dire che non condividiamo lo strumento dell'accordo quadro, chi vi parla è uno che è stato testimone oculare del fallimento degli accordi quadro. Mi ricordo che sul finire dell'Amministrazione Nespoli furono fatti due accordi quadro di una portata importante, l'accordo quadro sulla manutenzione delle strade che è stato riproposto e l'accordo quadro sul verde. Erano accordi quadro che dovevano coprire un periodo triennale di tre anni, con ben altre cifre e parliamo di 3 milioni, se non sbaglio, di quello del verde e di 3 milioni per quello delle strade, finisce la campagna elettorale, non c'erano più i fondi. In piena campagna elettorale si era dato fuoco a tutte le risorse dell'accordo quadro. Questo ci spaventa.



Questo ci lascia..., pure rispetto all'accordo quadro sono strumenti che, permettici di dire a viso aperto, non si possono condividere se non c'è il naturale contrappeso nella gestione, perché sembra di avere il cassetto sempre disponibile per la sollecitazione di turno di Tizio e di Sempronio. Sollecitazioni pure legittime per certi aspetti, ma non più in un'ottica di programmazione, in un'ottica di sollecitazione, che è diverso. Oggi abbiamo un tesoretto, le stiamo chiedendo di assumersi la responsabilità di condividere, votando pur in maniera diversa, per l'amor di Dio, in questo Consiglio Comunale uno stato... si può fare uno stato dell'arte di questo tesoretto? Al di là dei buoni intendimenti noi non possiamo prendere i fondi TAV per "apparare" le buche. Noi ci dobbiamo sforzare, ci dobbiamo sforzare di trovare altre fonti di finanziamento, perché la manutenzione delle strade trova riscontro in altri capitoli di bilancio, non trova riscontro nei fondi TAV, trova riscontro nelle tasse che non incassiamo. Ho sorriso quando un Consigliere Comunale prima è venuto in quest'aula, complimenti per lo zaino, era un bello zaino, ho sorriso prima quando un Consigliere Comunale esaltava il nostro gestore di tributi. Scusami, gli abbiamo affidato una gara pochi mesi fa, però ometteva di dire quante erano le lettere che dovevano partire e che non ci facevano partire perché nel frattempo le doveva fare partire la Geset, ma veniva. Omettiamo di dire che c'era un salvadanaio. Noi speriamo che questo gestore, che per la verità si sta muovendo un poco troppo brillantemente su questo territorio, con le azioni di pignoramento sui conti correnti molto spesso, molto spesso illegittime. Esperienza personale, di papà mio che è stato costretto a ricorrere la banca per sapere che cos'era una cifra sospesa, pari appena a 300 euro che era già stata pagata. Tutto il rispetto, ma una persona anziana di 84 anni mica vi può correre appresso perché la banca gli dice che ci stanno 300 euro pignorati. Servono o non servono quei 300 euro. Allora, smettiamola pure poi di utilizzare questi strumenti, questo strumento va utilizzato quando va utilizzato, non va utilizzato tout court come azione di repressione senza una logica scientifica. Oggi da lei ci aspettiamo da qui a qualche giorno una tabella, su quella tabella prepariamo un Consiglio Comunale, poi si vuole distrarre qualche fondo, il Consiglio Comunale può essere pure principe su questa cosa, certamente non possiamo giustificare i fondi RFI per fare la manutenzione ordinaria che per legge, per legge deve essere fatta con i fondi del bilancio e non ce l'abbiamo perché siamo un Comune in dissesto? Evidentemente paghiamo il prezzo del Comune in dissesto, come lo pagano tanti altri Comuni. Evidentemente ci sforziamo di dire al nostro agente di riscossione di accelerare sulle riscossioni. Questo è il principio. Da un lato il buon amministratore che cerca di dare la risposta alla cittadinanza e ci può stare il principio, dall'altro lato la scelta più semplice, non contemplata dalla norma e che non risolve certo il problema, anzi, assottiglia solo di più quello che è il nostro tesoretto. Questo è, senza strumentalizzazioni di sorta, un impegno da parte del Sindaco a darci una tabella dettagliata, a sapere quali sono gli impegni che vogliamo strappare da RFI e magari a prendersi anche un mandato in anticipo rispetto alla nuova convenzione, al nuovo patto convenzionale, visto che comunque quel patto convenzionale deve essere poi ratificato da questo Consiglio Comunale e non mettere in condizione per l'ennesima volta una maggioranza a ratificare un atto solo perché il nostro Sottosegretario o un altro pezzo dell'Amministrazione l'ha ratificata, allora, per non fare fare brutta figura, il Consiglio Comunale per l'ennesima volta è chiamato



a ratificare. Questo è. Io credo che questo Consiglio Comunale sia stato un Consiglio Comunale molto importante. Spero che, al di là delle forzature marcate che sono state fatte, qualcuno abbia compreso il senso degli interventi in quest'aula e spero che qualcuno cominci a preoccuparsi davvero a dove vuole portare questa città.

Ritengo che non sia una chimera parlare di libertà di azione che, consentitemi di dire senza polemica alcuna, credo che sia un dato che manca a questo Consiglio Comunale, che manca a questa Amministrazione e che in parte manca pure a questo Sindaco.

Io credo di poter finire qui, ci stanno ancora due anni e qualche dimostrazione a questa città bisogna pur darla. Tre sono volati, due si consumeranno in un battito di ciglia e poi staremo a vedere, noi qua siamo. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Giustino.

Non ci sono ulteriori interventi. Io ringrazio tutti... Consigliere Iazzetta, è la terza volta però, la prego, sennò diciamo sempre le stesse cose, va bene? Prego.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Non è terza volta.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Vede che ce l'ha con me, che terza volta.

...(Interventi fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Consigliere Iazzetta, prego.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Presidente, lei che mi riprende sempre, sa benissimo che io un dono c'ho, che è quello della sintesi, riesco sempre ad essere brevissimo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

La ciliegina sulla torta.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**



No, no, assolutamente, il dono della sintesi. Ho ascoltato con molta attenzione l'intervento del Sindaco, però il problema è che l'unico dato certo che ci ha dato è che abbiamo saputo che c'è stato un incontro nel dicembre del 2022.

**SINDACO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Comunque in ogni caso... addirittura quindi 2023, quindi ci abbiamo messo un anno e mezzo per avere un appuntamento.

**SINDACO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Okay. Però non abbiamo l'esito di questi incontri...

**SINDACO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sindaco, lasciamolo parlare.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Non abbiamo l'esito di questi incontri e né tanto meno sappiamo se RFI è stata informata o meno di queste variazioni che sono in atto e se è d'accordo, perché il problema che ci preme, al di là dei lavori che devono essere fatti ad Afragola e così via, sono anche le eventuali conseguenze per le casse comunali se RFI dice che non si potevano distrarre quei fondi, perché una cosa è quello che si è fatto con i campetti di Ikea e Leroy Merlin, che là non erano vincolati i fondi per la ristrutturazione, quando è stato... sono stati dati pure i soldi per... là non erano vincolati. In questo caso qua c'è un accordo fatto con RFI, quindi se andiamo a spostare... il vulnus della nostra richiesta di questo Consiglio Comunale era questo, al di là di sapere se partono o meno i lavori era anche capire se RFI è stata informata o meno. Io prendo questo suo impegno a rendere noto, insomma ad aggiornare il Consiglio Comunale, ma anche le Commissioni, Sindaco, a questo proposito la invito a richiamare i suoi dirigenti a rispondere alle richieste di convocazione in Commissione, perché più volte ho chiesto al Presidente Fusco che, insomma, nel rispetto dei ruoli prova a fare le convocazioni, però non riesce mai ad avere una risposta positiva da parte dei dirigenti, ne approfitto di sollecitare in tal senso. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Iazzetta.

Alle ore quindici... Sindaco. La parola al Sindaco. Sindaco, brevemente cortesemente, un minuto.

**SINDACO**

Gli incontri erano del 2022, inizio 2022, furono anche pubblicizzati, fu fatto anche un comunicato, da allora poi, al di là delle vicende che hanno caratterizzato l'assetto di RFI, il pacchetto progettuale è stato prontamente trasferito e attendiamo il tavolo tecnico per definirlo.

In ordine alla disponibilità e alla libertà di disponibilità in capo all'Amministrazione penso di poter nuovamente confermare che c'è un margine assoluto, che non significa discrezionalità, ma temperare in una logica di sistema una serie di interventi. Mi auguro che siano parole compiute e che abbiano un senso, almeno per me ce l'hanno.

Per quanto riguarda le convocazioni in Commissione la seguirò con grande attenzione, se inoltrerà, anche attraverso canali immediati di comunicazione, le convocazioni, segnalerò gli aspetti ai dirigenti coinvolti che devono sempre, oltre a dover lavorare alacremente e questo non sempre è successo, visto quello che ci siamo detti oggi pomeriggio, evidentemente devono mostrare grande rispetto per i Consiglieri e per le Commissioni in cui i Consiglieri operano.

Poi l'ultima annotazione così, un po' particolare, è la seconda volta che mi viene detto che tre anni sono volati, tre anni sono sempre 365 per tre, magari con 366, perché abbiamo avuto anche un anno bisestile, quindi è tutto legato poi alle percezioni personali, dove si mischiano speranze, aspettative, drammi, delusioni, innamoramenti...

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Frustrazioni. Frustrazioni.

**SINDACO**

E non lo voglio dire. Frustrazioni e repressioni, che non sono ovviamente solo del Consigliere Giustino e quindi proprio per riabilitare anche il povero Ministro Giuli, che è stato colpito da quell'intervento, io vorrei citare correttamente la frase del grande filosofo che sta a cuore al Consigliere, perché evidentemente il nostro tempo è il tempo appreso con il pensiero, quindi ognuno poi ha il suo pensiero, ma quello che contano sono i fatti e se i fatti sono, in questi tre anni, finalmente un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, con le difficoltà che ha incontrato in questi primi dieci giorni, se è il PUC, poi si discuterà e saranno gli storici in futuro a dirci se è stato un PUC a rilevanza storica o meno, ma vedendo l'esito della votazione in quest'aula del 25 luglio evidentemente qualcuno l'ha capito. Se vogliamo parlare finalmente di un approccio alla valorizzazione del patrimonio immobiliare



acquisito evidentemente siamo contentissimi che qualcuno percepisca questi tre anni come volati via.  
Auguri ad Afragola.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco.

Alle ore 15:48 si chiudono i lavori del Consiglio Comunale. Grazie a tutti. Buona serata.

